

**PIANO PROGRAMMA
2026 - 2028**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	3
SEZIONE STRATEGICA	5
IL CONTESTO.....	6
I portatori di interesse del Consorzio.....	6
1. CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo	8
1.2. La popolazione	20
1.3. La popolazione assistita	22
1.4. Il territorio	23
1.5. Gli ambiti territoriali.....	24
1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro	24
1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale	24
2. CONDIZIONI INTERNE	25
2.1. Modalità di gestione dei servizi	26
2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria	33
2.3. Assetto organizzativo e risorse umane.....	34
2.4. Risorse strumentali	36
2.4.1.Sedi	36
2.4.2. Sistema informatico	36
2.4.3. Automezzi	37
2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi	38
2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.....	38
2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6	38
2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali.....	39
2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione.....	39
2.5.5. Funzioni trasferite.....	39
2.5.6. Tutele.....	39
2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio	39
3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	41
3.1. Quadro generale di previsione	41
3.2. Analisi tipologia di entrate	42
SEZIONE OPERATIVA.....	45
Premessa	46
Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2026-2028.....	46
4. AREE STRATEGICHE	48
4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"	48
4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"	59
4.3. Area strategica "Disabili"	67
4.4. Area strategica "Anziani"	76
4.5 Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"	82
4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"	89
5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME.....	95
6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI.....	95
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	96
8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	96
9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	96

NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., Ente strumentale di 37 Enti consorziati, si è conformato alle disposizioni contenute nel **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 **"Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali"** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:

il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** del D.Lgs.118/2011 definisce *"la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"* e a seguire che *"i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione."*

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile per i numerosi portatori di interesse del Consorzio finalizzato a:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2026-2028** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 37 Enti del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la *"forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni"*.

Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzia le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio;
3. sia coerente con le politiche sociali nazionali e regionali ed il modello di governance multilivello.

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenuti nella relazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

Sez. 1: Nella **sezione strategica** è presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

1. Condizioni esterne

Presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio: caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio e dei servizi dell'Ente.

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

2. Condizioni interne

Struttura: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.

La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

3. Valutazione delle entrate

Presenta il quadro generale delle entrate e la loro tipologia.

Sez. 2: Nella **sezione operativa** è presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

1. Programmi obiettivi e risorse

Presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 08.01.2004 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree**:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance, amministrazione e servizi generali 2. Minori e famiglie 3. Disabili 4. Anziani 5. Soggetti a rischio di esclusione sociale 6. Rete politiche sociali territoriali |
|---|

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** sono descritte:

- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:

- il **Programma annuale delle collaborazioni esterne** in cui viene fornito il dettaglio delle collaborazioni esterne redatto ai sensi dell'art. 3 c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali" ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013.
- la **Programmazione triennale di fabbisogno del personale**
- il **Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi**
- la descrizione degli **Strumenti di rendicontazione ai cittadini**

Attraverso la suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell'Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio, nonché di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.

SEZIONE STRATEGICA

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 37 Enti, per un totale di n. 42 Comuni, per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e di controllo del Consorzio sono: l'Assemblea degli Enti associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza.

Il Comitato di Presidenza è rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, è composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea. Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 21 del 09.12.2019 sono stati attribuiti all'ex distretto 3 i Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello per equilibrare le rappresentanze territoriali all'interno del Comitato di Presidenza alla luce dei recessi avvenuti. Con successiva deliberazione n. 2 del 16.01.2020 le Unità territoriali risultano così riarticolate:

- Unità territoriale 1 (ex distretto 1)
Andrate - Borgofranco d'Ivrea - Carema - Montalto D. - Nomaglio - Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo - Quincinetto – Tavagnasco) - Settimo V.;
- Unità territoriale 2 (ex Distretto 2)
Brosso - Issiglio - Rueglio - Traversella - Valchiusa - Val di Chy - Vidracco –Vistrorio;
- Unità territoriale 3 (ex Distretto 3)
Baldissero - Torre C. - Colletterto G.sa – Parella – Quagliuzzo - Strambinello;
- Unità territoriale 4 (ex Distretto 4)
Cascinette d'Ivrea - Palazzo – Piverone - Unione "Collinare della Serra" (Bollengo - Burolo – Chiaverano);
- Unità territoriale 5 (ex Distretto 5)
Albiano - Azeglio - Cossano - Caravino - Settimo R.;
- Unità territoriale 6 (ex Distretto 6)
Banchette - Fiorano - Lessolo - Loranze - Pavone - Salerano – Samone;
- Unità territoriale 7 (ex Distretto 7/8)
Città di Ivrea.

L'organo esecutivo, costituito da tre componenti, è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.

L'organo gestionale è rappresentato dal Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo, economico e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Infine, il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale
Personale	Personale dipendente

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto Ivrea e Cuorgnè
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
	Confindustria del Canavese
	Coldiretti Torino
	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato
	ASCOM – Associazione commercio turismo e servizi
Associazioni	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
Cooperative sociali	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
	Confcooperative
Istituti scolastici e Agenzie formative	Agenzie formative e Formazione professionale
	Istituti comprensivi
	Istituti di istruzione superiore
	C.P.I.A. 4 TO - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego – Ivrea e Cuorgnè
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea
	Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino
	Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino
	Ufficio Volontaria Giurisdizione
	Sezione fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Prefettura – Ufficio di governo di Torino
	Altre autorità giudiziarie
	Autorità di pubblica sicurezza
	Istituti penitenziari
	INPS
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e Affiancanti
	Case famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
	Servizi educativi di sostegno allo studio
	Asili Nido
	Associazioni
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Società
	Consorzio di cooperative
	Associazioni di Promozione Sociale - APS
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Ad oggi, gli Enti aderenti al Consorzio IN.RE.TE. sono complessivamente 37, di cui 35 Comuni e 2 Unioni per un totale di 42 Comuni, di seguito elencati:

Andrate	Parella
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero C.se	Piverone
Banchette	Quagliuzzo
Borgofranco d'Ivrea	Rueglio
Brosso	Salerano C.se
Caravino	Samone
Carema	Settimo Rottaro
Cascinette d'Ivrea	Settimo Vittone
Colleretto Giacosa	Strambinello
Cossano C.se	Torre Canavese
Fiorano C.se	Traversella
Issiglio	Valchiusa
Ivrea	Val di Chy
Lessolo	Vidracco
Loranzè	Vistrorio
Montalto Dora	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Palazzo C.se	

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario nazionale, regionale ed europeo

Premessa

In Italia, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e comunali. La L. 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede, all'art. 18, che il Governo predisponga triennialmente un *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*.

Il successivo riparto di competenze fra Governo, Regioni ed Enti locali, definito dalla riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha, di fatto, per diversi anni reso vano l'esercizio programmatico previsto dalla L. 328. Dall'anno 2017 si è invece assistito ad una progressiva definizione degli strumenti di programmazione nazionale con un incremento dei fondi sociali nazionali ed una stabilizzazione delle relative risorse nel bilancio dello Stato e con l'approvazione del *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023* sono stati definiti alcuni importanti LEPS, il nuovo Piano 2024-2026 è stato approvato nel corso dell'anno 2025.

Nazionale

Il *Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026* è stato approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2025.

La prima parte del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali definisce il quadro di riferimento che assicura una struttura coerente e unitaria ai due Piani specifici che si sviluppano nel Capitolo 2 e Capitolo 3: il *Piano sociale nazionale* e il *Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà*.

Oltre alle normative e raccomandazioni internazionali, che verranno riprese in seguito, orientano la programmazione nazionale anche pianificazioni quadro generali e settoriali quali:

- Il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 ed adottato con Decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), il documento programmatico redatto dall'Italia in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee del 14 giugno 2021;

- Il *Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne* è volto a dare impulso all'azione di Governo per rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza;
- Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNA), adottato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 3 ottobre 2022 e relativo al triennio 2022-2024, che prosegue nell'iter di definizione e avvio dei livelli essenziali in materia di non autosufficienza e disabilità;
- Il *Piano di Azione Nazionale Dipendenze (PAND) 2022-2025*, che si propone di affrontare le necessità emergenti nel campo delle dipendenze;
- Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 - Missione 5, nelle componenti M5C1: Politiche per il lavoro; M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale;
- Il Decreto legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha introdotto Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro. Il provvedimento ha istituito, a decorrere dal 1° settembre 2023, il *Supporto alla formazione e lavoro* (SFL) e a decorrere dal primo gennaio 2024, l'*Assegno di inclusione sociale* (ADI);
- il Decreto n. 78 del 26 maggio 2023 con cui è stata data attuazione alla misura del *Reddito alimentare*, introdotta dalla legge di bilancio 2023 per coloro che si trovano in situazioni di povertà assoluta con l'obiettivo di fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale e contrastare lo spreco alimentare;
- la Legge 159/23 (conversione del Decreto-legge 123/23) "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*";
- il Decreto legislativo n. 230 del 2021 (modificato successivamente dal Decreto-legge n. 48 del 2023 e dal Decreto-legge n.73 del 2022) che istituisce *l'assegno unico e universale* per i figli a carico.

Va evidenziato che tra i principi ispiratori del Piano (Effettività, trasparenza e accountability, Responsabilità condivise, Supportare e potenziare l'integrazione tra le politiche pubbliche, Rafforzare l'infrastruttura dei servizi, Semplificazione per la programmazione e gestione degli interventi, Intercettare e accompagnare i territori più fragili, Attenzione alla fragilità relazionale ed economica, Opportunità di integrazione, promozione e benessere, I beneficiari da assistiti ad attori) assume particolare rilevanza quanto declinato relativamente al *Rafforzare l'infrastruttura dei servizi* e alla *Semplificazione per la programmazione e gestione degli interventi*. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 160, individua negli ATS la dimensione organizzativa necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS. La gestione associata delle funzioni sociali è declinata nelle *Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per l'Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni* (adottate con Decreto Interministeriale del 20.06.2025). Per assicurare le funzioni attuative dei LEPS attribuite agli ATS sono necessarie competenze sociali professionali e, allo stesso tempo, competenze gestionali di tipo amministrativo contabile al fine di sostenere sia la capacità di risposta professionale sia la capacità di azione degli ATS. Il Piano sottolinea inoltre che, in un'accezione più ampia, oltre all'attuazione dei LEPS, il rafforzamento della infrastruttura sociale può essere inteso come un'azione mirata a valorizzare anche più complessivi processi di innovazione sociale e di trasformazione dei modelli organizzativi affinché si creino anche "spazi di pensiero" e luoghi di apprendimento intra e interprofessionale. In tema di *Semplificazione per la programmazione e gestione degli interventi*, il Ministero opera un costante monitoraggio dell'infrastruttura organizzativa e professionale degli ATS attraverso le rilevazioni annuali del Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS) per la Banca dati dei servizi attivati e la Banca dati delle professioni e degli operatori sociali, nonché della tenuta del Registro degli ATS che consente di fornire una lettura completa dell'offerta del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, delle professionalità coinvolte e dell'organizzazione degli ATS e di altri elementi utili per una valutazione delle politiche in atto. Inoltre con l'adozione delle linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli ATS per l'Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), si è inteso procedere alla definizione di azioni di sistema per il rafforzamento e l'armonizzazione degli ATS che mirano alla semplificazione della programmazione e gestione degli interventi per garantire un'azione coordinata ed efficace.

In riferimento all'Ambito Territoriale Sociale si ricorda brevemente che in esito alla decisione assunta dall'Assemblea consortile (Deliberazione n. 4 del 31/03/2022) e da numerosi altri Enti Gestori piemontesi, la Regione con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ad oggetto "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1 gennaio 2023", ha ridefinito l'assetto territoriale degli Ambiti della Regione e a far data dal 1/1/2023 il Consorzio IN.RE.TE. è Ambito Territoriale Sociale.

Piano Sociale nazionale 2024 – 2026

Il Piano Sociale Nazionale, attraverso la programmazione del Fondo nazionale per le politiche Sociali, rappresenta lo strumento principale di programmazione e attuazione delle politiche sociali nazionali. La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è responsabile dell'elaborazione del Piano in considerazione delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento nella materia delle politiche sociali (Decreto Legislativo 147/2017, art. 21).

Il Piano 2024 -2026 è il terzo Piano Sociale nazionale approvato. I riferimenti normativi sono dettagliatamente illustrati nella parte del Piano (Capitolo 1), tuttavia risulta essenziale rimarcare:

- le indicazioni del D.Lgs. 117/2017 che all'art. 55 ha introdotto l'istituto della co-progettazione, nonché le Linee guida sul rapporto tra amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo settore (approvate con il Decreto Ministeriale n. 72/2021) e il Vademecum realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ANCI nell'ambito del progetto "Co-Progetta – Un'amministrazione condivisa";

- la Legge di bilancio 2021 (i.e. Legge 30 dicembre 2020, n. 178) che ha stabilito un livello essenziale di prestazione sociale di sistema nei termini di un rapporto minimo tra assistenti sociali e popolazione di 1:5000 e un ulteriore obiettivo di servizio 1:4000 e stanziato risorse finalizzate al suo perseguimento nell'ambito del servizio pubblico (articolo 1, commi 797-804), quale preconditione necessaria di natura infrastrutturale dell'intero edificio del sistema dei servizi sociali;
- la Legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art 1 comma 159) con la quale il Parlamento ha provveduto a definire il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) come costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, sulla base di quanto previsto dall'articolo 117 (secondo comma, lettera m) della Costituzione e in coerenza con i principi e i criteri indicati agli articoli 1 e 2 della Legge n. 328/2000, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;
- l'art. 1 comma 160 della succitata Legge n. 234/21 che individua gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili all'attuazione dei LEPS;
- il quadro attuale dei LEPS così come identificato dal precedente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 28 luglio 2021 e allegato al D.I. del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022, e dai successivi interventi normativi.

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è destinato a finanziare servizi e interventi rivolti alle seguenti aree di intervento:

- infanzia, adolescenza e responsabilità familiari;
- anziani autosufficienti;
- disabili;
- anziani non autosufficienti;
- povertà;
- disagio adulti, dipendenze e salute mentale,
- persone non riconducibili alle precedenti categorie (multiutenza)

Nell'affrontare le diverse aree di intervento il Piano nazionale analizza e approfondisce i dati demografici, economici, di contesto e le variegate fonti di finanziamento restituendo un quadro della complessa e articolata situazione dell'Italia. Importante impulso e orientamento alla programmazione è determinato inoltre dalle Linee di indirizzo nazionali che da tempo caratterizzano l'azione del Ministero in materia di politiche sociali. Le Linee coniugano elementi di carattere generale e metodologico, quali il contesto, il quadro normativo, la metodologia di lavoro e la filosofia e i principi teorici, con una riflessione sui soggetti e gli attori istituzionali, specificando alcune raccomandazioni da rivolgere a questi ultimi.

Il Piano individua, con specifico riferimento alle azioni riconducibili al FNPS, i maggiori ambiti di impiego, all'interno dei quali vengono individuate alcune attività considerate prioritarie nell'ottica della nuova programmazione triennale, in sintesi:

- *Azioni di sistema:*
 - a) Punti Unici di Accesso
 - b) Lo sviluppo delle équipe multiprofessionali per un approccio multidisciplinare della presa in carico
 - c) Cartella sociale informatizzata: elemento cardine all'interno delle strategie di sviluppo dei sistemi informativi sociali italiani
- *Interventi rivolti alle persone di minore età:*
 - a) Le azioni per l'infanzia e l'adolescenza
 - b) I servizi per l'affidamento familiare (nuovo LEPS)
- *Servizi e interventi connessi all'implementazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali:*
 - a) LEPS Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazione di vulnerabilità
 - b) LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali
 - c) LEPS Dimissioni protette

In tema di programmazione il Piano introduce un focus sulla programmazione integrata e coordinata individuando gli indirizzi progettuali collegati al Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà, al PN Inclusione 2021-2027 e alla Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, declinando le diverse priorità individuante, collegando alle stesse le azioni e gli Avvisi/Bandi attivati per il finanziamento e il raggiungimento degli obiettivi definiti. Infine ampia trattazione è riservata agli strumenti per la programmazione e la rendicontazione delle risorse, il monitoraggio dei LEPS. Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.103 del 22 agosto 2019, nell'istituire il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS) ha previsto l'avvio di specifici moduli di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei fondi nazionali per il finanziamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali. La raccolta dei dati sulla piattaforma SIOSS avviene con cadenza annuale e con riferimento a tre distinte schede: Programmazione, Flussi finanziari e Rendicontazione. In particolare, con riferimento all'attività consortile, la scheda *Rendicontazione*, compilata dai singoli ATS, mostra gli importi spesi per attività ed area di utenza, con specifica evidenza delle risorse FNPS che sono state dedicate ai suddetti LEPS. Per la rendicontazione delle risorse, anche per il triennio di programmazione 2024-2026,

si andrà in continuità con quanto già finora previsto e realizzato utilizzando lo schema vigente dove sono ben declinati i contenuti delle macroattività e i singoli interventi. Le informazioni raccolte dal SIOSS relative alle programmazioni regionali e alle rendicontazioni degli Ambiti Territoriali Sociali sono messe a disposizione delle Regioni attraverso strumenti di analisi che, oltre a restituire le informazioni raccolte, mostrano il confronto con il dato nazionale, utile ai fini della programmazione regionale e forniscono il quadro aggiornato degli importi rendicontati da parte degli ATS. L'alimentazione delle specifiche sezioni del SIOSS da parte degli ATS con i dati inerenti alla rendicontazione e quelli relativi alle singole schede di rilevazione della Banca dati dei servizi attivati e della Banca dati delle professioni e degli operatori sociali è condizione necessaria all'erogazione delle risorse delle annualità successive. (all'articolo 89, comma 1, del DL n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77). L'inserimento della rendicontazione degli interventi effettuati a sistema denota, infatti, l'effettivo utilizzo delle risorse impiegate per l'attivazione e la realizzazione dei servizi e degli interventi finanziabili da assicurare su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale.

Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 – 2026 (Capitolo 3)

La Rete della protezione e dell'inclusione sociale nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 147/2017 (art. 21, c.6, lettera b) è responsabile, tra l'altro, dell'elaborazione di un *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà*, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (c.d. "Fondo povertà"). Il Fondo povertà è stato istituito con la L. 28. dicembre 2015, n. 208 (Legge di bilancio anno 2016) art. 1, c. 386. Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, al fine del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale. A tal fine, è compito del Piano individuare le priorità di finanziamento, la distribuzione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento. In materia di povertà, è necessario richiamare che con il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, è stato abrogato il Reddito di cittadinanza e sono state introdotte due nuove misure:

- Supporto alla formazione e al lavoro (SFL), istituito a decorrere dal 1° settembre 2023
- Assegno di inclusione (ADI), istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2024

Il Fondo povertà ha quale prima finalità il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà attivati in favore dei beneficiari dell'ADI. I servizi per la definizione dei percorsi personalizzati e i sostegni in essi previsti costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del DL 48/2023. Pertanto, la valutazione multidimensionale, il progetto personalizzato e gli interventi di sostegno attivati nell'ambito del Patto di inclusione sociale (PaIS) sono da considerarsi quali livelli essenziali delle prestazioni. Al riguardo, al fine di garantire i summenzionati livelli essenziali, le risorse del Fondo povertà sono attribuite agli ATS per il finanziamento dei *servizi per l'accesso e la valutazione e dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali* che includono:

- a) segretariato sociale;
- b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;
- c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- d) sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale;
- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- g) servizio di mediazione culturale;
- h) servizio di pronto intervento sociale.

Va evidenziato che una importante novità in merito agli impieghi del Fondo povertà è stata introdotta dall'articolo 6, comma 9 del DL 48/2023 che, nel confermare l'utilizzo del Fondo per il potenziamento dei sopra citati interventi e i servizi, precisa che questi si intendono riferibili non solo ai beneficiari dell'Assegno di inclusione ma anche ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico.

Va ricordato che il Piano Povertà ha la specifica funzione di individuare lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse della quota servizi del Fondo povertà nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di LEPS da garantire sull'intero territorio nazionale. Le principali aree di intervento risultano:

- attuazione dei livelli essenziali connessi all'Assegno di inclusione;
- interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora e attuazione dei LEPS ad essi dedicati;
- rafforzamento del servizio sociale professionale attraverso l'assunzione di assistenti sociali, ai sensi della L. 178/2020 (art. 1 commi 797 ss.);
- il potenziamento delle equipe multiprofessionali.

Con particolare riferimento al *LEPS Potenziamento del servizio sociale* va evidenziato che una parte rilevante del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è dedicata al potenziamento del servizio sociale professionale. La L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, ha infatti introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un n. 1 operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da n.1 operatore ogni 4.000 abitanti. In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli ATS in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente. Tale potenziamento per espressa previsione normativa consiste nell'attribuzione di un contributo che ha la finalità di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e

contestualmente gli interventi e servizi sociali rivolti ai beneficiari dell'Assegno di inclusione. Il contributo è così determinato:

- 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Il contributo è attribuito dal MLPS a valere sulla quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. In sede di decreto annuale di riparto del Fondo è riservata a tale fine una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Anche le risorse del Fondo di solidarietà comunale di cui al co. 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020 sostengono il raggiungimento di questo LEPS, potendo concorrere all'obiettivo di garantire almeno N.1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti e consentendo quindi di accedere al contributo nazionale per le ulteriori assunzioni. In continuità con il passato, la prima priorità del presente Piano è dunque quella di potenziare il servizio sociale professionale garantendo il LEPS previsto dalla norma. Al riguardo, pur potendo il LEPS essere perseguito anche con contratti a tempo determinato, è stata richiamata l'attenzione sulla ratio della norma istitutiva del contributo nazionale, che è quella di garantire l'attuazione uniforme del suddetto LEPS sull'intero territorio nazionale, incentivando l'assunzione stabile di assistenti sociali da parte dei Comuni e dei relativi ATS. Il Piano ribadisce inoltre che la stabilità del rapporto di lavoro e la dipendenza organica dagli enti titolari della funzione sociale degli operatori preposti alla presa in carico dei cittadini residenti, costituisce essa stessa una garanzia dell'esigibilità di un LEPS appropriato e qualitativamente uniforme sull'intero territorio nazionale.

Relativamente agli interventi e servizi in favore di persone in povertà e la marginalità estrema vengono individuati i seguenti LEPS:

- Accessibilità ai diritti esigibili: la residenza
- Presa in carico e accompagnamento per l'accesso alle prestazioni universali – Centri servizi per il contrasto alla povertà
- Housing first
- Interventi di sostegno materiale e altri servizi dedicati alla marginalità estrema.

In relazione alla centralità del LEPS: Accessibilità ai diritti esigibili: la residenza, si ritiene utile inserire un approfondimento. Il concetto giuridico di residenza trova le sue basi nell'art. 43 del Codice Civile che così dispone: *"Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi. La residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale"*. L'essere persona abitualmente presente in un luogo assume rilievo utile per l'iscrizione nei registri anagrafici, porta d'accesso imprescindibile a diritti, servizi e prestazioni pubbliche sul territorio nazionale. Le persone senza dimora hanno gli stessi diritti, doveri e potestà di ogni altro cittadino ma, come evidenziato nelle *Linee guida per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*, il problema sta nell'effettiva esigibilità degli stessi. Anche se formalmente titolari di diritti, alcune barriere legate alla loro condizione abitativa e di emarginazione possono impedire l'accesso. Stante la rilevanza del LEPS in trattazione si ritiene utile evidenziare, nel riquadro di seguito riportato, quanto previsto e ribadito nel Piano 2024-2026 al fine raggiungimento dello stesso.

(Per maggior completezza si rinvia al *Piano nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 Cap. 3* al p.to 3.3.4.1 – LEPS: Accessibilità ai diritti esigibili: la residenza)

Così come per il Fondo Nazionale Politiche Sociali, anche il Fondo povertà costituisce solo una delle fonti di finanziamento degli interventi di lotta alla povertà sul territorio. Altre risorse e altri programmi ne integreranno, sull'orizzonte di programmazione le disponibilità. In particolare, concorreranno agli obiettivi le risorse del PN Inclusione 2021-2027 inserito nel nuovo FSE+ che ricomprende anche il programma FEAD e le risorse del PNRR nel cui ambito è stato previsto un investimento per 450 milioni destinato a finanziare 250 progetti di housing first e 250 Centri servizi per il contrasto alla povertà¹²⁸. Ulteriori risorse potranno derivare dal programma operativo complementare al PON Inclusione, denominato POC Inclusione, nel quale sono confluite le risorse derivanti dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale dei programmi europei.

Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024

Il Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 non è ancora stato adottato, pertanto si ripropone quanto già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione consortile. La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ai commi 159-171 ha implementato il panorama dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEPS) che *"sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura [...] con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità"*. Il Piano per la non autosufficienza (PNNA) è stato aggiornato per il triennio 2022-2024 con D.P.C.M. del 3/10/2022 ed è il frutto del lavoro svolto dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in un percorso di progressiva definizione e attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di strutturazione dei servizi sociali e dell'assistenza socio-sanitaria integrata, in parallelo con le Missioni 5 e 6 del PNRR e con le Riforme in esso previste.

Il PNNA per la realizzazione del LEPS relativo al *Percorso Assistenziale Integrato* ha previsto l'attivazione integrata da parte degli ATS e del Servizio Sanitario Nazionale di una rete di Punti Unici di Accesso (PUA). I PUA sono i luoghi tesi *"a garantire alle persone in condizione di non autosufficienza (disabili e anziani) la fruizione di adeguati servizi sociali e socio sanitari"* attraverso la valutazione effettuata da équipes multidisciplinari e dovranno diventare la porta di accesso dei servizi integrati socio-sanitari. Al fine di rafforzare le professionalità necessarie, in particolare quelle sociali, il D.P.C.M.

3 ottobre 2022 PNNA 2022-2024, ha riservato apposite risorse da destinare alle regioni con vincolo di destinazione agli ATS per il rafforzamento dei PUA, prevedendo di assegnare alla Regione Piemonte 1.560.000,00 euro per l'anno 2022, e 2.880.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2023-2024. Le risorse sono destinate a coprire la spesa per l'assunzione a tempo indeterminato di unità di personale sull'intero territorio regionale con professionalità sociale per l'anno:

- 2022 n. 39 unità di personale ($39 \times 40.000,00 = 1.560.000$)
- 2023 e 2024 n. 72 unità di personale ($72 \times 40.000 = 2.880.000$).

La Regione Piemonte ha recepito il decreto nazionale attraverso l'adozione della D.G.R. 16-6873 del 15 maggio 2023 *"Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024"*, ed ha rimandato ad un successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di ripartizione delle risorse destinate agli ATS per il potenziamento dei PUA. Con DGR 9-193 del 27/09/2024 ad oggetto "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024: ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)" la Regione ha approvato, in attuazione della D.G.R. 16-6873 del 15 maggio 2023, i criteri di riparto delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza destinate al rafforzamento professionale dei Punti Unici di Accesso (PUA) a favore degli ATS del territorio piemontese.

In considerazione della presenza di n. 1 Casa di Comunità sul territorio consortile risultano assegnate:

- per l'annualità 2022 n.1 quota di FNA pari a € 40.000
- per le annualità 2023 e 2024 n. 2 quote di FNA pari a € 80.000
- le risorse dell'annualità 2022 sono state trasferite a fine 2024
- le risorse delle annualità 2023 e 2024 sono state trasferite nel corso dell'anno 2025;
- con le risorse assegnate il Consorzio ha provveduto ad assumere nel corso dell'anno 2025 n. 2 Assistenti Sociali a tempo indeterminato, così come previsto dalla citata normativa, destinate alle attività del PUA che dovrà trovare la sede definitiva presso la Casa di Comunità di Ivrea;
- le risorse trasferite agli ATS devono essere rendicontate secondo il modello riportato nell'Allegato F del D.P.C.M. 3 agosto 2022 tramite la piattaforma SIOSS, secondo le modalità previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire una corretta utilizzazione e per il rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 3, comma 2, del predetto D.P.C.M.

In merito all'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza dell'anno 2025, così come ripartita dalla Regione Piemonte, la stessa non è ancora pervenuta tuttavia è possibile ipotizzare il mantenimento storico delle risorse trasferite.

FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI

Ai fondi nazionali provenienti dal MLPS si sono poi aggiunti dal 2021 le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziati dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale (FSC), per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, 255 milioni per l'anno 2022 ed in crescita fino a 651 milioni fino al 2030. Dall'anno 2025 è stata prevista la rimozione dal FSC della quota parte delle risorse assegnate ai Comuni con il preciso vincolo di destinazione di rimozione degli squilibri territoriali nell'erogazione di servizi sociali.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato anche con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Per il 2024, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è stata del 70%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.

Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementalmente è stata vincolata al potenziamento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale quali: lo sviluppo dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità. Per assicurare che le risorse aggiuntive fossero effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, è stata prevista la determinazione di specifici "obiettivi di servizio" per i Comuni, da raggiungere nei tempi e nella misura ivi indicata, e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscali tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

L'articolo 1, commi da 210 a 216 della legge 30 dicembre 2023 n. 213, ha istituito a decorrere dall'anno 2024 il *Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità*. All'interno di detto Fondo confluiscono i Fondi per la disabilità iscritti nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità
- Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare
- Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia

L'articolo 9-bis, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 ha previsto che il Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità sia incrementato per:

- anno 2024 di 14.460.000 euro
- anno 2025 di 213.462.224 euro
- anno 2026 di 158.427.884 euro
- anno 2027 di 108.427.884 euro a decorrere dall'anno 2027

Pertanto per l'anno 2024, il Fondo unico ha potuto contare su una dotazione di oltre 700 milioni di euro e per il triennio 2025-2027 la dotazione è superiore a 1,3 miliardi di euro.

Con riferimento al Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (art. 1, commi 213, lett. a), legge 30 dicembre 2023, n. 213) è stato potenziato il finanziamento specificatamente destinato passando dai 200 milioni storici a 260 milioni di euro nel 2025, per il biennio 2026 si ipotizzano ulteriori aumenti.

PIANO NAZIONALE RICOSTRUZIONE E RESILIENZA

In riferimento alle risorse del PNRR si ricorda che l'ambito di territoriale di riferimento è l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, che vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila. L'ATS ha partecipato nell'anno 2022 all'Avviso 1/2022, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente:

- 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità
- 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Le progettazioni, la relativa attuazione e le risorse saranno utilizzate fino alla scadenza dall'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè. Relativamente a detta scadenza, in data 18.11.2025 è pervenuta una nota dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - con cui si precisa che, in relazione agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, grazie ad una recente interlocuzione fra il Ministero e la Commissione Europea, è stato possibile ridefinire i termini per il completamento di milestone e target, in linea con le scadenze legali e la natura temporanea del dispositivo. In termini generali e per tutte le linee di (sub-)investimento, al fine di tenere conto di eventuali ritardi nella realizzazione degli interventi programmati, il termine ultimo per lo svolgimento delle attività progettuali, e dunque per il raggiungimento del target inizialmente previsto al 31/03/2026, è stato prorogato al 30/06/2026.

Regionale

Il quadro di riferimento normativo regionale, pur mantenendo nel suo complesso un assetto costante, è per alcune tematiche in fase di ridefinizione.

Ambiti Territoriali Sociali

Così come già indicato il comma 160 della L. 234/21 definisce gli ATS la sede necessaria al raggiungimento dei LEPS e rinvia a specifiche Linee guida, da approvare mediante apposita Intesa in Conferenza Unificata, la definizione di un percorso finalizzato a omogeneizzare il modello organizzativo degli ATS. Con Decreto Interministeriale del 20.06.2025 il percorso si è concluso e sono state approvate le *Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per l'Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni*. Le Linee guida si pongono la finalità di garantire efficacia e celerità ai processi di governo e di rafforzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali con i settori socio-sanitario, sociolavorativo, della formazione e dell'istruzione con particolare attenzione a:

- Promuovere e sostenere una maggiore strutturazione organizzativa degli ATS
- Valorizzare il ruolo di indirizzo politico e strategico dei Comuni
- Ribadire funzioni e competenze attribuite alle strutture organizzative responsabili della gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali sul territorio degli ATS
- Promuovere modelli organizzativi omogenei per i servizi e gli interventi previsti nell'ambito dei LEPS
- Promuovere consultazione e partecipazione degli Enti di Terzo Settore, delle parti sociali e dei cittadini

Gli orientamenti operativi prevedono un elenco di 36 specifici impegni in capo ai sottoscrittori dell'Intesa:

- al MLPS per sostenere il rafforzamento del sistema
- alle Regioni al fine di promuovere il rafforzamento degli ATS
- ai Comuni e agli ATS per supportare il rafforzamento del sistema.

In tema di ATS si ricorda che, come già ampiamente descritto nei precedenti documenti di programmazione, la partecipazione ai bandi del P.N.R.R. ha riproposto in modo *urgente* la questione riferita all'assetto degli Ambiti Territoriali piemontesi, nati nell'anno 2016 per la sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.). E' in questo contesto infatti che i tre EE.GG. delle funzioni socio assistenziali, coincidenti complessivamente con l'ambito territoriale di due Distretti Sanitari dell'ASL To4: il Consorzio CISS-AC di Caluso, il Consorzio CISS 38 di Cuorgnè ed il Consorzio In.Re.Te. di Ivrea, hanno espresso la volontà di costituire un unico Ambito Territoriale per la sperimentazione della gestione della prima misura di contrasto alla povertà nazionale, individuando il Consorzio In.Re.Te. quale Ente Capofila.

La partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte d'intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", ammessa esclusivamente per gli Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016, attraverso il Capofila individuato alla loro costituzione, ha segnato un momento di grave difficoltà anche in relazione al vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire. In esito alla problematica sollevata da molti Enti Gestori piemontesi la Regione nel corso del 2022 ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future. In questa fase i Consorzi In.Re.Te., CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito.

L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè- Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha definito tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ha ridefinito i nuovi Ambiti Territoriali con validità 1 gennaio 2023 con passaggio da n. 32 a n. 40 ATS. Nel corso dell'anno 2023 si sono pertanto registrati i primi esiti di tale scelta con l'attribuzione del Fondo povertà annualità 2022 e del Fondo per il potenziamento del servizio sociale annualità 2022 direttamente ai tre Consorzi, e non più al Consorzio In.Re.Te. in qualità di Capofila, con la conseguente titolarità di assolvimento del debito informativo al MPLS e di rendicontazione sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali). Ad oggi permangono in capo al Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila dell'ATS Ivrea-Cuorgnè le rendicontazioni i cui finanziamenti si riferiscono all' annualità 2022 del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo Non Autosufficienza, i progetti P.N.R.R., il Fondo Povertà fino alla rendicontazione completa delle annualità erogate all'ATS Ivrea-Cuorgnè.

PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte – Minori e Famiglie

Negli anni, numerosi Ambiti territoriali sociali (ATS) della Regione Piemonte, tra cui l'ambito Ivrea-Cuorgnè dall'anno 2020, hanno aderito al Programma nazionale P.I.P.P.I., promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in risposta ai bisogni delle famiglie in situazione di vulnerabilità, cui ha fatto seguito, nel dicembre 2017, l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali *"L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva"* (Intesa CU n. 178 del 21.12.2017). Il Programma P.I.P.P.I. ha introdotto un approccio d'intervento intensivo e integrato fra organizzazioni e professioni, fornendo alle famiglie la capacità di affrontare le proprie difficoltà, migliorando le competenze genitoriali e la qualità delle proprie relazioni familiari e sociali, promuovendo, infine, la piena partecipazione ai processi di accompagnamento in cui sono coinvolte.

Il 28 ottobre 2022 è stata approvata la Legge regionale, n.17 (come modificata con LR n. 3 del 9.3.2023) "Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine", in cui la Regione Piemonte ha definito lo strumento metodologico del progetto educativo familiare – PEF.

La Regione, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, individua la «Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età (2023-2025)» quale misura di natura sperimentale ed innovativa.

La misura ipotizzata si pone l'obiettivo di perseguire i seguenti indirizzi di policy:

- stimolare nuovi processi di governance locale multilivello, creando e/o rafforzando le reti tra diversi attori del territorio;
- tutelare le fasce svantaggiate della popolazione, garantendone un'effettiva inclusione sociale;
- individuare nuove progettualità, anche a carattere innovativo, rispetto alle sfide rilevate in ambito sociale;
- gestire processi intersettoriali (con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria) e multidimensionali in risposta ai diversi bisogni rilevati;
- porre le basi per la sostenibilità degli interventi nel tempo grazie alla condivisione di esperienze, competenze, soluzioni, risorse e rischi, che rendano possibile una programmazione pluriennale degli interventi

L'intervento promuove la «genitorialità positiva» attraverso il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali (ATS) previsti dalla LR 1/2004 e dalla DGR n. 23-6137 del 2.12.2022, mediante:

- la qualificazione e il rafforzamento del sistema di inclusione sociale e welfare del territorio regionale piemontese;
- la sperimentazione, a vantaggio delle famiglie vulnerabili con minori, di un progetto educativo familiare (PEF) che consenta l'accesso a:
 - a. servizi/dispositivi previsti dal LEPS "Prevenzione dell'allontanamento familiare-P.I.P.P.I."
 - b. opportunità culturali, sportive, artistiche, musicali, ricreative e spirituali a favore dei figli e figlie minori, in risposta ai loro bisogni di crescita e partecipazione

Il Consorzio, in risposta all'avviso pubblico emanato dalla Regione Piemonte, ha presentato istanza per la realizzazione delle prime due misure di Promozione della Genitorialità Positiva e di Realizzazione dei Progetti Educativi Familiari ed in esito all'ammissione ai finanziamenti, ha avviato agli interventi di:

- infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti nell'Ambito territoriale sociale;

- promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.

Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali

Con la DGR 14-1365 del 14.7.2025 sono stati approvati i criteri di riequilibrio per la ripartizione del Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali annualità 2025. Accanto alla quota indistinta ed allo storico vincolo di una quota da destinare ad interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine, di cui alla L.R. 17/2022, nell'anno 2025 è stata introdotta una nuova quota vincolata per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare. Il nuovo vincolo, pur rivolto a soddisfare un bisogno dei cittadini, sconosciuto in fase di predisposizione del bilancio 2025 e comunicato nel corso della gestione finanziaria 2025 ha reso necessarie revisioni significative degli stanziamenti di alcune risorse previste nel bilancio dell'anno in corso. Tale nuovo vincolo è stato pertanto considerato nella redazione del bilancio triennale, così come previsto dalle "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2026-2028", approvate dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 23.10.2025.

PR Misura FSE + Piemonte 21-27 "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare"

La Regione nell' 2023 ha avviato l'erogazione della misura "Scelta sociale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Si tratta di una misura di rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente attraverso l'erogazione di un "Buono per la domiciliarità", quale contributo agevolante l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare, a beneficio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità. A partire dal secondo semestre 2023 sempre su PR FSE + Piemonte 21-27 la Regione ha definito una misura di «Sostegno alle famiglie per l'inserimento di soggetti non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario» denominato "Buono residenzialità", trasferito direttamente ai presidi residenziali, spendibile per l'acquisto di servizi di cura e assistenza rispondenti ad un bisogno di assistenza personale erogati da strutture residenziali a carattere socio-sanitario autorizzate al funzionamento in Regione Piemonte. Il termine per l'erogazione dei contributi ammessi e attivi è stato prorogato al 30.06.2026.

Applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali

La presente tematica è stata ripetutamente trattata nel corso dell'ultimo biennio e come già evidenziato nel precedente Piano programma e nel corso delle Assemblee consortili, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89) la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate.

Con DGR 10-881 del 12/1/2015 e successive proroghe la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi (di seguito "Enti Gestori") l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla Regione e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona.

Con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza.

Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. che demandava alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità" *"l'attivazione di un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E."*.

I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

Con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 la Regione Piemonte, sollecitata da alcune associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile).

Gli Enti Gestori hanno sempre conteggiato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti

inseriti in strutture socio-sanitarie. Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000.

Con la D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati.

Il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee guida I.S.E.E. andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli Enti Gestori è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione della nuova formulazione delle Linee guida ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico. Tale impatto determina un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso tagli di altri servizi. Una proiezione dei dati degli ospiti allora inseriti in strutture residenziali con integrazione della retta da parte del Consorzio ammontava ad un aumento della spesa pari a circa € 350.000. A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia, e ulteriori Sindaci di altre Città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo.

La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti, concedendo proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023 con la D.G.R. 11-7489 del 29 settembre 2023 e successivamente fino al 30.06.2024 con D.G.R. 29-7935 del 18.12.2023.

Infine con D.G.R. 25-25 del 12.07.2024 la Regione ha sospeso il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 29 – 7935 del 18/12/2023 nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013.

Nel mese di ottobre il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali ha consegnato all'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte un poderoso lavoro di approfondimento sullo strumento I.S.E.E., con particolare approfondimento delle tematiche collegate alla definizione dell'integrazione retta, che può fornire contributi importanti a che parteciperà, a livello regionale, alla Commissione nazionale.

Pertanto, nelle more dell'esito dei lavori della citata Commissione, si ritiene che non sussistano le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti e come indicato nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2026-2028", approvate dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 23.10.2025, si attribuisce agli stanziamenti destinati all'integrazione della retta di persone non autosufficienti (disabili e anziani) inseriti in struttura residenziale, le risorse di bilancio nella misura pari a quanto stanziato nell'ultimo triennio 2023/2025, definendo in caso di necessità criteri di priorità di accesso.

Si auspica che il dibattito in corso a livello istituzionale e la citata Commissione producano modifiche normative funzionali ad una miglior definizione della tematica che sia sostenibile sia dal punto di vista tecnico che finanziario, consentendo quindi agli Enti Gestori la redazione di regolamenti congruenti con le indicazioni nazionali e regionali ed omogenei a livello territoriale.

D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte. Revoca parziale delle DD.GG.RR. n. 30-1517 del 03/06/2015, n. 29-3944 del 19/09/2016, n. 14-4590 del 23/01/2017 e n. 41-6886 del 18/05/2018" e s.m.i.

Anche la presente tematica è stata ripetutamente trattata nel corso dell'ultimo triennio e come già evidenziato nei precedenti Piano programma, la D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i. ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione degli ospiti alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3. La stessa ha contestualmente *"ritenuto opportuno, al fine di garantire una omogenea applicazione delle regole in materia di compartecipazione alla spesa da parte di famiglie ed enti locali sul territorio regionale, far confluire le risorse regionali attualmente destinate al finanziamento della "quota non sanitaria" di cui al D.P.C.M 29 novembre 2001 ed al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in uno specifico "Fondo", di prossima istituzione con il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", i cui criteri di ripartizione saranno stabiliti con successiva deliberazione, sentite le rappresentanze delle Associazioni degli Enti Locali, che sarà erogato alle Aziende sanitarie"*.

Nella citata D.G.R. si fa esplicito riferimento al valore del budget necessario che risulta essere (da una prima stima sugli interventi in essere) di circa 7.000.000,00 di euro. Nel corso degli anni 2022 e 2023 si sono susseguite numerose proroghe, ma di fatto il citato e specifico "Fondo" non è stato istituito e pertanto, in assenza di risorse certe il Coordinamento degli Enti Gestori nel corso dell'anno 2023, al fine di condividere una linea di intervento ed evitare disparità territoriali, ha "sospeso" ogni tipo di attività finalizzata alla valutazione delle capacità sulla compartecipazione degli utenti, in attesa di ulteriori confronti con l'Assessorato regionale per addivenire ad un accordo, anche al fine di garantire agli utenti una continuità della presa in carico.

Nell'anno 2023 l'accordo non è stato raggiunto e solo a fine del mese di febbraio 2024, a seguito delle criticità affrontate nell'incontro tenutosi in data 22 febbraio 2024 fra le Direzioni Sanità e Welfare, l'Anci Piemonte ed i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori, la Direzione Welfare della Regione Piemonte rinviava, con propria nota, al 1 gennaio 2025 la transizione dei fondi agli Enti Gestori. La medesima comunicazione prevedeva altresì la convocazione di un Tavolo di

lavoro con i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori e del Coordinamento Regionale Area Psichiatrica coinvolti sul tema (con un rappresentante dei DSM, delle Associazioni di Enti Locali e delle Associazioni di utenti e familiari) con il compito, insieme alla Regione Piemonte, di analizzare proposte concrete per l'individuazione di soluzioni condivise rispetto alle criticità emerse. In attesa della convocazione del Tavolo regionale, il Coordinamento degli Enti Gestori si è impegnato nel rappresentare le principali criticità di tipo economico/amministrativo che il processo di transizione comporterebbe, tra le quali un aggravio dell'iter burocratico, un aumento dei costi di produzione del sistema, una frammentazione dei riferimenti per le famiglie. Contestualmente, dal confronto interno agli Enti Gestori, è emerso come la transizione delle risorse economiche rischi di inficiare metodologicamente l'afferenza in termini di cura del paziente ai DSM.

Inoltre, considerata la complessità che la transizione dei fondi per la residenzialità psichiatrica prevede e le ricadute sull'organizzazione dei servizi oltre che sui cittadini che tale cambiamento può contribuire a creare, si è richiesta nel mese di ottobre 2024 la convocazione del Tavolo di lavoro, così come previsto dalla suddetta nota regionale, richiedendo contestualmente una proroga del termine dal 1.01.2025 al 1.01.2026, rimanendo in attesa della convocazione e dell'avvio dei lavori del Tavolo congiunto. Con nota regionale della Direzione Welfare del 06/11/2024 è stata confermata la prosecuzione dei trasferimenti dei fondi relativi alle AASSLL anziché agli enti gestori, nelle more del lavoro del Tavolo congiunto. Va precisato che a tutto il mese di novembre 2025 il suddetto Tavolo di lavoro congiunto non è ancora stato convocato. Pertanto, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2026-2028", approvate dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 23.10.2025, si garantirà di mantenere il monitoraggio dell'iter regionale, in stretto raccordo con il Coordinamento regionale degli Enti Gestori, provvedendo ad aggiornare progressivamente l'Assemblea.

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.

Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi al fine di garantire ai cittadini ed alle famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana*. Il Consorzio svolge le funzioni organizzative e di segreteria del Coordinamento, riconosciuto quale interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti, il coordinamento dei numerosi gruppi di lavoro ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.

Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

Europeo (*)

A livello internazionale, una serie di normative e raccomandazioni delineano standard minimi e obiettivi che sono punto di riferimento anche per l'Italia, insieme al ben strutturato quadro internazionale convenzionale, ad esempio:

- la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989,
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011

In anni più recenti costituiscono punti di riferimento anche agende globali di impegni programmatici, in primo luogo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 in sede ONU da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, che con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) – intesi nelle sue tre dimensioni economica, sociale ed ecologica - rappresenta un impegno globale per affrontare sfide cruciali come la povertà e le disuguaglianze cui devono concorrere a dare una risposta anche le politiche sociali

A livello europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali, adottato dalla Unione Europea (UE) nel 2017, sancisce 20 principi e diritti fondamentali – inclusi la protezione sociale, l'inclusione e l'assistenza all'infanzia – al fine di sostenere mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi ed efficienti e serve da punto di riferimento per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa

In particolare, il capitolo 3 del Pilastro enfatizza l'importanza della protezione sociale, delle prestazioni di disoccupazione, del reddito minimo e dell'inclusione delle persone con disabilità. Il Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro, presentato nel marzo 2021 dalla Commissione Europea, ha contestualmente proposto tre obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e protezione sociale che l'UE dovrà conseguire entro il 2030. Al Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO) del 16 giugno 2022 tutti gli Stati membri hanno presentato le proposte relative ai propri obiettivi nazionali, quelle dell'Italia sono le seguenti:

1. almeno il 73% (UE27- 78%) della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro;
2. almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione;
3. rispetto al 2019, il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 3.200.000 persone.

In linea con gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 e dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il bilancio pluriennale dell'UE 2021-2027, integrato da Next Generation EU, si pone come fondamentale leva per contrastare gli effetti socioeconomici della pandemia, concorrere al rilancio dell'economia europea e costruire un futuro più sostenibile attraverso un approccio verde, sociale e digitale. Anche nella programmazione 2021-27, il FSE+ resta il principale strumento comunitario per l'attuazione del pilastro sociale e per conseguire gli obiettivi principali proposti dall'UE.

(*) Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 – Cap 1 p.to 1.1 Il sistema dei servizi sociali tra norme, principi, organizzazione e soggetti.

Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-27 (PN)

Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN inclusione 21-27), a partire dall'esperienza maturata con il precedente PON Inclusione 2014-2020, ha come obiettivo cardine la *promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, mediante un approccio integrato che ne risolva le cause profonde*.

Nello specifico, il PN intende adottare un approccio integrato per rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento in tutte le fasi della vita, affrontando le cause profonde dell'esclusione sociale e della povertà e, in coerenza con quanto definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, recependo i principi del *vivere dignitosamente; promuovere la salute e garantire l'assistenza; adeguare la protezione sociale al nuovo mondo*.

Il Programma presenta 5 principali finalità:

- Finanziamento di servizi o attività innovativi che costituiscano la base per la definizione di nuovi livelli essenziali delle prestazioni.
- Azioni rivolte a target specifici di popolazione o a contesti territoriali che presentano elementi di marginalità e/o di disagio quali, ad esempio, le grandi periferie urbane, nell'ottica di combattere le condizioni di marginalità estrema.
- Attivazione di linee di intervento dedicate a fasce di popolazione non adeguatamente intercettate in sede di PNRR e di altri fondi nazionali.
- Integrazione delle progettualità proposte dal PNRR, con particolare riferimento alla componente servizi, sia ai fini di integrare ed estendere il finanziamento dei servizi nel tempo, sia arricchendo l'offerta di servizi di base (PNRR).
- Rafforzamento della capacità amministrativa, al fine di rafforzare la capacità del sistema, gestionale e manageriale, con riferimento soprattutto agli ATS, Ambiti Territoriali Sociali.

Il PN inclusione 21-27 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022 è, infine, strutturato su 4 Priorità principali, ciascuna delle quali è articolata in uno o più Obiettivi Specifici (OS):

1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà;
2. Contrasto alla deprivazione materiale
3. Child Guarantee
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione economica

Gli obiettivi principali della Priorità 1 sono:

- inclusione attiva dei soggetti svantaggiati
- inclusione attiva dei cittadini dei paesi terzi, compresi i migranti
- inclusione attiva delle comunità emarginate, come Rom, Sinti e Caminanti e comunità LGBTQIA+
- accesso ai servizi
- integrazione sociale di poveri e indigenti

Le Operazioni di importanza strategica, novità del ciclo di programmazione 2021-2027, sono progetti che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di un Programma. Nell'ambito del PN, ne sono state individuate quattro:

1. Rafforzamento della capacità amministrativa
2. Interventi socio-educativi rivolti a persone in difficoltà economica, con particolare attenzione ai minori e alle loro famiglie
3. contrasto alla povertà alimentare e alla deprivazione materiale di persone e famiglie in condizione di povertà assoluta e grave deprivazione materiale
4. Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità

Relativamente alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" con riferimento all'Obiettivo specifico "Accesso ai servizi" con Decreto del Capo di Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà". L'Avviso, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), è stato finalizzato a individuare la consistenza al 30 giugno 2024 e il fabbisogno per il prossimo triennio, sull'intero territorio di ambito, per le seguenti figure professionali, da impegnare a tempo pieno e in modo esclusivo e dedicato nelle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- Funzionario Amministrativo
- Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione
- Funzionario Psicologo
- Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

La raccolta dei dati forniti dagli ATS ha consentito di definire la procedura ministeriale centralizzata di selezione delle citate figure professionali e di prevedere le risorse necessarie alla loro assunzione per il prossimo triennio, fissando un

limite massimo di 300 milioni di euro. Il Consorzio ha aderito, attraverso l'apposita funzionalità della piattaforma SIOSS (Sistema Informativo Offerta Servizi Sociali), al citato bando entro i termini previsti ed ai sensi del Decreto Direttoriale del MLPS - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025, è stata prevista l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Psicologi e n. 1 Funzionario Amministrativo per il triennio 2025/2027.

In esito all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà ed ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025, è prevista l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Psicologi e n. 1 Funzionario Amministrativo per il triennio 2025/2027.

1.2. La popolazione

Dati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2024 *fonte dati: Anagrafi Comunali*

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
ANDRATE	466	9,32	50,00
AZEGLIO	1.250	9,88	126,52
BALDISSERO CANAVESE	482	4,37	110,30
BANCHETTE	3.121	2,17	1438,25
BORGOFRANCO D'IVREA	3.488	13,34	261,47
BROSSO	390	11,31	34,48
CARAVINO	886	11,48	77,18
CAREMA	711	10,46	67,97
CASCINETTE D'IVREA	1.504	2,19	686,76
COLLERETTO GIACOSA	590	4,59	128,54
COSSANO CANAVESE	412	3,25	126,77
FIORANO CANAVESE	738	4,32	170,83
ISSIGLIO	431	5,58	77,24
IVREA	22.805	30,19	755,38
LESSOLO	1.748	7,94	220,15
LORANZE'	1.211	4,24	285,61
MONTALTO DORA	3.315	7,49	442,59
NOMAGLIO	272	3,08	88,31
PALAZZO CANAVESE	837	5,06	165,42
PARELLA	414	2,69	153,90
PAVONE CANAVESE	3.627	11,15	325,29
PIVERONE	1.243	11,11	111,88
QUAGLIUZZO	315	2,04	154,41
RUEGLIO	790	15,31	51,60
SALERANO CANAVESE	462	2,15	214,88
SAMONE	1.528	2,51	608,76
SETTIMO ROTTARO	458	6,08	75,33
SETTIMO VITTONI	1.531	23,23	65,91
STRAMBINELLO	240	2,21	108,60
TORRE CANAVESE	604	5,5	109,82
TRAVERSELLA	310	39,52	7,84

VAL DI CHY	1.226	13,75	89,16
VALCHIUSA	1.030	49,38	20,86
VIDRACCO	455	3,16	143,99
VISTRORIO	524	4,63	113,17
Unione Collinare della Serra	6.841	43,39	157,66
Unione Montana "Dora Baltea"	2.039	30,32	67,25
Totale	68.294	418,39	163,23

Composizione delle due Unioni aderenti al Consorzio IN.RE.TE:

Unione Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2024: **6.841**

Unione montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) n. abitanti al 31.12.2024: **2.039**

I dati sulla popolazione residente straniera sono riferiti al 2023, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte.

I dati sotto elencati evidenziano che la costante tendenza all'aumento della popolazione proveniente dai paesi dell'Unione Europea si è interrotta nel 2023, infatti si registra un decremento del 1,28% circa. Per quanto riguarda la popolazione di provenienza extra U.E. si registra un decremento del 10,66% circa rispetto alla tendenza 2022.

Tra le persone provenienti da paesi UE, la maggioranza (86% circa) proviene dalla Romania mentre tra le persone provenienti da paesi extra UE il 49% arriva dal Continente Africano. Tra i paesi africani il Marocco risulta essere il principale paese di provenienza, seguito dalla Nigeria.

Come negli anni precedenti tra i paesi europei non U.E., l'Albania e la Moldavia sono quelli da cui provengono più abitanti; l'Asia vede la Cina come paese di provenienza con un numero maggiore di residenti; infine dal continente americano il principale paese di provenienza è il Brasile.

Popolazione residente straniera	2019		2020		2021		2022		2023	
	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.
Totale	2710	2310	2277	2633	2458	2213	2418	2467	2387	2204
Maschi	1084	1233	1255	1063	998	1197	1117	1467	1170	1281
Femmine	1626	1077	1022	1570	1460	1016	1301	1000	1616	1054

Fonte dati: BDDE Regione Piemonte

INDICI DEMOGRAFICI

I dati riferiti agli indici di vecchiaia e dipendenza sono riferiti al 2024 su dati da stima ISTAT.

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento dell'indice di vecchiaia ed una situazione costante, con una leggera tendenza al ribasso, dell'indice di dipendenza.

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Regione Piemonte	225,45	232,01	227,52	61,53	61,44	61,42
Città Metropolitana di Torino	232,01	228,66	224,67	61,44	61,20	31,70
Consorzio IN.RE.TE.	274,03	280,53	305,18	65,72	65,45	64,44

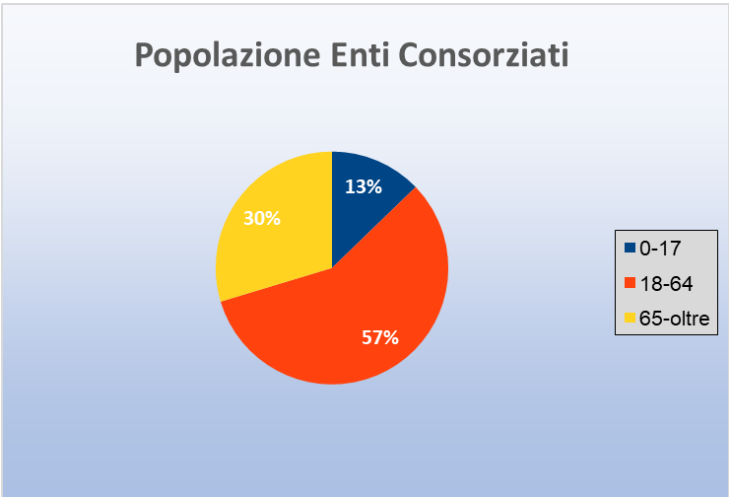
Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.

Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.

Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

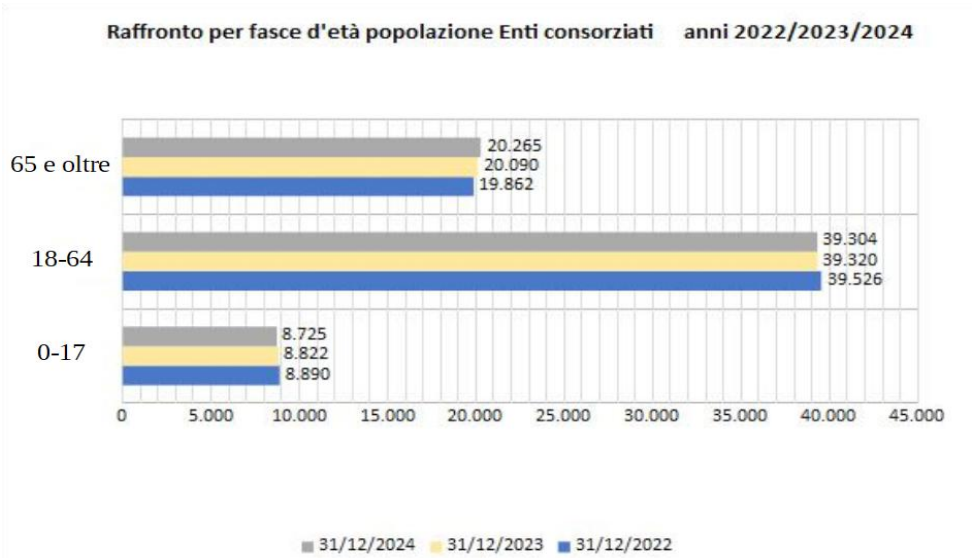
DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER FASCE ETÀ

Popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2024: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2024 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>			
0-17	18-64	65-oltre	totale 2024
8.730	39.305	20.262	68.297



Raffronto popolazione per fasce d'età degli Enti consorziati				
	0-17	18-64	65-oltre	totale
31/12/2023	8.822	39.320	20.090	68.232
31/12/2024	8.725	39.304	20.265	68.294
differenza	-97	-16	175	62

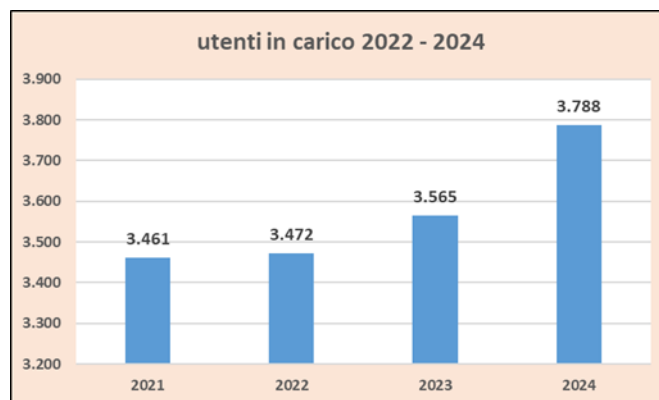
fonte dati: uffici anagrafe Enti consorziati



Nel raffronto tra i dati riguardanti le fasce di età della popolazione degli anni 2022, 2023 e 2024 si evidenzia, una diminuzione costante in capo alle fasce 0-17 e 18-64 e, per contro, un mantenimento con un costante incremento della popolazione anziana.

1.3. La popolazione assistita

	2021	2022	2023	2024
Popolazione	68.756	68.278	68.232	68.294
utenti in carico	3.461	3.472	3.565	3.788
% utenti su popolazione	5,03	5,09	5,22	5,55



Nel corso degli ultimi quattro anni la popolazione del Consorzio IN.RE.TE. è costantemente diminuita, passando da un totale di 68.756 abitanti del 2021 a 68.294 del 2024, con una riduzione totale della popolazione pari a 462 unità. Tuttavia nell'anno 2024 si è registrato un lieve aumento della popolazione pur con la complessiva crescita della popolazione anziana. Al contrario si osserva come il numero degli utenti in carico è cresciuto determinando una maggiore incidenza percentuale di utenti sulla popolazione, passata da 5,03% a 5,55%.

Sotto il profilo metodologico è opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono vengono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" con la "presa in carico" della persona e/o del nucleo che si è rivolto al servizio sociale territoriale con una richiesta di aiuto. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.

Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui, l'attività di segretariato sociale e l'articolata attività di valutazione svolta all'interno delle Commissioni multidisciplinari (L.68/99 – L. 104/92 – U.M.V.D. e U.V.G.) a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.

Si riconferma un quadro di complessità delle situazioni conosciute ed in carico in costante crescita, tale fenomeno è riconducibile ad una molteplicità di fenomeni che sono meglio dettagliati nella sezione operativa del presente documento in riferimento alle diverse aree strategiche.

1.4. Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.

Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità. La superficie totale del Consorzio è **418,36 Km quadrati**.

1.5. Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	Distretto ASL	Centro per l'impiego	Zona omogenea CITTÀ METROPOLITANA
ALBIANO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ALICE SUPERIORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ANDRATE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
AZEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BALDISSERO CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
BANCHETTE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BOLLENGO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BORGOFRANCO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BROSSO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BUROLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CARAVINO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CAREMA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CASCINETTE D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CHIAVERANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COLLERETTO GIACOSA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COSSANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
FIORANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ISSIGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LESSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LORANZE'	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LUGNACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MEUGLIANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MONTALTO DORA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
NOMAGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PALAZZO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PARELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PAVONE CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PECCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PIVERONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUAGLIUZZO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUASSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUINCINETTO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
RUEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SALERANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SAMONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO ROTTARO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO VITTONI	TO4	Ivrea	Ivrea	9
STRAMBINELLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TAVAGNASCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TORRE CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
TRAUSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TRAVERSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VICO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VIDRACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VISTRORIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che, il territorio afferisce quasi totalmente al distretto sanitario di Ivrea, ad oggi infatti solo n. 2 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario Cuornè dell'ASL TO4.

Per quanto riguarda i Centri per l'impiego n.2 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuornè, i restanti in quello di Ivrea.

In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, solo 2 Comuni sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n. 9 "Eporediese".

1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2024-2026 ("Torino Metro(poli)Montana") con particolare riferimento alla zona del Canavese Occidentale e Eporediese. Come il precedente, anche il PSM 2024-2026 si articola in **6 assi**, che corrispondono alle 6 missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli assi si articolano a loro volta in **25 strategie** e **113 azioni** concrete e puntuali.

1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Tuttavia le persone in condizione di fragilità ed in particolare la popolazione straniera sempre più faticano ad accedere al mercato privato che difficilmente concede l'immobile a persone prive di reddito continuativo o in condizioni economiche incerte.

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall'Agenzia Territoriale per la Casa (dati verificati con i Comuni di riferimento aggiornati al novembre 2025) è di n. 604 alloggi con un rapporto di circa 1:113 cittadini.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	9		9
Borgofranco	7	10	17
Ivrea	353	144	497
Montalto Dora	24	12	36
Pavone	22		22
Quincinetto		6	6
Settimo Vittone		5	5
			604

2. CONDIZIONI INTERNE

In riferimento alle condizioni interne non si può che ribadire quanto in più occasioni segnalato: la complessità del lavoro sociale che il Consorzio affronta quotidianamente e la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini, costituiscono un processo costante di cambiamento ed evoluzione in cui la struttura consortile è permanentemente coinvolta. Le diverse misure e progettazioni sia di carattere competitivo che istituzionale, che interessano i servizi consortili, hanno caratteristiche ormai "ordinarie" e continuative e non possono più essere considerate occasionali e transitorie. Tale modificazione ha reso necessario un progressivo adattamento dell'organizzazione che, però, si trova sempre più frequentemente in una situazione di sovraccarico e affaticamento.

Come evidenziano nelle tabelle di sintesi, che si prefiggono di rappresentare il complesso lavoro di rete con i soggetti del territorio (*Relazione con i soggetti del territorio*), si rileva il ruolo centrale e di riferimento che il Consorzio agisce nei confronti dei diversi attori presenti sul territorio e la conseguente funzione di regia e di presidio della governance locale. Tale azione necessita di competenze professionali e un costante e continuativo impegno dell'intera organizzazione. Altro aspetto centrale che impegna la struttura consortile nel ricercare ripetutamente un punto di equilibrio tra risorse di personale disponibile e richieste interne ed esterne, attiene alle procedure di coprogettazione di cui il Consorzio è promotore o partecipa in qualità di partner. Lo strumento della coprogettazione, come si evince anche dalle tabelle di sintesi specifiche, segna una costante crescita negli ultimi anni e coinvolge ormai tutte le aree funzionali; va rilevato, altresì, che, per condurre o partecipare a detti percorsi, sono necessarie competenze specifiche e personale altamente qualificato.

Il servizio sociale, definito LEPS con la Legge di bilancio 2021 (L.178/2020), mantiene la centralità nei servizi consortili ed è attualmente garantito il rispetto degli standard previsti nei termini di rapporto assistenti sociali e popolazione. La definizione di standard nazionali ha ribadito la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale; le scelte operate in questi anni dal Consorzio in tema di assunzione degli Assistenti sociali sono pienamente in linea con le indicazioni e le previsioni normative nazionale e confermano la necessità di mantenere forte e salda la presenza dell'Ente pubblico nella gestione dei servizi, offrendo al cittadino una maggior stabilità di rapporto e di continuità nella presa in carico. Va, tuttavia, sottolineato che il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali. Varie altre professionalità sono necessarie, particolarmente in un approccio che si fonda sulla valutazione delle situazioni secondo un approccio multidisciplinare. A tal proposito, si evidenzia che l'adesione del Consorzio all'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà" permetterà nell'anno 2026 di garantire un rafforzamento del personale dell'ATS con l'assunzione a tempo determinato di n.1 funzionario amministrativo e n.2 psicologi, la cui spesa sarà interamente coperta da risorse ministeriali e non inciderà sul tetto di spesa previsto per le assunzioni ordinarie dell'Ente. Tuttavia, tale personale aggiuntivo, se da un lato permette di rafforzare le attività valutative multidisciplinari con la presenza degli psicologi, dall'altro non esaurisce il fabbisogno di figure amministrative e finanziarie da dedicare agli aspetti connessi alle procedure di gara per gli affidamenti di servizi ed agli adempimenti rendicontativi che si rendono ormai costantemente necessari nell'utilizzo dei trasferimenti europei, nazionali e regionali.

Ulteriore impegno va destinato alla gestione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno in quanto l'evolversi delle situazioni e della loro complessità determinano la necessità di garantire un rafforzamento all'ufficio preposto, con particolare attenzione agli aspetti legali connessi al diritto di famiglia in relazione alla difficoltà della gestione e degli adempimenti e compiti attribuiti.

L'anno 2026 dovrebbe segnare il termine dell'impegno del Consorzio in qualità di capofila dell'Ambito territoriale (Ivrea - Cuornè) che dal 2023 è stato modificato e coincide con il solo territorio del Consorzio In.Re.Te., ma che produrrà i suoi

effetti fino al completamento della realizzazione delle azioni del P.N.R.R. e fino all'esaurimento delle rendicontazioni delle risorse Ministeriali ed europee ricevute come ATS Ivrea - Cuorgnè. Va ricordato, infatti, che la partecipazione alle Linee di finanziamento previste dai bandi nazionali della Missione 5 del PNRR, ancora come ATS Ivrea - Cuorgnè, comporta un ulteriore campo di azione in cui il Consorzio, con particolare riferimento all'area della Direzione, è impegnato nel ruolo di capofila e di regia complessiva, sia per gli aspetti squisitamente tecnici che per quelli amministrativi, in un settore del tutto nuovo e complesso come quello che si sta delineando con il procedere della realizzazione delle azioni previste dalle progettazioni del PNRR.

2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale/Segretariato sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici amministrativi
- Uffici finanziari
- Equipe tutela minori
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea
- Servizio educativo Area Minori e famiglie – Adulti e Area Disabili - Anziani
- Segreteria Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Presso la sede Consortile di Ivrea è garantito un servizio di **"sportello di informazione sociale"** che garantisce l'attività di segretariato sociale attraverso l'accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino con particolare attenzione alle misure e agli interventi di contrasto delle povertà anche attraverso la consultazione della piattaforma WELFARE INFORMA.

La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare le azioni di collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo, con i Responsabili dei servizi consortili e con i servizi consortili.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali);
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

Area territoriale n. 1

Andrate	Cascinette d'Ivrea	Piverone
Azeglio	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Carema	Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone)
Caravino	Palazzo Canavese	

Ricevimenti del pubblico:

Albiano: dal lunedì al venerdì su appuntamento c/o Poliambulatorio
Bollengo: dal lunedì al venerdì su appuntamento **sede operativa** c/o Poliambulatorio
 Cascinette: dal lunedì al venerdì su appuntamento c/o Municipio
Settimo Vittone: dal lunedì al venerdì su appuntamento **sede operativa** ex Comunità montana

Area territoriale n. 2

Banchette	Loranzè	Strambinello
Baldissero	Parella	Torre Canavese
Brosso	Pavone	Traversella
Colleretto Giacosa	Quagliuzzo	Val di Chy
Fiorano Canavese	Rueglio	Valchiusa
Issiglio	Salerano	Vidracco
Lessolo	Samone	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico:

Banchette: dal lunedì al venerdì su appuntamento **sede operativa** c/o Poliambulatorio
Pavone: lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio
Valchiusa: primo e terzo venerdì del mese 11,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio
Vistrorio: primo e terzo venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Casa di Comunità "Rita Levi Montalcini"

Area territoriale n. 3

Ivrea

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio su appuntamento:

Ivrea: lunedì 9,00 – 12,00 **sede operativa** Via Circonvallazione 54/b

Altri servizi territoriali:

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea	n. 20
	"Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 – Ivrea	n. 20
	Centro Bellavista V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frantina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 – Caravino <i>in concessione</i>	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Via San Lorenzo 7/b – Ivrea	
CENTRO PER LE FAMIGLIE – F.I.L.O.	Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	
SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO-DIDATTICO	P.zza Lamarmora, 7 - Ivrea	

Servizi esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante apposite procedure ai sensi del codice dei contratti, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' COMUNITA' ALLOGGIO "CASA GIUSEPPINA"	POLICINO COOPERATIVA SOCIALE	30.09.2027 30.09.2026
GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALI ADULTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	02.10.2026
INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA	R.T.I. O.R.SO scs C.I.A.C. srl	02.10.2026

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITA'	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	31.08.2026
SERVIZIO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE PER MINORI CON DISABILITÀ E LORO FAMIGLIE		31.07.2026
ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	Albo fornitori su libera scelta delle famiglie	31.12.2029
INTERVENTI DI SOSTEGNO EDUCATIVO-DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO DI RINFORZO DELLE COMPETENZE GENITORIALI	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	11.01.2027
SERVIZIO DI COORDINAMENTO, RACCORDO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE, RIMODULAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	MARY POPPINS SCS	19.02.2027
SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	ANDIRIVIENI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	31.03.2027
CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	CONSORZIO COPERNICO S.C.S.	31.10.2028
SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E NEO MAGGIORENNI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	R.T.I. VALDOCCO Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus - PENTAGRAMMA Società Cooperativa Sociale Onlus	31.07.2026
GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI IL PROGRAMMA P.I.P.P.I. PNRR M.5 C.2 Sc.1 I. 1.1 Sub I. 1.1.1 Next Generation EU	COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	31.03.2026
GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI LE CURE DOMICILIARI IN DIMISSIONI PROTETTE PNRR M.5 C.2 Sc.1 I.1.1 Sub I. 1.1.3 Next Generation EU	POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	30.06.2026
SERVIZIO DI SUPERVISIONE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PER LA PREVENZIONE DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI. PNRR M.5 C.2 Sc.1 I.1.1 Sub I. 1.1.4 Next Generation EU e Fondo Politiche Sociali	A.S. DOTT.SSA G. ALBANO DOTT. A. MONGE STUDIO CO.S.S. CONSORZIO NAOS S.C.S.	31.03.2026
SERVIZIO "DIGIT-abile: RETE DI FACILITAZIONE DIGITALE" PNRR – M. 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" – Next Generation Eu	FONDAZIONE WELFARE IMPACT ETS	31.12.2025
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PR FSE + 2021-27, PRIORITÀ III "INCLUSIONE SOCIALE" (OBIETTIVO SPECIFICO K) – INTERVENTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA – OFFERTA DI OPPORTUNITÀ PER FIGLI E FIGLIE E MINORI DI ETÀ 2024-2026 – PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI DELLE FAMIGLIE	L'IMPRESA SOCIALE S.R.L. ECLECTICA+	31.12.2026
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PR FSE + 2021-27, PRIORITÀ III "INCLUSIONE SOCIALE" (OBIETTIVO SPECIFICO K) – INTERVENTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA – OFFERTA DI OPPORTUNITÀ PER FIGLI E FIGLIE E MINORI DI ETÀ 2024-2026 – INFRASTRUTTURAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI; PROMOZIONE DI INTERVENTI PER I MINORI ATTE A FAVORIRE ADEGUATE CONDIZIONI DI CRESCITA PERIODO	COOPERATIVA STRANAIDEA S.C.S. IMPRESA SOCIALE	31.12.2026

Procedure di Coprogettazione:

COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI E PERCORSI VOLTI A PROMUOVERE E A FAVORIRE LA MASSIMA AUTONOMIA E INDIPENDENZA POSSIBILE DELLE PERSONE CON DISABILITA' AL DI FUORI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE LEGGE 22 GIUGNO 2016 N. 112.	- ATS Cooperativa sociale Pollicino (capofila), Cooperativa Animazione Valdocco, Centro Sillaba APS, Ass. GR.A.M.A. (OdV), Ass. Aias Ivrea (ApS). - Asini si Nasce...E io lo nakkui APS - ATS Cooperativa sociale Andirivieni (capofila), Alce Rosso Società Cooperativa Sociale onlus, Associazione Epicentro APS
--	--

Procedure di Coprogettazione a cui il Consorzio partecipa in qualità di partner:

COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PTRP) NELL'AMBITO DELLA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI FRAGILI DA PARTE DEI SERVIZI DI COMPETENZA DELL'ASL TO4- PERCORSI TERAPEUTICI PERSONALIZZATI PER SOGGETTI IN CARICO ALLA NPI E/O ALLA SS PSICOLOGIA DELLA SALUTE IN ETÀ EVOLUTIVA	ASL TO 4 (Capofila) - Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva Partner: Enti Gestori: - In.Re.Te. Ivrea - C.I.S. Ciriè - C.I.S.A. Gassino - C.I.S.S. 38 Cuorgnè - C.I.S.S. Chivasso - C.I.S.S-A.C. Caluso - Unione N.E.T. Settimo Torinese Enti Terzo Settore: - Altramente s.c.s. - ANTEO Impresa Co. Soc. - L'Arcobaleno s.c.s. - Associazione + Diritti - Interactive s.c.s. - Strana Idea s.c.s. - Animazione Valdocco s.c.s. - P.G. Frassati s.c.s. - Esserci s.c.s. - La Rondine s.c.s. - Crisalide s.c.s. - Consorzio Copernico s.c.s.
COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PTRP) NELL'AMBITO DELLA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI FRAGILI DA PARTE DEI SERVIZI DI COMPETENZA DELL'ASL TO4-D.S.M.	ASL TO 4 (Capofila) – Dipartimento Salute Mentale Partner: Enti Terzo Settore: - Il Margine s.c.s. - L'Ippogrifo cooperativa sociale - ANTEO Impresa Co. Soc. - L'Arcobaleno s.c.s. - Associazione + Diritti - Interactive s.c.s. - Animazione Valdocco s.c.s. - P.G. Frassati s.c.s. - Progetto Muret s.c.s. - Esserci s.c.s. - Psicopoint APS - La Rondine s.c.s. - L'Arte della Cura s.c.s. - Consorzio Copernico s.c.s. Enti Gestori: - In.Re.Te. Ivrea - C.I.S. Ciriè - C.I.S.A. Gassino - C.I.S.S. 38 Cuorgnè - C.I.S.S. Chivasso - C.I.S.S-A.C. Caluso - Unione N.E.T. Settimo Torinese
COPROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E	- Comune di Ivrea – Capofila - Partner: - Comune Borgiallo, Chiesanuova, Chivasso, Colletterto

INTEGRAZIONE (FAMI) - OBIETTIVO SPECIFICO 1. ASILO – MISURA DI ATTUAZIONE 1.B) - AMBITO DI APPLICAZIONE 1.D) - INTERVENTO F) – “PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI” - “PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI”.	Castelnuovo, Val di Chy, - In.Re.Te. Ivrea - CISS 38 Cuorgnè - CISS-AC Caluso Enti Terzo Settore - Associazione Mastropietro & C. Onlus - ATS Associazione NEMO-In.Forma.Citt@ ETS + - Associazione CIAC Onlus - Educamondo s.c.s. - Mary Poppins s.c.s. - Pollicino s.c.s.
CO-PROGETTAZIONE “CAP 18-35: CASA, AUTONOMIA, PROSPETTIVE PER LE NUOVE GENERAZIONI”	- Pollicino Cooperativa Sociale – Capofila Partner: - Consorzio In.Re.Te - Comune di Ivrea - ICO IMPRESA SOCIALE S.R.L - ORSO cooperativa sociale - ZAC! zone attive di cittadinanza cooperativa sociale ETS - Associazione Mastropietro & C. A.P.S. - CoAbitare Srl Impresa sociale
CO-PROGETTAZIONE PROGRAMMA INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA “CO-MOBILITY: MOBILITÀ COOPERATIVA PER AFFRONTARE LA MOBILITY POVERTY NELLE PICCOLE CITTÀ RURALI” -	- Mobility Square srl - Capofila Partner: - Consorzio In.Re.Te. - ConTrasporto Coop - Impresa sociale, - Mobicoop.Francia
COPROGETTAZIONE I BISOGNI DEI GIOVANI E DELLA COMUNITÀ – EDUCATIVA DI STRADA PROGETTO: QUARTO PONTE	- Comune di Ivrea - Capofila Partner: - In.Re.Te. Ivrea Enti Terzo Settore - ZAC! Zone Attive di Cittadinanza s.c.s. - Stranaidea s.c.s. - Alce Rosso s.c.s. - Università della Strada – Gruppo Abele - Fondazione Casa di Carità - Associazione Essere Umani
COPROGETTAZIONE BANDO REGIONE PIEMONTE “PIEMONTE PER I GIOVANI” PROGETTO: GIO'- GIOVANI IN ONDA	- Comune di Ivrea - Capofila Partner: - Comune Banchette, Albiano d'Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Burolo, Bollengo, Montalto Dora, Chiaverano, Pavone Canavese - In.Re.Te. Ivrea - ANCI Piemonte - UNCEM delegazione piemontese - ANPCI Enti Terzo Settore: - Animazione Valdocco s.c.s - Alce Rosso s.c.s. - ZAC! Zone Attive di Cittadinanza s.c.s. - Bellavista Viva o.d.v. - Habitat a.p.s. - Croce Rossa Italiana- Comitato Ivrea o.d.v. - Ecoredia a.p.s. - Circolo Legambiente Dora Baltea o.d.v. - Agesci Gruppo Ivrea 3 a.p.s. Associazioni Sportive Dilettantistiche: - Lettera 22 a.s.d. - Ivrea Rugby Club a.s.d. - Canavese Volley a.s.d.
CO-PROGETTAZIONE “Corso Operatori culturali per lo sviluppo di comunità” IV edizione	- ICO Impresa Sociale - Capofila - Comune di Ivrea - Università di Torino “Corso di Laurea in Infermieristica” - Associazione culturale “Liberi di scegliere”- Ivrea.
CO-PROGETTAZIONE “HUB 2 - FASE PONTE”	- Stranaidea s.c.s. Impresa Sociale - Capofila - Consorzio IN.RE.TE.

	- Consorzio C.I.S.S. 38 - CARITAS DIOCESI DI IVREA - Associazione AGAPE ONLUS - Associazione Mastropietro & C. A.P.S.
--	--

Nei servizi consorziali esternalizzati, garantiti attraverso i suddetti affidamenti, sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Cooperativa Sociale	Attività	Figure professionali impiegate	al 01/12/2025
POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ ALLOGGIO CASA GIUSEPPINA	O.S.S.	5
		ANIMATRICE	1
		PSICOLOGO	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE- LUNGOASSISTENZA	O.S.S.	24
		RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	GESTIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALI ADULTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA	EDUCATORE PROFESSIONALE	2
R.T.I. O.R.SO SCS C.I.A.C. SCRL	INTERVENTI DI EMPOWERMENT SOCIO EDUCATIVI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA	COORDINATORE DI PROGETTO	1
		ORIENTATORE TUTOR	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	1
COOPERATIVA SOCIALE "ANIMAZIONE VALDOCCO"	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA PER ALUNNI CON DISABILITA'	EDUCATORE PROFESSIONALE	17
		OSS	2
	SERVIZIO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE PER MINORI CON DISABILITÀ E LORO FAMIGLIE	EDUCATORE PROFESSIONALE	5
ISTITUTO DEI SORDI e A.P.R.I.	ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	2
MARY POPPINS SCS	SERVIZIO DI COORDINAMENTO, RACCORDO E SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE, RIMODULAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	OPERATORE AMMINISTRATIVO	1
ANDIRIVIENI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	OPERATORE DI SPORTELLO	1
CONSORZIO COPERNICO	CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	12
		O.S.S.	10
		INFERMIERE	1
		FISIOTERAPISTA	1
		ACCOMPAGNATORI	3
		AUTISTI	1
		ADDETTI ALLE PULIZIE	2

		PSICOLOGO	1
		EDUCATORE MOTORIO	2
		ARTE TERAPISTA	1
		MUSICO TERAPISTA	1
		ESPERTO PET THERAPY	2
R.T.I. VALDOCCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS - PENTAGRAMMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E NEO MAGGIORENNI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
		EDUCATORE PROFESSIONALE	25
FONDAZIONE WELLFARE IMPACT	PNRR – M. 1.7.2 RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – SERVIZIO “DIGIT-ABILE”	FACILITATORE	2
POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI LE CURE DOMICILIARI IN DIMISSIONI PROTETTE PNRR M.5 C.2	ASSISTENTE SOCIALE	1
		OSS	2
L'IMPRESA SOCIALE S.R.L. ECLECTICA+	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PR FSE + 2021-27, PRIORITÀ III “INCLUSIONE SOCIALE” (OBIETTIVO SPECIFICO K) – INTERVENTO PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA – OFFERTA DI OPPORTUNITÀ PER FIGLI E FIGLIE E MINORI DI ETÀ 2024-2026 – PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI DELLE FAMIGLIE	PSICOLOGA	1
		PSICOTERAPEUTA	1
		PEDAGOGISTA	3
		PSICOPEDAGOGISTA	1
		FACILITATRICE IN DISCIPLINA POSITIVA	1
		NUTRIZIONISTA	1
COOPERATIVA STRANAIDEA S.C.S. IMPRESA SOCIALE	INTERVENTI E PERCORSI VOLTI A PROMUOVERE E A FAVORIRE LA MASSIMA AUTONOMIA E INDIPENDENZA POSSIBILE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ AL DI FUORI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE	PSICOLOGA	1
		EDUCATRICE	3
		TOTALE	143

In concessione di servizio:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza
Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" di Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" e "Pollicino"	31.08.2040

Nella struttura residenziale "Villa San Giacomo" sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Sede	Figure professionali impiegate	al 01/12/2025
STRUTTURA RESIDENZIALE "VILLA SAN GIACOMO" CARAVINO	OSS	19
	EDUCATORI	7
	FISIOTERAPISTI	2
	INFERMIERI PROFESSIONALI	3
	ANIMATORI	5

	ADDETTO ALLE PULIZIE E LAVANDERIA	5
	NEUROPSICOLOGA	1
	DIRETTORE SANITARIO	1
	MANUTENTORE	1
	MEDICO SPECIALISTA	1
	DIRETTORE DI STRUTTURA	1
	TOTALE	46

2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

Le entrate nel quinquennio 2020 – 2024 per fonti

FORTE DI FINANZIAMENTO	CONSUNTIVO 2020	Struttura %	CONSUNTIVO 2021	Struttura %	CONSUNTIVO 2022	Struttura a %	CONSUNTIVO 2023	Struttura %	CONSUNTIVO 2024	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto	1.151.040,00	12,77	690.725,25	9,70	1.158.213,12	12,90	1.159.789,17	12,39	1.158.213,12	12,74
REGIONE - Progetti finalizzati	1.000.495,11	11,10	940.692,00	13,21	856.460,36	9,54	888.249,52	9,49	1.136.954,72	12,51
REGIONE - Fondo nazionale per le non autosufficienze	739.252,21	8,20	-	-	672.256,00	7,49	1.254.620,56	13,41	1.094.662,94	12,04
INPS PROGETTO HCP	80.000,00	0,89	120.000,00	1,68	104.909,65	1,17	114.878,15	1,23	114.565,78	1,26
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura (Centri di accoglienza)	1.455.567,88	16,14	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura	9.853,56	0,11	21.059,63	0,30	9.378,14	0,10	82.703,81	0,88	167.524,08	1,84
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura - Rimborsio IVA	14.106,03	0,16	17.341,30	0,24	11.146,26	0,12	11.615,75	0,12	11.334,70	0,12
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - S.I.A./ PAIS /PRINS	-	-	30.753,90	0,43	82.903,60	0,92	315.252,08	3,37	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Potenziamento servizio sociale					522.064,31	5,81	193.854,39	2,07	193.270,92	2,13
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Fondo Povertà	733.696,00	8,14	1.329.763,00	18,67	1.450.671,07	16,16	481.279,21	5,14	489.088,67	5,38
PNRR trasferimenti correnti e in conto capitale							389.463,10	4,16	327.156,80	3,60
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	55.428,34	0,61	68.647,54	0,96	56.461,34	0,63	54.695,19	0,58	51.488,25	0,57
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani, disabili - interventi nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	1.074.110,60	11,91	1.028.882,18	14,44	978.058,80	10,89	1.226.109,37	13,10	1.202.408,69	13,23
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	223.705,15	2,48	185.071,29	2,60	270.097,91	3,01	170.898,31	1,83	277.297,94	3,05
COMUNI quota ordinaria	2.153.283,78	23,88	2.141.189,94	30,06	2.126.553,57	23,68	2.099.808,24	22,44	2.087.714,58	22,96
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica compresa quota DM 22/7/2022	188.655,00	2,09	232.167,00	3,26	294.385,70	3,28	306.504,58	3,27	299.561,25	3,29
COMUNI povertà estrema art 53 di 73 2021/Art 56 quater DL 25 maggio 2021 n. 73	6.800,00	0,08	49.877,46	0,70	6.891,18	0,08	-	-	-	-
COMUNI FSC / Fondo Equità e Servizi			139.784,13	1,96	240.903,4	2,68	274.846,3	2,94	352.479,46	3,88
ENTI diversi (contributi vari)	39.740,35	0,44	85.499,30	1,20	99.250,62	1,11	238.443,60	2,55	42.024,62	0,46
ALTRE ENTRATE	90.738,60	1,01	41.539,92	0,58	37.928,58	0,42	96.164,19	1,03	86.068,13	0,95
TOTALE ENTRATE titolo I, II, III e IV	9.016.472,61	100,00	7.122.993,84	100,00	8.978.533,58	100,00	9.359.175,48	100,00	9.091.814,66	100,00
Utilizzo Avanzo Amministrazione non vincolato	139.250,00		105.500,00				189.446,72		243.887,83	
Utilizzo Avanzo Amministrazione vincolato	502.085,53		1.532.625,01		1.480.038,01		1.573.971,84		2.364.052,77	
TOTALE	641.335,53	6,64	1.638.125,01	18,93	1.480.038,01	14,15	1.763.418,56	15,85	2.607.940,60	22,29
TOTALE ENTRATE titolo I, II, III e IV + Avanzo Amministrazione applicato	9.657.808,14		8.655.618,85		10.458.571,59		11.122.594,04		11.699.755,25	

Le spese nel quinquennio 2020 – 2024 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
TITOLO I spese correnti	8.135.388,11	7.700.310,30	8.397.240,50	8.502.340,35	8.795.154,97
TITOLO II spese in conto capitale	65.509,57	60.267,11	59.270,80	65.536,32	69.216,22
TITOLO IV rimborso prestiti	23.315,29	24.261,04	25.245,14	26.269,16	27.334,73
TOTALE	8.224.212,97	7.784.838,45	8.481.756,44	8.594.145,83	8.891.705,92

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2026
Dirigente	1	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	34	33+2**
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	8	7
Area degli Operatori esperti (ex Cat. B)	3	2
TOTALI	46	45

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 31.12.2022	Posti coperti al 31.12.2023	Posti coperti al 31.12.2024	Posti coperti al 01.12.2025
Dirigente	1*	1*	1*	1*	1*
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	27	30	31	32	32+2**
Area degli Istruttori	7	7	6	7	7
Area degli Operatori esperti	2	3	2	2	2
TOTALI	37	41	40	42	44

* n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

** personale destinato al potenziamento dei PUA - risorse fondo nazionale non autosufficienza.

Personale in servizio al 01 dicembre 2025		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 44		n.2
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
38	6	n. 1 Assistente Sociale n. 1 Educatore Professionale finanziamento Fondo Povertà

Dettaglio ripartizione personale part-time al 01.12.2025

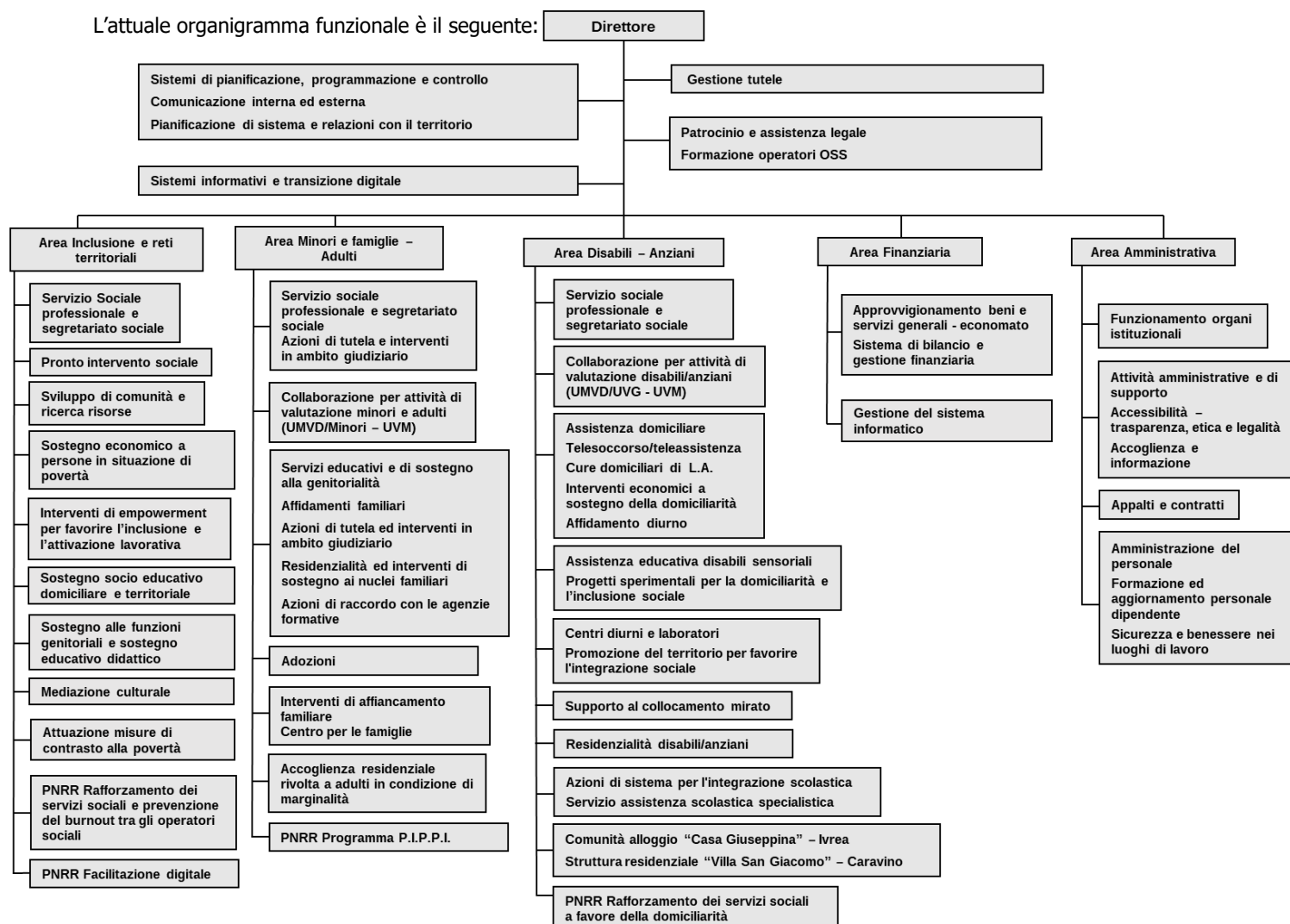
Categoria	Personale in servizio	Personale part-time
DIRIGENTE	1	0
D	31	5
C	6	1
B	2	0
TOTALE	40	6

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per fasce d'età al 01.12.2025

Profilo professionale	Quantità	Età media
Responsabili Area	5	50
Assistenti Sociali	25	48
Amministrativi	9	44
Educatori Professionali	4	51
TOTALE	43	48

In esito all'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà ed ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025, è prevista l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Psicologi e n. 1 Funzionario Amministrativo per il triennio 2025/2027.

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



2.4. Risorse strumentali

2.4.1.Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2025 - 30.09.2031	€ 3.732,12	Contratto di locazione
Ivrea via Arduino,109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	08.06.2025 - 07.06.2034	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 - 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	In via di definizione	In via di definizione	Contratto di locazione
Ivrea - Via Ravaschietto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Centro per le famiglie	01.03.2023 - 28.02.2028	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	08.06.2025 - 07.06.2034	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Viale Papa Giovanni XXIII	Comune di Ivrea	Sede Bellavista	29.03.2017 - 28.03.2026	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	01.01.2021 - 31.12.2026	€ 245,00	Contratto di locazione
Albiano vicolo Lomaglio – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni e per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi territoriali, utilizza un server per supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi. A partire dal mese di gennaio 2024 parte degli applicativi utilizzati sono stati trasferiti in ambiente cloud.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e economica, gestione fatture, Protocollo SIOPE+, monitoraggio pagamento fatture, controllo di gestione e l'inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web
- l'elaborazione testi e documenti
- elaborazioni di slide e grafici
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (GePI) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza)
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei contributi affidi
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- la gestione degli atti amministrativi e la relativa pubblicazione sul sito web e in Albo pretorio.

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili avviene attraverso l'applicativo di contabilità e tutti i documenti (mandati e ordinativi) sono informatici.

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di Area, nonché ulteriori avvisi di gara e di concorso.

In attuazione dell'art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica.

Il Consorzio IN.RE.TE., Titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Nel corso del 2021, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma di E-Procurement di gare telematiche denominata "TuttoGare" per la gestione informatizzata delle procedure di affidamento. In tema di Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione, nel 2021 sono state effettuate importanti valutazioni in merito alla possibilità per gli utenti finali di accedere ai Servizi in rete attraverso la propria identità digitale e in modo sicuro, utilizzando SPID o la Carta d'identità elettronica (CIE). Al riguardo è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Ente attraverso apposito form.

Il Consorzio IN.RE.TE., ai sensi del D.Lgs. 82/2005, del D.L. 179/2012, del D.Lgs. 217/2017 e del D.Lgs. 76/2020 ha adeguato il proprio sistema di pagamenti, aderendo al nodo nazionale dei pagamenti PagoPA. I pagamenti da parte degli assistiti (se dovuti) per i servizi di Assistenza Domiciliare o per eventuali rimborsi di anticipi di quote della retta alberghiera a carico dell'ospite dal 2021 avvengono esclusivamente attraverso il sistema PagoPA che prevede la possibilità per il pagante di scegliere liberamente la modalità di versamento.

Tra la fine dell'anno 2021 e l'inizio dell'anno 2022 il sistema Protocollo è stato adeguato alla recente normativa vigente.

In esito all'importante adeguamento della dotazione strumentale e ai collegamenti VPN effettuati per affrontare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 nel mese di dicembre 2022 è stato approvato un regolamento per normare l'utilizzo del lavoro agile, entrato a pieno regime nel 2023, con la relativa autorizzazione allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile del personale dipendente.

Nel corso del 2023 il Consorzio ha registrato sulla piattaforma Aruba il dominio denominato interventierelazioniterritoriali.it al fine di acquistare uno spazio illimitato di archiviazione, cosiddetto Aruba Drive Professional, per consentire agli operatori di gestire e condividere file di lavoro anche con realtà e persone al di fuori dell'organizzazione di IN.RE.TE. Lo spazio cloud garantisce sicurezza e tutela dei dati trattati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione per attività del Centro Diurno (anno 2010)
- n. 2 FIAT Panda TwinAir turbo natural power easy (anno 2020)

in noleggio:

- 2 FIAT Panda 1.0 Firefly 70 cv

in comodato d'uso gratuito:

- Progetto "Pulmino amico": n. 1 FIAT Ducato dotato di pedana elettrica bibraccio omologata a norma di legge, idoneo al trasporto di n. 7 persone (autista incluso) + 2 persone diversamente abili in carrozzina.

2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".

La Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, è stata approvata dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 11 del 27/7/2023 e successivamente sottoscritta, dopo un complesso lavoro di aggiornamento, nell'anno 2023 per il triennio 2023 -2025 dall'ASL TO4, dal Consorzio IN.RE.TE e dagli altri Enti Gestori C.I.S.S-A.C. Caluso – CISS 38 Cuorgnè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T.- CISS Chivasso – CISA Gassino presenti sul territorio dell'ASL.

2.5.2. ASL TO4 - P.N.R.R. Missione 6

In tema di P.N.R.R. rimangono confermate sul territorio dell'ASL TO4 :

11 CASE della COMUNITA'			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Ciriè/Lanzo	Lanzo	Regione CATES
TO4	Chivasso - San Mauro	Cavagnolo	Via Colombo 253/261
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	Chivasso - San Mauro	San Mauro	Via Speranza
TO4	Cuorgnè	Rivarolo	Via Piave 6
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	C.so Nigra, 35
TO4	Ivrea	Caluso	Via Roma 22
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leini 70
TO4	Settimo T.se	Leini	Piazza Madonnina

Relativamente alla Casa di Comunità di Ivrea, sita in corso Costantino Nigra n.35, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione non ancora completati.

5 CENTRALI OPERATIVE			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Ciriè/Lanzo	Ciriè	Via Alberetto 10
TO4	Chivasso - San Mauro	Chivasso	Via Marconi 13
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Via N. Ginzburg 7
TO4	Settimo T.se	Settimo T.se	Via Leini 70

3 OSPEDALI di COMUNITA'			
ASL	Distretto	Comune	Indirizzo immobile
TO4	Chivasso- S.Mauro	Crescentino	Via Giotto,2
TO4	Cuorgnè	Castellamonte	Piazza Nenni 1
TO4	Ivrea	Ivrea	Corso Nigra 37

Relativamente al Punto Unico di Accesso (PUA), come già evidenziato, la Regione ha assegnato al Consorzio le risorse per l'assunzione di personale da destinare all'attivazione del P.U.A. . Le azioni di avvio si sono sviluppate nel corso del

2025 sia con il Tavolo di lavoro congiunto ASLTO4 ed Enti gestori della funzione socio assistenziale, sia a livello di distretto di Ivrea in raccordo con il Consorzio CISS_AC di Caluso. Al momento non è prevedibile ipotizzare il trasferimento della sede del PUA presso la Casa di Comunità di Ivrea in quanto, come segnalato i lavori non sono completati.

2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali

Attualmente è vigente l'Accordo di Programma approvato nell'anno 2021 in esito all'aggiornamento e rielaborazione del Gruppo Tecnico – Politico, così come previsto dall'Accordo stesso.

L'Accordo si propone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali (Città metropolitana, ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso) sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi.

2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, audiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nel triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.

Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto e tale importo è stato mantenuto per gli anni 2017 e 2018. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio.

2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce, attraverso l'Ufficio tutele, i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilite o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).

Al Legale Rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL / Enti gestori
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – Minori)	Regolamento U.M.V.D – Asl TO4 e Enti Gestori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi rivolti a minori e neomaggiorenni e di sostegno alla genitorialità	Commissione Unità di Valutazione Minori
	Attività delle équipe multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne	Protocolli d'intesa
	Accertamento dell'età nei confronti delle persone straniere minorenni non accompagnate e sprovviste di documenti ed individuazione delle Strutture Sanitarie Aziende Locali ed Ospedaliere preposte all'attuazione dei previsti procedimenti – procedure ex DGR 68-6173 del 15.12.2017 e DGR 35-6586 del 09.03.2018	Protocollo d'intesa per il territorio della Regione Piemonte

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale di adulti in situazione di comorbidità	U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale) in via di definizione
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari	Convenzione
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Accordo di partenariato
	Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti	Protocollo d'intesa
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società	Gestione formazione professionale - Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Enti formativi
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale	Protocollo
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica	Protocollo operativo
	Accesso telematico alla banca dati anagrafica Città di Ivrea	Autorizzazione Comunale
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione	Progetto Home Care Premium 2025 finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti	Convenzione
I.N.P.S.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs.82/2005	In via di definizione
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Gestione piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale GePI - D.L. 28.1.2019, n. 4, coordinato con la L. di conversione 28.3.2019, n. 26	Convenzione
	Realizzazione degli interventi previsti nelle schede progetto presentate nell'ambito della Missione 5 - componente 2 - sottocomponente 1 - servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Investimenti 1.1.1 - 1.1.3 - 1.1.4	Convenzione
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici - Integrazione scolastica alunni con disabilità	Partecipazione a gruppi di lavoro
Città Metropolitana di Torino, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali
Comuni che hanno aderito alla gestione associata del Servizio	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	Atto di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella gestione dei corsi
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni	Convenzione
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se .	Programma di sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nell'ambito della rete dei servizi sociali	Protocollo d'intesa in avvio
Città Metropolitana di Torino – Adesione Rete territoriale metropolitana contro le	Condividere i principi e le finalità stabilite dalla L.R. 5/2016 di divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale	Adesione formale alla Rete del Nodo territoriale metropolitana contro le

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
discriminazioni		discriminazioni
C.P.I.A. 4 Chivasso e soggetti vari "Convenzione per adesione al Laboratorio territoriale di progettazione"	Accordo di rete tra CPIA, IC, IIS, Consorzi dei servizi sociali, Comuni, Associazioni e Territorio per la ricerca e lo sviluppo di sperimentazioni in materia di istruzione degli adulti a partire dalle esigenze del contesto locale.	Patto di Comunità
Associazione "Punto a Capo"	Collaborazione per la presa in carico di donne vittime di violenza e dei soggetti maltrattanti	Protocollo d'intesa
Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte – CROAS	Formazione continua degli Assistenti Sociali	Convenzione
Società ALTER Srl – licenziataria del marchio "PULMINOAMICO®"	Concessione in comodato d'uso gratuito di un autoveicolo attrezzato, per il trasporto di persone con disabilità che frequentano le attività consortili	Contratto di comodato d'uso gratuito
Consorzio IRIS Biella, Università degli Studi di Torino e altri Enti gestori	Adesione al protocollo di Intesa tra Consorzio IRIS, Enti gestori aderenti e Università degli Studi di Torino, per l'organizzazione di seminari di studio in materia di innovazione sociale	Protocollo d'intesa
Associazione Violetta "La Forza delle Donne" – Fondazione Ruffini	Collaborazione avente ad oggetto soluzioni temporanee da attivarsi nelle ipotesi in cui donne vittime di maltrattamento si trovino in pericolo, al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale.	Accordo di collaborazione
Caritas Diocesana - Comune di Ivrea- Fondazione Istituzione Canonico Cuniberti -Associazione Mastropietro & C. APS	Collaborazione per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili, in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale	Protocollo d'intesa
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. - Agenzia Formativa Conedia SC-ASCOM Confcommercio Ivrea-Associazione Mastropietro & C. APS-C.I.A.C Ivrea C.I.S.L. Canavese-CGIL Ivrea- CNA Torino- Comune di Ivrea - Confcooperative Piemonte Nord-Confindustria Canavese-Cooperativa Animazione Valdocco SCS-Cooperativa Mary Poppins SCS-Cooperativa O.R.So. SCS.-Cooperativa Pollicino SCS CPIA 4 Torino "Adriano Olivetti"- Federazione Provinciale Coldiretti Torino- Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus-Fondazione di Comunità del Canavese Onlus-ICO Impresa Sociale Srl-U.I.L. Canavese-Centro per l'Impiego Ivrea	Collaborazione della "Rete Formazione e Lavoro" per promuovere e favorire una migliore inclusione nei percorsi lavorativi e formativi dei soggetti in condizione di svantaggio socio-economico	Protocollo d'intesa
Comuni di Brosso- Quagliuzzo- Parella-Carema- Caravino- Borgofranco d'Ivrea- Pavone C.se- Rueglio-Albiano- Banchette- Cossano- Ivrea-Nomaglio- Samone- Unione Dora Baltea- Val Di Chy	Costituzione del "Tavolo di governance azioni locali a sostegno dell'abitare" quale luogo di confronto permanente per studiare e affrontare in modo sistematico i problemi di accesso ad una abitazione dignitosa e sostenibile	Protocollo d'intesa (in via di sottoscrizione)
La Fondazione di Comunità del Canavese ETS - Fondazione Casa dell'Ospitalità ETS - Fondazione Ruffini ETS- Comune di Ivrea	Avvio sperimentale di un nuovo strumento operativo di garanzia a sostegno dei contratti di locazione finalizzato ad agevolare l'offerta di alloggi in affitto a persone con garanzie economiche considerate deboli dal mercato immobiliare privato e/o persone soggette a pregiudizi e vittime di stigma.	Accordo di collaborazione

3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1. Quadro generale di previsione

Il Consorzio IN.RE.TE. fonda le previsioni di Bilancio, principalmente su risorse finanziarie trasferite da Enti pubblici, contando su un'unica entrata propria, derivata dalla compartecipazione alla spesa di alcuni servizi da parte dell'utenza che ne fruisce. Si tratta di un'entrata la cui entità incide in misura residuale sul totale delle entrate previste, tenendo anche conto del fatto che, per sua natura, è soggetta ad una previsione stimata e quindi non certa.

Per il triennio 2026/2028 vengono confermate, nella previsione, le principali risorse finanziarie trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Piemonte.

- 1) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali, erogato per la prima volta nel 2022 con riferimento all'annualità 2021, viene assegnato con l'obiettivo di garantire un rapporto minimo tra la popolazione residente e il personale assistente sociale in servizio su un determinato territorio. La sua misura, pertanto, dipende sia dal numero di assistenti sociali in servizio sia dal numero di persone residenti;
 - Fondo Povertà (FoP): come per gli anni precedenti si conferma la scelta di non inserirlo nelle previsioni di Bilancio, in attesa della sua definizione da parte del Ministero, anche in ragione del fatto che al mese di novembre 2025 non è ancora stata comunicata l'assegnazione riferita all'anno 2024.
- 2) Regione Piemonte le risorse sono assegnate in base a criteri di ripartizione regionali che si riferiscono alla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento, con riferimento:
- alle risorse nazionali trasferite dalla Regione per quanto concerne il Fondo Nazionale Politiche Sociali oltre ai LEPS già previsti nelle annualità precedenti, Supervisione e Dimissioni Protette, viene introdotto un LEPS relativo ai servizi per l'Affidamento Familiare e si conferma il vincolo sulla destinazione di almeno il 50% delle risorse in servizi rivolti a persone di minore età, al netto della quota destinata ai servizi per l'Affidamento Familiare, per il Fondo nazionale non autosufficienza si è in attesa della approvazione del Piano nazionale non autosufficienze 2025-2027;
 - alle risorse regionali del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nella stesura del Bilancio di previsione si tiene conto del vincolo, introdotto con l'assegnazione del 2025, che riserva una quota stabilita alla realizzazione di azioni di supporto territoriale a favore di famiglie e minori e una quota per il riconoscimento del valore sociale ed economico dei care giver familiari;
 - al "Centro per la Famiglia" in riferimento alla cadenza annuale di finanziamenti (quota parte ministeriali e quota parte regionali) trasferiti dalla Regione Piemonte con regolarità negli ultimi 5 anni, è prevista un'entrata la cui entità è stimata sulla base della media degli ultimi due anni;
 - alla "Genitorialità positiva" l'entrata di natura UE è trasferita dalla Regione Piemonte, il progetto prevede al momento il suo termine al 31/12/2026;
- 3) Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta una delle entrate principali nel bilancio consortile:
- Quota pro-capite consortile pari ad € 30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004. In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi;
 - Quota destinata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi dell'art. 1 comma 791 della Legge 178 del 30.12.2020: Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS), previsto in incremento come previsto dalla legge 178/2020. Tenendo in considerazione la difficoltà, consolidata nel tempo, di poter disporre in fase di approvazione dei bilanci di previsione dei dati certi relativi ai trasferimenti nazionali e regionali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 23/10/2025, ha approvato le Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2026/2028, prevedendo che tutti gli enti aderenti trasferiscano al Consorzio il 100% delle risorse assegnate;
- 4) ASL TO4, le entrate previste si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) e saranno regolate nel 2026 dalla Convenzione sottoscritta e approvata dall'Assemblea Consortile con atto n. 11 del 27/07/2023. Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile e fino ad oggi ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.
- 5) Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini. In particolare per il biennio 2026/2027 è prevista un'entrata per il progetto Interregg France-Italia ALCOTRA Co-Mobility di cui il Consorzio IN.RE.TE. è partner.
- 6) Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da: quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte dei Comuni che hanno delegato la gestione dei servizi al Consorzio, quote di adesione del coordinamento enti gestori della funzione socio assistenziale e trasferimenti da privati ed associazioni del territorio.

3.2. Analisi tipologia di entrate

L'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 23/10/2025, ha approvato le "Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2026/2028".

Risorse Nazionali

- Trasferimento del contributo spettante agli Ambiti Territoriali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali ("Potenziamento del Servizio Sociale") di cui all'art. 1 comma 797 della Legge 178 del 30.12.2020, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti e di quanto previsto dal Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.).
- Trasferimento delle risorse per la realizzazione di quanto previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025 relativamente all'assunzione delle figure professionali previste a favore del Consorzio In.Re.Te. – ATS Ivrea.

Regione Piemonte

- Quota di trasferimento delle risorse nazionali:
 - "Fondo nazionale politiche sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio relativa all'anno 2025, così come previsto dalla D.G.R. 11-1387 del 21/7/2025, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
 - "Fondo nazionale non autosufficienza" prevedendo il 60% dell'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2024, fatta salva la possibilità che la comunicazione della quota relativa all'anno 2025 pervenga in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione 2026/2028, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
- Quota di trasferimento delle risorse regionali:
 - "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2025, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti;
 - Quote di trasferimenti regionali vincolati a progettazioni e/o finanziamenti di leggi di settore a fronte di specifiche indicazioni regionali, prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2025 con particolare riferimento ai finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, agli interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti, alle prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti e Centro per le famiglie;
 - Quote per la copertura delle rette socio assistenziali effettivamente sostenute dal Consorzio per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili;
 - Quote stabili relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R. 1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà.

ENTI CONSORZIATI

Quote di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relative a parte delle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, riferite specificatamente "ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" che dall'anno 2010 confluiscono nella quota pro-capite.

Anno 2026

- Quota pro-capite a carico degli Enti consorziati nella misura di € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.2024 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni;
- Trasferimento del 100% delle risorse, annualità 2026, destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, di cui al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (commi 496 e seguenti della Legge 213 del 30.12.2023), prevedendo l'entità delle quote assegnate ai Comuni con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6.05.2025 (Allegato 1), adeguate all'aumento programmato per l'anno 2026, finalizzate alla realizzazione di interventi e servizi a favore dei minori e genitorialità fragile.

Anno 2027/2028

Trasferimento del 100% delle risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali di cui al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FSELS).

Fondo assistenza Minori

Trasferimento delle risorse, annualità 2026, di cui alla Legge 30 dicembre 2024 n. 207 art.1. c. 764, assegnate ai Comuni sulla base della rendicontazione presentata, per le spese relative all'assistenza a minori allontanati dalla famiglia su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sostenuta dal Consorzio.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Relativamente ai Comuni consorziati che hanno delegato la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi con disabilità la quota verrà trasferita così come previsto nel "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica", approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 27/04/2022.

Verrà inoltre trasferita la quota del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità destinata al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado", secondo il Decreto Interministeriale di riparto ai Comuni anno 2025.

CITTA' METROPOLITANA

Contributo della Città Metropolitana per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica per i Comuni che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio stesso, prevedendo l'importo assegnato nell'anno 2024.

ASL TO4

Quote a carico dell'ASL TO4 per la gestione delle attività socio sanitarie in applicazione della Convenzione in essere tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti all'area dell'integrazione socio sanitaria.

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO

Contributo per la copertura della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

PROVENTI ED ALTRE ENTRATE

- Quote derivanti da obbligazioni in capo ai Comuni recessi relativamente al mutuo attivo;
- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona;
- Trasferimenti da INPS, gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la partecipazione al Bando di concorso del Progetto "Home Care Premium" finalizzato a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti;
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione;
- Quota di adesione da parte degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte per le attività di segreteria e coordinamento gestite dal Consorzio.

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2026-2028

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.

Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

Area strategica	Missione		Programma		Progetto			
1.Governance Amministrazione e Servizi generali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali		
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali		
					02	Affari generali		
					03	Personale dipendente		
			03	Gestione economico finanziaria- programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati		
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria		
					03	Personale dipendente		
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi e transizione digitale		
					02	Sistema informatico		
					03	Personale dipendente		
			10	Risorse umane	01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale		
	02	Personale dipendente						
	11	Altri servizi generali	01	Qualità dei servizi di sistema				
			02	Tutele				
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva				
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
			03	Altri fondi				
	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
			02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro				
162.Minori e famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido			01	Collaborazione per attività di valutazione minori e adulti
							02	Domiciliarità minori
							03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
					04	Adozioni		
					05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia		
					06	Servizio sociale Minori e famiglie		
					07	PNRR Missione 5 - Programma P.I.P.P.I.		
3.Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili		
					02	Domiciliarità disabili		
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili		
					04	Attività diurne e di integrazione sociale		
					05	Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro		
					06	Residenzialità disabili		
					07	Servizio sociale disabili		
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all’istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità			
4.Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	01	Collaborazione per attività di valutazione anziani		
					02	Domiciliarità anziani		
					03	Residenzialità anziani		
					04	Residenzialità anziani- gestione diretta		
					05	Servizio sociale Anziani		
					06	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità		
5.Soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti		
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà		
					03	Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo		
					04	Pronto intervento sociale		
					05	Progetti di sostegno a favore di persone adulte		
					06	Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale		
6.Rete politiche sociali territoriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse		
					02	Servizio sociale e governo della rete		
					03	PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali		
					04	PNRR missione 1.7.2 – Facilitazione digitale		

4. AREE STRATEGICHE

4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma e dalla Relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'Ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01. Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01. Governance interna/esterna ed attività direzionali	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
		02. Affari generali	Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
			Attività amministrative di supporto
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	03. Personale dipendente	Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
			Accoglienza e informazione
			Redditi da lavoro dipendente
		01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
		02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
			Sistema di bilancio e gestione finanziaria
	08. Statistica e sistemi informativi	03. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
		01. Sistemi informativi e transizione digitale	Sistemi informativi e transizione digitale
		02. Sistema informatico	Gestione del sistema informatico
	10 Risorse umane	03. Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
			Amministrazione del personale
		01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Formazione ed aggiornamento personale dipendente
	11. Altri servizi generali	02. Personale dipendente	Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
			Redditi da lavoro dipendente
		01. Qualità dei servizi di sistema	Formazioni operatori sociali – OSS
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva	02. Tutele	Patrocinio e assistenza legale
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		Gestione tutele
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima Relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consorziali, si conferma una situazione di precarietà socio-economica del territorio e la costante crescita di situazioni in cui emergono bisogni inediti e complessi.

Il contesto normativo in cui il Consorzio opera risulta particolarmente articolato e complesso; negli ultimi anni, in particolare, la pandemia COVID 19, le sfide poste dal PNRR e la gestione delle emergenze indotte dalla guerra tra Russia e Ucraina hanno avviato una riflessione sull'organizzazione dei servizi e dei processi interni. Nella consapevolezza degli importanti mutamenti, è stato avviato un percorso di analisi organizzativa che ha rappresentato sia un'occasione per una approfondita riflessione che un'eventuale possibilità di riconfigurazione del proprio assetto organizzativo a livello di macro e microstruttura e a livello di ruoli e responsabilità, in modo da rendere l'ente maggiormente in grado di rispondere alle sfide poste dall'evoluzione del contesto di riferimento, caratterizzato da numerose spinte al cambiamento che provengono da diverse direzioni.

In sintesi:

- l'evoluzione dei modelli di governance delle politiche sociali, con la maggiore rilevanza assunta dagli Ambiti Territoriali Sociali nel catalizzare le risorse a sostegno dello sviluppo dei servizi sociali;
- la tensione sempre più forte sulle risorse finanziarie e l'incremento esponenziale della complessità della gestione amministrativa e contabile (appalti, armonizzazione contabile, PNRR, transizione digitale, trasparenza e anticorruzione, GDPR, ecc.), che pongono sfide costantemente più intense e strategiche per gli enti gestori;
- l'incremento della complessità e multiproblematicità dei bisogni dell'utenza, che richiede il presidio di competenze professionali specialistiche costantemente più elevate e una capacità maggiore di integrazione con la rete di soggetti pubblici e privati;
- un approccio sistematico alla rilevazione, all'analisi ed all'interpretazione dei bisogni emergenti sul territorio;
- la necessità di ripensare il sistema dei servizi offerti e le logiche di intervento professionale.

L'analisi ha evidenziato alcune aree di intervento su cui approfondire la riflessione e l'individuazione di alcuni ambiti su cui operare le prime modifiche e/o alcune soluzioni organizzative già nel corso dell'anno 2026.

Un aspetto di particolare rilevanza è stato identificato nella necessità di garantire un raccordo tra analisi dei bisogni, risorse, progetti e bilancio, valutando la possibilità di attivare una Cabina di regia "*Bisogni, progetti e risorse*" quale meccanismo operativo di coordinamento. Si tratta di un gruppo di lavoro interfunzionale presidiato dal Direttore e risulta composto dal Direttore, che ne garantisce il coordinamento, dal Responsabile Area Finanziaria, dal Referente Servizio «Sviluppo di comunità e ricerca risorse», dal Referente U.O. «Sistemi informativi e transizione digitale», e dai Responsabili di altre Aree o Referenti potenzialmente interessati.

La costituzione della Cabina di regia ha evidenziato i seguenti vantaggi:

- superamento della logica dell'occasionalità, introducendo una procedura di analisi e valutazione integrata e tempestiva;
- rafforzamento della connessione tra analisi dei bisogni, ricerca dei finanziamenti, progettazione e sostenibilità finanziaria;
- riduzione del rischio di attivazione di servizi senza prospettiva futura.

Per funzionare adeguatamente, la Cabina va dotata di strumenti operativi che sono stati individuati, ma necessitano di una loro declinazione specifica che dovrà essere progressivamente realizzata.

Risulta evidente che la presenza di un sistema informativo, che permetta di accedere ai dati necessari alle azioni evidenziate risulta centrale. Il Consorzio, dalla sua nascita, dispone di un sistema informatizzato di raccolta dati attraverso la cartella sociale, avendo da sempre riconosciuto l'importanza di poter disporre di un sistema informativo, prima ancora che la necessità di adempiere al debito informativo con gli Enti sovraordinati lo definisse indispensabile e obbligatorio, che potesse fornire le necessarie informazioni per la programmazione locale. Tale sistema va implementato, soprattutto si rende necessaria la creazione, in Staff alla Direzione, di un'U.O. «Sistemi informativi e transizione digitale» e la destinazione di personale dedicato.

Le funzioni principali a tendere possono essere così sintetizzate:

- governo metodologico e strategico dei dati socio-assistenziali e gestionali;
- integrazione tra cartella informatizzata e le piattaforme (SIUSS, SIOSS, ecc.), la trasparenza e la programmazione;
- interfaccia tra aree tecniche, area amministrativa e fornitori ICT;
- supporto al Direttore e ai Responsabili per l'uso evoluto dei dati;

A regime si prevede che possa divenire interfaccia con referenti informatici esterni e supporto al Direttore nell'attuazione della transizione digitale.

L'U.O. «Sistemi informativi e transizione digitale» è collocata in staff alla Direzione, dipende funzionalmente dal Direttore e collabora strettamente con: l'Area Amministrativa (per trasparenza, privacy e rendicontazioni); l'Area Finanziaria (per coerenza storica e raccordo su dati finanziari); le Aree tecniche (raccordo con A.S. su cartella sociale informatizzata).

Nell'anno 2026 sarà possibile destinare a tale U.O. personale amministrativo in q.p. della propria attività lavorativa per avviare la realizzazione di quanto evidenziato a tendere.

In merito a quanto emerso dal percorso di analisi organizzativa e da quanto evidenziato nella sezione strategica del presente documento, con riferimento alle azioni di raccordo con il territorio, alla metodologia di sviluppo di comunità, ai procedimenti di coprogrammazione e coprogettazione ormai presenti in tutte le aree, è stato valutato di istituire un coordinamento più strutturato tra gli educatori assegnati all'Area Minori e Famiglie, all'Area Disabili-Anziani e il Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse con la sperimentazione di una "Task Force Educativa". Tale sperimentazione consentirebbe di garantire il mantenimento del legame funzionale diretto con le Aree di assegnazione, favorendo altresì il confronto e la contaminazione professionale.

Il lavoro di analisi ha altresì rilevato alcune criticità e ambiti di particolare affaticamento, in particolare è emersa la necessità di individuare modalità di sostegno ai Responsabili di area funzionale, con particolare riferimento all'Area Minori e Famiglie-Adulti, all'Area Disabili-Anziani e all'Area inclusione e reti territoriali per mitigare e sostenere il carico di lavoro e la necessità di coordinamento oltre al presidio e monitoraggio dei servizi e della spesa.

Sempre in tema di Governance interna si ricorda che, in esito alla partecipazione del Consorzio all'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà", nell'anno 2026 saranno inseriti all'interno dell'organizzazione consortile n. 2 psicologi, assegnati all'Area Minori e Famiglie – Adulti per le attività di valutazione multidisciplinare e n.1 funzionario amministrativo all'Area Amministrativa per procedere a strutturare l'attività rendicontativa che il Consorzio ha nel tempo affrontato con q.p. di personale non specificatamente destinato. Tali ingressi renderanno necessario un attento lavoro di accompagnamento all' inserimento nella realtà consortile, oltre alla definizione di funzioni, di nuove procedure e di strumenti operativi.

In materia di LEPS, nel corso dell'anno 2026 si concluderanno le azioni collegate alla progettazione PNRR.: per quanto riguarda il LEPS Supervisione, sarà possibile dar continuità a quanto realizzato con l'utilizzo della quota del FNPS ,così come per il LEPS Dimissioni protette e per il LEPS P.I.P.P.I. continueranno le azioni del Progetto "Genitorialità positiva".

In tema di Governance esterna è necessario richiamare l'importante ruolo del Consorzio all'interno del territorio di competenza dell'ASL TO4 relativamente ai delicati temi della materia socio-sanitaria, alla necessità di confronto e coordinamento tra i sette Enti Gestori della funzione socio assistenziale presenti nell'affrontare i diversi e diversificati argomenti di dibattito con il servizio sanitario regionale, nonché l'attuazione della normativa non sempre di facile interpretazione e traduzione operativa.

Con riferimento all'Ambito territoriale nell'anno 2026, come già ampiamente evidenziato, si riconferma la necessità di un doppio canale, il primo per le attività relative alle progettazioni e ai finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Ivrea - Cuornè con il Consorzio IN.RE.TE. che mantiene il ruolo di Capofila, il secondo per l'avvio delle progettazioni e finanziamenti attribuiti all'Ambito Territoriale Consorzio IN.RE.TE. Tale ridefinizione determina anche adeguamenti e modifiche relativamente al caricamento dati sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) per le sezioni attive: Banca dati dei servizi attivati, Banca dati delle professioni, Potenziamento servizio sociale professionale. La piattaforma prevede altresì tre moduli rendicontativi riferiti al Fondo della non autosufficienza, al "Dopo di Noi" e al Fondo nazionale Politiche Sociali.

Permane, in ogni caso, fino al termine dell'utilizzo dei finanziamenti in essere, compresa la progettazione P.N.R.R., la particolare rilevanza del ruolo di capofila garantito dal Consorzio IN.RE.TE. all'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè che, oltre all'apporto dell'area amministrativa finanziaria, necessita di competenze tecniche di alto profilo, costantemente dedicate ad una materia in continua evoluzione e cambiamento.

In ordine all'anno 2026, la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento, con prudenza, alle risorse dello scorso esercizio, sia per ciò che attiene al rafforzamento dei servizi sociali che del servizio sociale professionale, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea consortile. Necessariamente dovranno essere osservati, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni, in una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari (a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio) e ai soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

Infine, va segnalato quanto la pressione esercitata sull'attività di governance interna ed esterna richieda una costante capacità di adattamento e di flessibilità della struttura, generando processi interni ed esterni che richiedono un qualificato e continuo impegno alla Direzione nel governo dell'Ente.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Funzionamento organi istituzionali Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.	M.1P.01. Organi istituzionali	2026	Attività di supporto agli Organi consortili nella gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al sistema di programmazione e contabilità. Verifica della corretta applicazione del Regolamento disciplinante lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio di Amministrazione.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.
			2028	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Governance interna / esterna ed attività direzionali Cod. 1.02.01	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.	M.1P.02. Segreteria generale	2026	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Proseguire, in esito all'approfondita analisi della struttura consortile e della sua struttura condotta nell'anno 2025, l'individuazione di soluzioni organizzative che consentano il superamento di alcune criticità rilevate. Avviare in forma sperimentale la Cabina di regia "Bisogni progetti e risorse" al fine di garantire un raccordo continuativo tra analisi dei bisogni, risorse, progetti e bilancio. Sperimentare la Task force educativa inter-area al fine di garantire un raccordo più strutturato tra educatori del servizio di Sviluppo di comunità e ricerca risorse e gli educatori dell' Area Minori e Famiglie-Adulti e dell'Area Disabili-Anziani. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle sinergie operative tra gli EEGG presenti sul territorio dell'ASLTO4 per la messa in rete di competenze per una maggiore qualificazione del sistema e per la condivisione di modalità più omogenee in tema di erogazione dei servizi e per l'attivazione di nuovi interventi. Assicurare la corretta applicazione del Regolamento di gestione dei social network e social media.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Affari generali Cod.1.02.02	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.	M.1P.02. Segreteria generale	2026	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e di supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative, anche in relazione all'applicativo destinato alla gestione degli atti amministrativi ed al Regolamento per le sedute del Consiglio di Amministrazione da svolgersi in modalità telematica. Coordinamento dei documenti di programmazione, in particolare in relazione a quanto previsto dal D.L. n. 80/2021 e s.m.i., dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e dal D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per gli enti con meno di 50 dipendenti. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva e continua dematerializzazione documentale, anche in riferimento alla normativa vigente in tema di digitalizzazione e compatibilmente con le risorse disponibili. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dei dati consortili in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità dell'attività amministrativa dell'Ente. Gestione dell'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento e funzionamento del centralino dell'Ente. Supporto alle Aree per addivenire ad una distruzione permanente delle informazioni sensibili contenute nei file, in particolare in formato .pdf, dei relativi metadati ed altri elementi nascosti non strettamente necessari, attraverso appositi software professionali, in sostituzione dell'obsoleto "metodo cartaceo". Valutazione dei contratti assicurativi in essere per l'individuazione degli eventuali profili di criticità dei medesimi, congiuntamente al broker consortile.
			2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative
			2028	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. Garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2026	Monitoraggio degli affidamenti in essere, valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel rinnovato Codice dei contratti e gestione delle relative gare. Predisposizione, aggiornamento costante e pubblicazione del Programma triennale per l'acquisto di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. . Cura di tutte le procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 36/2023 per l'acquisizione di beni e di servizi, ed in particolare: adesione all'accordo quadro Consip per l'acquisto di buoni pasto e di buoni carburante; affidamenti di servizi finanziati con Fondi nazionali e/o europei; affidamenti di servizi di pulizie e servizi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Costante monitoraggio degli aggiornamenti alla normativa in tema di contratti pubblici e relativi bandi ANAC. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità. Gestione e presidio della piattaforma telematica dell'Ente "TuttoGare" per la gestione unitaria ed integrata delle procedure di gara, in stretto raccordo con il costante aggiornamento dell'Albo pretorio on line e della voce "Bandi di gara e contratti" alla sezione Amministrazione Trasparente del sito consortile.
			2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative
			2028	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addivenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione economico finanziaria Cod. 1.03.02	Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.	M.1P.03 Gestione economico finanziario-programmazione e provveditorato	2026	Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale. Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Gestione del servizio SIOPE+ relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC. Sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, reso necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019. Prosecuzione e completamento della formazione ministeriale finalizzata al passaggio alla contabilità economico patrimoniale ACCRUAL. Gestione delle fasi transitorie obbligatorie nel corso dell'esercizio 2026 per il passaggio alla contabilità ACCRUAL. Trasferimento alla BDAP dei relativi monitoraggi periodici richiesti, formazione e raccordo con il gestore dell'applicativo di contabilità, per la produzione della documentazione necessaria da comunicare. Redazione del Piano annuale dei flussi di cassa, ai sensi dell'art. 6 del DL 19/10/24 n. 155, e del suo aggiornamento trimestrale.

			Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture con l'obiettivo di mantenere il tempo medio entro i 30 gg dalla data di emissione del documento, in linea con i criteri stabiliti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Gestione del sistema PagoPA per la riscossione dei crediti attraverso la piattaforma tecnologica Progetti e soluzioni (nodo dei pagamenti) ai sensi del Dlgs n. 217 del 13/12/2017. Supporto tecnico e raccordo costante con il servizio appalti e contratti. Supporto e costante raccordo con l'Ufficio personale per la relativa gestione della spesa. Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati. Supporto alle Aree Tecniche per la rendicontazione di progetti finalizzati. Inserimento nella piattaforma ministeriale SIOSS delle rendicontazioni del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza e Fondo Dopo di Noi, attività vincolante per l'erogazione delle risorse. Inserimento in piattaforma SIOSS dei dati riguardanti il servizio sociale professionale a tempo indeterminato al fine dell'assegnazione del contributo per il potenziamento del Servizio Sociale Professionale. Inserimento in piattaforma SIOSS di dati di monitoraggio riguardanti il rafforzamento di altre figure professionali di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto del Capo Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024. Prosecuzione del percorso di analisi per la realizzazione di un sistema di rendicontazione su base comunale coerente con le fonti sovraordinate di finanziamento, e con quanto già previsto dalle richieste informative/rendicontative regionali e nazionali e raccordato con gli applicativi in uso. Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS, SIOSS. Collaborazione all'implementazione del servizio sistemi informativi e transizione digitale e affiancamento nel passaggio dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati, ad oggi in capo al servizio finanziario. Coordinamento e monitoraggio, in raccordo con i Consorzi dell'Ambito Ivrea Cuorgnè, del processo finanziario e rendicontativo da implementare con la realizzazione e la prevista chiusura dei progetti finanziati con il PNRR. Gestione finanziaria dei progetti PNRR, con corretta perimetrazione delle risorse in bilancio, tracciamento delle liquidazioni/pagamenti e gestione di cassa vincolata. Coordinamento inserimento dati in piattaforma REGIS per la rendicontazione dei progetti PNRR ambito Ivrea/Cuorgnè e del progetto a gestione solo consortile, inserimento della documentazione contabile, aggiornamento del cronoprogramma di spesa e validazione costante dei dati inseriti; presentazione dei rendiconti utili al recepimento dei saldi di fine progetto.
		2027	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
		2028	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali-economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistemi informativi e transizione digitale Cod. 1.08.01	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.	M.1P.08. Statistica e sistemi informativi	2026	Individuazione di una costante e regolare implementazione del S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) conseguente l'estrapolazione dei dati prodotti dal sistema informatizzato di gestione della cartella sociale e aggiornamento costante del portale consortile. Costante e regolare implementazione dei dati da inserire nella piattaforma S.I.O.S.S. sia per l'ATS Ivrea-Cuornè in raccordo con i consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuornè sia per l'ATS Ivrea. Gestione canali social per il progetto del CpF F.I.L.O In stretta connessione con il Sistema informatico: -ricerca di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLT04/INPS...) -prosecuzione del percorso per la creazione di canali telematici per l'attivazione di alcune prestazioni su istanza del cittadino -recepimento e monitoraggio di eventuali direttive dell'Autorità nazionale per la cybersicurezza (ACN) e delle direttive AGID. -prosecuzione percorso di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) interoperabilità per la fruizione di e-service presenti sul piano nazionale.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.
			2028	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sistemi informativi e transizione digitale

Il servizio, in raccordo con il sistema informatico, garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente e le azioni correlate alla progressiva transazione digitale.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistema informatico Cod. 1.08.02	Garantire il funzionamento dei sistemi informatici dell'Ente	M.1P.08. Statistica e sistemi informativi	2026	Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica in stretta connessione con il Sistema informativo e transizione digitale. Esecuzione del contratto per la gestione delle postazioni di lavoro, della rete dati, del server di posta e del dominio web dell'Ente. Presidio ed esecuzione del contratto di gestione ed assistenza del servizio di connettività internet con backup e fornitura delle linee telefoniche con centrale telefonica Voip in cloud. Mantenimento della piattaforma cloud dell'Ente.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.
			2028	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Gestione sistema informatico

Il servizio garantisce la gestione del sistema informatico in raccordo con i sistemi informativi dell'Ente, il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Amministrazione e supporto per le politiche del personale Cod. 1.10.01	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento mantenendo la collaborazione con il mondo accademico per la realizzazione di formazioni specialistiche in materia di servizio sociale	M.1P.10 Risorse umane	2026	Gestione dell'iter di programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi del D.L. n. 80/2021 e s.m.i., del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti. In relazione alla programmazione del fabbisogno del personale, conduzione dell'intera procedura per addvenire all'approvazione del Piano Azioni Positive, nonché alla ricognizione delle eccedenze di personale. Gestione dell'iter relativo alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle risorse economiche del Fondo risorse decentrate. In considerazione dell'ipotesi di CCNL 2022/2024 comparto Funzioni Locali siglata in data 03.11.2025, studio degli istituti ivi disciplinati e supporto alla delegazione trattante di parte datoriale per la predisposizione e la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Normativo 2022/2024. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Gestione delle procedure necessarie all'espletamento dei Concorsi e delle selezioni pubbliche e ogni altra procedura idonea per addvenire all'assunzione di personale, sia a tempo indeterminato che determinato, in ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale. Applicazione delle disposizioni contenute nel CCNL Funzioni Locali 2019/2021, nelle more della sottoscrizione definitiva del relativo CCNL 2022/2024, nonché di quanto previsto nella vigente Contrattazione decentrata per il triennio 2023/2026, così come aggiornato nel Contratto decentrato 2025. Studio di quanto previsto nei sottoscrivendi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Funzioni Locali 2022/2024 del personale dipendente e dirigente degli Enti Locali, le cui pre-intese sono state rispettivamente sottoscritte il 03.11.2025 e l'11.11.2025. Adesione all'accordo quadro Conpis per l'erogazione dei Buoni pasto al personale dipendente (ed. 11) e relativa gestione dell'approvvigionamento. Verifica sulla corretta applicazione della disciplina in materia di lavoro agile, ai sensi della normativa nazionale e dell'aggiornata regolamentazione interna. Mantenimento delle attività relative alla gestione generale del personale dipendente, al suo aggiornamento ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Svolgimento delle procedure per l'accesso a percorsi formativi e di aggiornamento del personale dipendente. Gestione delle autorizzazioni al personale dipendente relativi ad incarichi e docenze, nonché concessioni di periodi di congedo di cui al D.Lgs. 151/2001 e s.m.i. Partecipazione al Master Universitario MIRAS organizzato dall'Università di Torino per la Specializzazione in Metodi e Pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale.
			2027	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

			2028	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
--	--	--	------	--

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente.

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Qualità dei servizi di sistema Cod.1.11.01	Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori.	M.1P.11 Altri servizi generali	2026	Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.). Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.
			2027	Mantenimento delle attività in essere.
			2028	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S. .

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutele Cod.1.11.02	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2026	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare. Gestione di tutte le attività rendicontative connesse alle tutele. Partecipazione al Tavolo di coordinamento promosso dalla Città Metropolitana – Ufficio Welfare - Pubblica Tutela – Rapporti con l'Autorità Giudiziaria che vede coinvolti l'ASL TO4 e i Consorzi afferenti per territorio al Tribunale Ordinario di Ivrea.
			2027	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.
			2028	Mantenimento delle attività in essere e riferite alle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, Assistenti Sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.2. Area Strategica “Minori e famiglie”

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La mission dell'area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

1. promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
2. ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
3. valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
4. garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
5. promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori e adulti	Collaborazione per attività di valutazione minori e adulti
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari
		04 Adozioni	Azioni di raccordo con le agenzie formative
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Adozioni
		06 Servizio sociale Minori e Famiglie	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le Famiglie
		07 PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I.	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
			Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Gli interventi realizzati nell'area strategica “Minori e famiglie” nel corso dell'anno 2025, sia quelli di stretta competenza del Consorzio, sia quelli attuati in collaborazione con i diversi soggetti del territorio, che sono stati la maggior parte, hanno confermato le principali problematiche che da tempo vengono evidenziate nel contesto territoriale locale così come in ambiti più vasti.

Per la programmazione 2026 le aree di bisogno individuate, in buona parte mutate dalle annualità precedenti, sulle quali si concentrerà l'azione consortile saranno le seguenti:

- fragilità economica/culturale/sociale di nuclei familiari che rende difficile e/o pregiudica un sano percorso di crescita dei figli minori
- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente in fase preadolescenziale e adolescenziale
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati

- separazioni coniugali e procedure di regolamentazione del regime di affidamento dei figli minori sempre più connotate da elevata conflittualità
- aumento delle richieste di intervento da parte delle scuole per la difficoltà a gestire comportamenti altamente problematici da parte di minori e anche in questo caso con esordi precoci (esempio segnalazioni da parte della scuola primaria) e le relazioni con genitori descritti sempre più frequentemente come fragili, in difficoltà a svolgere un ruolo regolativo adeguato all'età ed alle esigenze dei figli, disinteressati e non di rado ostili
- abbandono scolastico o carriere scolastiche lacunose che, tra le altre cose, compromettono il reperimento ed il mantenimento di attività lavorative
- difficoltà nel reperimento di strutture residenziali idonee all'accoglienza di minori con necessità di trattamenti specifici di area sanitaria
- limiti riscontrati nella realizzazione di interventi a favore di nuclei fragili che vedano concretamente attivabili risorse abitative e lavorative
- fragilità sempre più marcate a carico di giovani adulti che per caratteristiche personologiche e/o per le condizioni concrete di vita, faticano a rendersi autonomi sia sul piano materiale che dal punto di vista della maturità necessaria ad affrontare le varie responsabilità che la condizione di adulto prevede
- difficoltà nel coinvolgere i servizi di area sanitaria per dare avvio e/o nuovo impulso alle attività previste dal PNRR/PIPI e dall'Intervento di "Promozione della Genitorialità Positiva"
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano)
- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia che richiedono spesso interventi in emergenza a protezione delle vittime di violenza e dei loro figli

La sintesi sino a qui riportata, seppur non esaustiva, evidenzia le questioni maggiormente pressanti che, nonostante l'impegno di servizi e le risorse dedicate in questo ultimo triennio, permangono centrali nella programmazione dell'anno 2026, dando continuità ai progetti in essere, e partecipando a nuovi percorsi, collaborazioni, progettazioni e coprogettazioni. Verrà inoltre mantenuta l'impostazione delle azioni secondo due direttrici parallele: una che si fonda su azioni preventive il più possibile diffuse e dedicate ad un ampio target di potenziali fruitori ed una che si concentra sul trattamento delle fragilità e delle difficoltà conclamate. Tale impostazione consentirà di affrontare la sempre maggiore complessità delle tematiche da trattare, originate da plurali fattori e concause, per cui si rende imprescindibile la necessità di procedere attraverso analisi multifattoriali e multidisciplinari.

Le azioni che si intendono realizzare saranno sostenute, oltre che da risorse proprie del consorzio, da finanziamenti erogati dagli enti sovraordinati, da Fondazioni bancarie, dalle risorse del P.N.R.R. e U.E. Tutti gli interventi sono definiti nell'ambito di progettazioni in collaborazione con soggetti che a diverso titolo si occupano di minori; i soggetti con cui il consorzio collabora stabilmente (servizi sanitari, servizi comunali, enti gestori delle funzioni socio assistenziali, associazioni e cooperative) danno il proprio contributo partecipando a tavoli di lavoro permanenti e/o costituiti per realizzare specifiche attività, tavoli di lavoro nei quali sia assicurato l'approccio multidisciplinare che costituisce la prospettiva di intervento maggiormente proficua.

Un aspetto importante, per ciò che concerne le problematiche a carico dei minori adolescenti, è la possibilità di massimizzare risultati/risorse/relazioni con nuovi soggetti con i quali si è collaborato nell'ambito degli interventi di sostegno psico-fisico ai minori fragili. Nel 2025 è stato possibile proseguire nella realizzazione di interventi diversificati ma integrati tra loro, in risposta ai diversi bisogni emergenti da parte della popolazione giovanile in situazione di fragilità personale e sociale, nell'ambito del progetto "Canavese, comunità competente" avviato nell'anno precedente. Tale iniziativa, finanziata da una fondazione bancaria, coordinata dalla Fondazione di Comunità per il Canavese, che tra i tanti obiettivi, persegue quello di definire, sperimentare e consolidare pratiche di cooperazione tra i soggetti, per l'intercettazione e la presa in carico delle situazioni dei minori a rischio di disagio mentale ha visto il coinvolgimento del Consorzio, dell'ASL e di vari ETS che hanno agito in modo integrato per rispondere al crescente, diversificato e complesso disagio giovanile.

Proprio i profili di criticità rilevati in tema di salute mentale degli adolescenti e neomaggiorenni, hanno impegnato nel corso del 2025 la rete dei servizi sociali e sanitari nel percorso di co-progettazione per la realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti fragili da parte delle competenti strutture dell'Asl TO4, Struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile e Struttura semplice di Psicologia dell'Età Evolutiva. La co-progettazione si è conclusa con la definizione di un modello di valutazione multidisciplinare per l'attuazione di interventi educativi specialistici di area psichiatrica rivolti a minori residenti nel territorio dell'ASL TO4, la cui attuazione partirà con il 2026, le cui finalità sono di fornire un supporto domiciliare alternativo all'inserimento in comunità, permettere e facilitare il rientro del minore nel nucleo familiare, rispondere ad una fase di scompenso clinico acuto e/o per sostenere e rafforzare le competenze genitoriali in una fase preventiva rispetto ad una ipotesi di inserimento in comunità.

Sempre nel perseguimento degli obiettivi di contrasto al disagio giovanile, il Consorzio e l'ASLTO4 nel corso del 2025 hanno collaborato nella riflessione, redazione e implementazione di progetti di inserimento di minori presso il Centro Diurno Socio Riabilitativo denominato "Morfè": una struttura con caratteristiche di flessibilità nella quale sono organizzati interventi riabilitativi, educativi e di laboratori artistici, culturali, manuali, sportivi; i cui destinatari sono minori con disagio psichico, disturbi comportamentali e fragilità psico-patologiche.

Se da una parte quindi l'impegno del Consorzio sarà incentrato sull'implementazione di nuove prassi operative per prevenire e approcciare il disagio mentale dei minori e giovani, dall'altra si proseguirà nella realizzazione di azioni di carattere preventivo e di gestione di situazioni di disagio conclamato nell'ambito dell'intervento di promozione della genitorialità positiva, come da indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. N. 32-7796/2023 dal titolo "Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età (2023-2026)". La Regione con tale atto di indirizzo e con i correlati fondi, dà un contributo all'attività che il Consorzio da tempo svolge in tema di sostegno alla genitorialità, con l'importante apporto degli interventi anche del Centro per le Famiglie F.I.L.O. (Famiglie Interventi Luoghi Opportunità) e con l'impegno a diffondere un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio", ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze.

Nell'ambito di tale progettazione nel corso del 2025 il Consorzio ha raggiunto nr. 30 famiglie delle 55 previste dal target regionale per il nostro ente, realizzando altrettanti progetti educativi famigliari e i correlati dispositivi nella seguente misura:

- n. 48 interventi educativi domiciliari;
- n. 150 genitori coinvolti nell'attività dei gruppi (nel periodo ottobre 2024-giugno 2025);
- n. 26 interventi nelle scuole con i gruppi classe e/o con i team insegnanti, arrivando a raggiungere più di 500 soggetti tra bambini ed insegnanti.

Nel perseguimento delle linee operative di PIPPI/PNRR e di "Promozione della Genitorialità Positiva", proseguirà la collaborazione con le istituzioni scolastiche (di ogni grado di istruzione, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) che tanta parte hanno nella vita dei minori e delle loro famiglie; all'interno delle quali il Consorzio ha raggiunto una presenza rilevante con un riconoscimento del proprio apporto professionale da parte di dirigenti, insegnanti, genitori e bambini. Nel corso del 2026 si continuerà quindi, a partire dalle criticità e dalle potenzialità evidenziate dalla ricerca INAPP sul benessere dei minori a scuola, ad operare per costruire una visione comune Scuola/Servizi che ne orienti le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica.

Le attività di PIPPI/PNRR e di "Promozione della Genitorialità Positiva" hanno dato crescente impulso agli interventi del Centro per le Famiglie F.I.L.O., in particolare nella promozione della genitorialità e del ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie, sostenendo ed accompagnando il benessere delle relazioni familiari di fronte ai passaggi critici ed evolutivi della vita, attraverso la realizzazione di azioni a livello di comunità territoriale, dunque uscendo dalla struttura fisica del Centro per le Famiglie e raggiungendo le persone sul territorio.

A giugno 2025, nell'ambito delle iniziative previste dall'intervento di Promozione di Genitorialità Positiva, il Consorzio ha pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla richiesta di manifestazione d'interesse per l'avvio di accordi/collaborazioni e la creazione di un elenco di società erogatrici di "Opportunità per minori" di carattere sportivo, artistico, musicale, culturale, ricreativo e spirituale, rivolto specificatamente ai figli minori delle famiglie vulnerabili del Consorzio inserite nel progetto.

Nel corso del 2026 si concluderanno le attività del PNRR inerenti il programma P.I.P.P.I. che prevede azioni volte a gestire le situazioni di negligenza a danno di minori attraverso interventi a favore delle famiglie vulnerabili quali l'assistenza educativa domiciliare, il gruppo dei genitori e dei minori, gli interventi presso le scuole frequentate dai minori stessi. La chiusura del PNRR apre la strada ad una riflessione condivisa a livello nazionale sul LEPS P.I.P.P.I. in cui dal Ministero agli Ambiti Territoriali Sociali il mandato è di armonizzare politiche, approcci, esperienze ed interventi per rendere davvero esigibile il diritto delle famiglie ad essere accompagnate in percorsi di contrasto alla vulnerabilità.

Per ciò che concerne gli interventi in tema di violenza e maltrattamento familiare, continueranno le attività descritte nell'Accordo di collaborazione sottoscritto con l'Associazione Violetta la Forza delle Donne e la Fondazione Ruffini che ha come oggetto interventi da attivarsi a tutela di donne, con o senza figli, che si trovino in pericolo al fine di assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione minori e adulti Cod. 12.01.01	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente e gestione delle attività previste dalla nuova convenzione tra ASL ed EEGG. Garantire la partecipazione alla valutazione multidisciplinare per la realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti in carico alla NPI e/o alla S.S. Psicologia dell'età evolutiva dell'ASL TO4.
	Assicurare la partecipazione alla costituenda Unità Valutativa			Garantire la partecipazione agli incontri dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti a persone con disabilità in situazione di comorbilità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata.

	Multidimensionale per l'analisi e la valutazione di adulti in situazione di elevata complessità.		2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione per attività di valutazione minori e adulti

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori e famiglie all'attività dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza del Responsabile Area Minori e famiglie all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità minori Cod. 12.01.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità".
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2028	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutela minori e sostegno alla genitorialità Cod. 12.01.03	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità Garantire forme di	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni anche alla luce della L.R. N. 17 del 28 ottobre 2022 cosiddetta "Allontanamento Zero" in tema di sostegno della genitorialità e del diritto dei minori a crescere in famiglia e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. N. 32-7796/2023/XI con conseguente avvio dell'intervento di promozione della "Genitorialità positiva". Mantenimento delle collaborazioni in atto con le scuole, attraverso le attività in essere con i dirigenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di secondo grado dell'ambito territoriale consortile; e attraverso l'importante impulso offerto dall'attuazione dei dispositivi di PIPPI/PNRR e dall'intervento di promozione della "Genitorialità positiva". Monitoraggio e presidio delle attività dell'appalto in essere per la gestione dei servizi educativi per minori e neo-maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. Collaborazione nella realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nell'ambito della presa in carico dei soggetti in carico alla NPI e/o al Servizio di Psicologia dell'età evolutiva dell'ASL TO4. Realizzazione delle azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile con risorse del F.S.E.L.S.

	sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari		2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile di situazioni di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, a rischio evolutivo, in condizioni di un possibile pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Adozioni Cod. 12.01.04	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovrazonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, sostegno agli affidamenti preadottivi, sostegno alle famiglie adottive.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia Cod. 12.01.05	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti. Assicurare l'azione educativa mantenendo il legame funzionale con l'Area di assegnazione, favorendo altresì il confronto e la contaminazione professionale con le altre figure educative assegnate alle altre Aree funzionali	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Potenziamento e rafforzamento delle attività di sostegno alla famiglia in condizioni di vulnerabilità attraverso l'implementazione dell'intervento denominato Promozione della "Genitorialità positiva" Implementazione delle attività del Centro per le Famiglie F.I.L.O., attraverso progettazioni specifiche in essere e future collaborazioni in particolare con i servizi sanitari di area materno-infantile, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e l'associazionismo. Partecipare all'avvio sperimentale della Task force educativa inter-area al fine di garantire un raccordo più strutturato tra educatori del servizio di Sviluppo di comunità e ricerca risorse e gli educatori dell'Area Minori e Famiglie-Adulti e dell'Area Disabili-Anziani.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale, anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le Famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale Minorile e famiglie Cod.12.01.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza Garantire l'attuazione delle finalità dell'Atto di indirizzo parte integrante della D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 ad oggetto "Promozione della genitorialità positiva. Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età"	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Mantenere l'attività di coordinamento delle azioni di tutela minorile e degli interventi in ambito giudiziario, con particolare attenzione alle modalità di interazione tra autorità giudiziaria e servizi, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei procedimenti. Avviare la riflessione in merito al funzionamento dell'Equipe tutela minori ed il suo raccordo con il servizio sociale territoriale. Mantenere le modalità operative inter-istituzionali per l'attivazione di interventi congiunti in ambito materno-infantile e a favore di minori in situazione di grave disagio. Garantire la prosecuzione degli interventi economici di supporto a favore di minori e neomaggiorenni. Proseguire nell'elaborazione e realizzazione delle attività e dei dispositivi previsti dall'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 Partecipare al processo di analisi e sviluppo del sistema di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la definizione ed il consolidamento delle azioni in capo al Punto Unico di Accesso (PUA), la riorganizzazione degli attuali spazi di ricevimento del pubblico consortili ed il raccordo con la rete di sportelli di prossimità. Partecipare al percorso LEPS di supervisione monoprofessionale, individuale e multi professionale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il Servizio Sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Nell'ambito dell'intervento denominato "Promozione della genitorialità positiva" il servizio sociale professionale garantisce la realizzazione dei progetti educativi familiari (PEF) per il potenziamento delle competenze genitoriali volte ad assicurare un ambiente idoneo a consentire la crescita armonica del minore nella propria famiglia.

Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe tutela minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I. Cod.12.01.07	Estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione e (P.I.P.P.I.) così come previsto dal PNRR 2022/2026 al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026	Realizzazione delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dal PNRR; Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Conclusione delle attività di "PIPPI" e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R.
			2027	Attività conclusa
			2028	Attività conclusa

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il Servizio, attraverso la metodologia indicata nelle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, opera al fine di individuare idonee azioni di accompagnamento dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili in modo da garantire una valutazione appropriata delle diverse situazioni familiari e, per ciascuna di esse, la progettazione di un piano di azione che sia unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.3. Area strategica "Disabili"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità	01. Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione ad attività di valutazione
		02. Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
			Affidamento diurno
		03. Sostegno educativo e relazionale disabili	Servizi educativi rivolti minori con disabilità
			Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	04. Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni
		05. Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
			Supporto al collocamento mirato
		06. Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07. Servizio sociale disabili	Servizio sociale professionale segretario sociale
			Home Care premium – I.N.P.S. -
			Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
		01. Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 il Consorzio garantisce, per parte dei Comuni consorziati, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito dall'Accordo di programma e dal Protocollo operativo sottoscritto.

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'area strategica disabili si pone in linea con la nuova prospettiva delineata dal Decreto del 3 maggio 2024, n. 62. Tale decreto, con la sua enfasi sulla partecipazione della persona con disabilità al proprio Progetto di Vita, rappresenta l'elemento cardine per un profondo cambiamento. Questa rinnovata attenzione mira a superare una rappresentazione sociale della disabilità che spesso ne ostacola la totale assimilazione alla condizione di adultità e di piena cittadinanza attiva. La reale applicazione di questo principio nelle prassi operative può innescare un impulso significativo nel modificare tale percezione. Il Progetto "Indipendente", avviato nel 2025 e scaturito dalla coprogettazione del 2024, incarna questa visione. Attraverso un'attenta mappatura dei bisogni, si è approfondito il tema del "Dopo di noi" e della vita indipendente con

le persone con disabilità e le loro famiglie. L'oggetto del progetto ha una portata vasta e trasversale, toccando l'esistenza della persona con disabilità e dei suoi familiari nell'arco di tutta la vita, non solo nel delicato momento dello sgancio dal nucleo familiare. Le dimensioni toccate da "Indipendente" sono: il raggiungimento e riconoscimento della condizione di adulto, l'assunzione, dove possibile, di un ruolo lavorativo e/o partecipativo al bene comune, gli aspetti di interdipendenza e autonomia, le dimensioni emotive legate all'autodeterminazione, l'acquisizione di uno status di reale cittadinanza attiva. Il Progetto proseguirà nel 2026 con un progressivo sviluppo e l'attuazione di specifiche fasi, coordinato da tutti i soggetti del Terzo Settore coinvolti, al fine di esprimere una visione comune e omogenea. Per affrontare una materia così delicata e complessa, è indispensabile il concorso di tutte le risorse che il territorio è in grado di esprimere. La costruzione e il mantenimento di una rete di riferimento non sono solo auspicabili, ma costituiscono una condizione ineludibile per raggiungere esiti favorevoli e sostenibili. In quest'ottica, un nuovo processo di coprogettazione sarà essenziale per ricalibrare le azioni esistenti, strutturarne di nuove e offrire ad altri soggetti del territorio l'opportunità di partecipare. Si proseguirà, quindi, nel lavoro congiunto di lettura dei bisogni e traduzione in azioni efficaci con tutti i soggetti presenti. La rete dei servizi, della quale il Consorzio ha la responsabilità di presidio, non rappresenta solo un insieme di prestazioni, ma il fondamentale strumento operativo per articolare azioni di accompagnamento che abbracciano l'intero percorso di vita della persona con disabilità, con l'obiettivo ultimo di favorirne la piena inclusione, l'autonomia, la cura e l'assistenza.

La possibilità di articolare percorsi di autonomia trova concretezza attraverso i servizi di Domiciliarità (Lungo Assistenza - Interventi Economici - Affidamento diurno) e il lavoro quotidiano dei Centri Diurni. Mentre la domiciliarità sostiene la permanenza nel proprio contesto e l'indipendenza abitativa (temi centrali del Progetto "Indipendente"), i Centri Diurni agiscono come nodi di partecipazione comunitaria, promuovendo il coinvolgimento del territorio e la socializzazione. L'articolazione di questi interventi mira a costruire le competenze di vita e l'interdipendenza necessarie per l'acquisizione di uno status di cittadinanza attiva. Al servizio di Educativa Territoriale verrà chiesto di concentrare parte delle proprie risorse sul passaggio alla maggiore età (16-18 anni), un momento cruciale carico di aspettative. Questo presidio assicura che il delicato transito dall'infanzia, adolescenza all'età adulta non sia un punto di rottura, ma un percorso guidato verso il riconoscimento di una reale condizione di adultità.

L'insieme di questi servizi, coordinato e a volte co-progettato con il Terzo Settore, permette al Consorzio di provare a tradurre il Progetto di Vita (come richiesto dal D.Lgs. 62/2024) in un'esperienza di vita reale, continua e sostenibile.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione disabili Cod. 12.02.01	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari. Assicurare la partecipazione alla costituzione da Unità Valutativa Multidimensionale	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente, e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire la partecipazione agli incontri dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti a persone con disabilità in situazione di comorbilità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata
			2027	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2028	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività della commissione di cui alla L. 104/92 e di un Educatore Professionale alla commissione L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani partecipa alle sedute dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 e delle modifiche introdotte alla stessa dalla D.G.R. 39-1523 del 12.06.2020, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità disabili Cod. 12.02.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di Lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e all'adozione di quanto specificatamente previsto dal Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al DPCM del 3 ottobre 2022, in attesa del nuovo Piano nazionale. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive al supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna. Mantenimento e sviluppo del servizio di telesoccorso Promuovere l'utilizzo dell'affidamento diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo favorire un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona adulta con disabilità, in raccordo con Equipe affidamento anziani e persone con disabilità.
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2028	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la persona e quando possibile e necessario con i suoi familiari. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.M.V.D. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Affidamento diurno

L'affidamento diurno è un servizio volto a sostenere le persone adulte con disabilità e le loro famiglie con la finalità di mantenere il soggetto in un contesto familiare e nel suo territorio di appartenenza, evitando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione. Gli affidatari sono individuati all'interno del volontariato (famiglie, singole persone, parenti) opportunamente selezionati dal Servizio Sociale professionale.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno educativo e relazionale disabili. Cod.12.02.03	Garantire l'adeguato sostegno socio-educativo ai minori con disabilità e alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari. Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali. Assicurare l'azione educativa mantenendo il legame funzionale con l'Area di assegnazione, favorendo altresì il confronto e la contaminazione professionale con le altre figure educative assegnate alle altre Aree funzionali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Monitorare l'affidamento della gestione del "Servizio di attività educative per minori con disabilità e loro famiglie". Verificare e valutare la gestione esternalizzata del servizio al fine di vagliare la possibilità di esercitare la prevista opzione di rinnovo. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a minori con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL TO4 e ai progetti in essere anche attraverso le risorse specificatamente trasferite dalla Regione Piemonte. Mantenere le attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2025 e delle eventuali nuove prese in carico. Mantenere i progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2025 e valutare la possibilità di nuove attivazioni compatibilmente con le risorse specifiche trasferite dalla Regione Piemonte. Partecipare alla governance e alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto "Indipendente" in esito al procedimento di coprogettazione sviluppato nell'arco del 2024 con gli Enti del Terzo Settore del territorio consortile sulle tematiche della vita indipendente delle persone con disabilità. In continuità avviare un nuovo procedimento di coprogettazione per ricalibrare le azioni esistenti, strutturarne di nuove e offrire ad altri soggetti del territorio l'opportunità di partecipare. Mantenere il supporto del servizio educativo consortile nei percorsi di coprogrammazione e coprogettazione per la partecipazione a bandi e/o per la realizzazione di nuove progettazioni. Partecipare all'avvio sperimentale della Task force educativa inter-area al fine di garantire un raccordo più strutturato tra educatori del servizio di Sviluppo di comunità e ricerca risorse e gli educatori dell'Area Minori e Famiglie-Adulti e dell'Area Disabili-Anziani.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi e di assistenza scolastica specialistica rivolti ai minori con disabilità.

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori con disabilità ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il Servizio garantisce inoltre la realizzazione delle azioni previste dalla conduzione degli interventi di assistenza scolastica specialistica rivolti agli alunni con disabilità.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola di ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazione e di coprogettazione sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Attività Diurne e di integrazione sociale Cod. 12.02.04	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Assicurare il coordinamento, all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni", della fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione. Consolidare attraverso il servizio sociale professionale azioni di presidio e sviluppo della progettazione individualizzata che prevedano un pieno coinvolgimento delle figure socio-sanitarie, della persona con disabilità e dei suoi familiari. Promuovere una maggiore adesione da parte di tutti i soggetti coinvolti ai contenuti previsti dal Decreto Legislativo 3 Maggio 2024 n. 62 di prossima applicazione. Partecipare alla governance e alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto Unitario in esito al procedimento di coprogettazione sviluppato nell'arco del 2024 con gli Enti del Terzo Settore del territorio consortile sulle tematiche della vita indipendente delle persone con disabilità. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere. Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale all'interno di una rete più ampia di servizi rivolti alla formazione e all'accrescimento delle abilità lavorative. Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.
			2027	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2028	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Esse, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità a quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative.

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via S. Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea, via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Mantenere il confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva e al prossimo rinnovo del Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13 aprile 2018. Aderire alle forme di partenariato che il territorio è in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro. Promuovere il miglioramento del sistema di erogazione degli interventi di mediazione al lavoro.
			2027	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2028	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità disabili Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Mantenimento degli interventi di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nelle more dell'esito della Commissione nazionale in tema di ISEE che consenta la definizione dei nuovi regolamenti. Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile anche attraverso l'inserimento temporaneo presso le strutture residenziali del territorio (ricoveri di sollievo).
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale disabili Cod.12.02.07	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2026	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Partecipare al processo di analisi e sviluppo del sistema di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la definizione ed il consolidamento delle azioni in capo al Punto Unico di Accesso (PUA), la riorganizzazione degli attuali spazi di ricevimento del pubblico consortili ed il raccordo con la rete di sportelli di prossimità. Proseguire la sperimentazione del modello unico di progettazione individualizzata per la conduzione dei Tavoli di rete e la redazione dei Progetti di vita a quanto riportato dal Decreto Legislativo 3 Maggio 2024 n. 62. Favorire, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Sviluppare azioni di accompagnamento e supporto ai cittadini interessati dalle azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2025" Partecipare al percorso LEPS di supervisione monoprofessionale, individuale e multi professionale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito del progetto "Home Care Premium 2025" promosso dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali Cod. 04.06.01	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2026	Garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione in essere. Monitorare l'applicazione del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Monitorare l'affidamento del servizio esternalizzato. Verificare e valutare la gestione esternalizzata del servizio al fine di vagliare la possibilità di esercitare la prevista opzione di rinnovo. Mantenere le attività per la conclusione dell'anno scolastico 2025/2026. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2026/2027. Mantenere la partecipazione al tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.
			2027	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Verificare e valutare la gestione esternalizzata del servizio al fine di vagliare la possibilità di esercitare la prevista opzione di rinnovo. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2026/2027. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2027/2028.
			2028	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2027/2028. Verificare e valutare la gestione esternalizzata del servizio al fine di vagliare la possibilità di esercitare la prevista opzione di rinnovo. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2028/2029.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

4.4. Area strategica "Anziani"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014.

Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

La *mission* dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03.Interventi per gli anziani	01.Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02.Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
			Affidamento diurno
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04.Residenzialità anziani - Gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo" - Caravino
		05.Servizio sociale Anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
		06. PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Dimissioni protette per rientro al domicilio

Bisogni e motivazione delle scelte

La pianificazione e la programmazione del Consorzio deriva dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'anno appena trascorso ha rappresentato un potenziale spartiacque per l'organizzazione dei servizi rivolti alla popolazione anziana, vissuto nell'attesa di una traduzione di quanto previsto dalla normativa di recente approvazione nella realtà operativa dei territori. Se il 2024 aveva tracciato il perimetro legislativo con l'approvazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2024 n. 29 (attuativo della Legge 33/2023), il 2025 è stato un anno di lettura dell'assetto dei servizi, alla luce di quanto la nuova normativa ha voluto promuovere e portare in evidenza: dignità, autonomia e invecchiamento attivo sono termini e valori che il nostro territorio ha saputo ben interpretare nella traduzione quotidiana delle risposte alla popolazione anziana pur riconoscendo la necessità di dover favorire un maggiore raccordo e consolidamento nella realizzazione degli interventi di natura socio sanitaria. Il 2025 ha messo in luce come alcuni funzionamenti, associati ad un pro-

gressivo disinvestimento da parte delle persone nell'intraprendere un percorso lavorativo nell'area delle professioni di aiuto rendano complessa l'azione integrata e multidisciplinare tra i servizi. Occorre guardare al 2026 con rinnovata determinazione, identificandolo come un anno sul quale investire per una organizzazione dei servizi volta a superare tali criticità per poter essere più incisivi nel costruire risposte concrete alla complessa azione di cura rivolta ai cittadini anziani ed ai loro familiari.

Nel corso del 2025 si è raggiunta la piena operatività delle misure previste dal PNRR (Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.3). Le progettualità di "Dimissioni protette", avviate in via sperimentale nell'anno precedente, sono proseguite, garantendo maggiormente quella continuità assistenziale tra ospedale e domicilio necessaria per prevenire l'istituzionalizzazione impropria e favorire il rientro assistito alla propria abitazione.

Sotto il profilo dell'accesso ai servizi si guarda ad una riorganizzazione strutturale dei punti di contatto con la cittadinanza. Il 2025 è stato l'anno del confronto tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento per la definizione di un modello a cui fare riferimento nella traduzione operativa del Punto Unico di Accesso (PUA) e della necessità di sviluppare nel corso del 2026 un maggiore raccordo con gli spazi di ricevimento del pubblico previsti dalla nostra organizzazione. A supporto di questa architettura istituzionale, si ritiene strategica la messa in rete degli sportelli informativi gestiti dagli Enti del Terzo Settore; questi presidi intercettino con efficacia la complessità dei bisogni di soggetti particolarmente fragili, inclusi coloro che vivono condizioni di povertà, emergenza abitativa o background migratori. In questo preciso ambito si consolida l'azione progettuale di "Bussole" in esito al *"Percorso di coprogettazione finalizzato alla realizzazione di servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver"* sviluppato nel 2023 e realizzato a partire dal 2024. I bisogni, riferiti in modo particolare a persone anziane autosufficienti, ai quali il progetto "Bussole" intende continuare a rispondere sono: poter vivere nel proprio ambiente di vita presso il proprio domicilio; favorire l'accesso ai servizi sanitari, sociali, commerciali e tutti quelli di cui una persona può necessitare; promuovere un'adeguata vita relazionale; avere le informazioni utili per soddisfare i propri bisogni e/o orientarsi tra i servizi territoriali. Di rilievo l'azione che punta a facilitare la mobilità e il trasporto presso servizi di cura riabilitativi, ambulatori medici e uffici per il disbrigo di adempimenti burocratici.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione anziani Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.) Assicurare la partecipazione alla costituenda Unità Valutativa Multidimensionale	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire la partecipazione agli incontri dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti ad anziani in situazione di comorbilità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata.
			2027	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2028	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità anziani Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Avviare un nuovo processo di coprogettazione per ricalibrare le azioni previste dal progetto "Bussole", strutturarne di nuove e offrire ad altri soggetti del territorio l'opportunità di partecipare. Promuovere la piena integrazione tra le azioni progettuali previste dal progetto "Bussole" ed il soggetto gestore dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di poter disporre di interventi complementari al lavoro presso il domicilio dell'Operatore Socio Sanitario. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e all'adozione di quanto specificatamente previsto dal Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al DPCM del 3 ottobre 2022, in attesa del nuovo Piano nazionale. Promuovere l'utilizzo dell'affidamento diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari, in raccordo con Equipe affidamento anziani e persone con disabilità. Presidiare l'istituzione da parte di INPS della prestazione universale finalizzata a promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti con particolari caratteristiche sociali e sanitarie. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno anche attraverso una complessa azione di orientamento del cittadino nell'individuare la risorsa più opportuna. Mantenimento e sviluppo del servizio di telesoccorso. Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.
			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2028	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Affidamento diurno

L'affidamento diurno è un servizio volto a sostenere le persone anziane e le loro famiglie con la finalità di mantenere il soggetto in un contesto familiare e nel suo territorio di appartenenza, evitando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione. Gli affidatari sono individuati all'interno del volontariato (famiglie, singole persone, parenti) opportunamente selezionati dal Servizio Sociale professionale.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani Cod. 12.03.03	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Mantenimento degli interventi di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nelle more dell'esito della Commissione nazionale in tema di ISEE che consenta la definizione dei nuovi regolamenti.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono possibili al domicilio. L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Monitorare l'affidamento della gestione di Casa Giuseppina. Verificare e valutare la gestione esternalizzata del servizio al fine di vagliare la possibilità di esercitare la prevista opzione di rinnovo. Garantire, laddove prevista, la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.
			2027	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.
			2028	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Dall'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale anziani Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Partecipare al processo di analisi e sviluppo del sistema di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la definizione ed il consolidamento delle azioni in capo al Punto Unico di Accesso (PUA), la riorganizzazione degli attuali spazi di ricevimento del pubblico consortili ed il raccordo con la rete di sportelli di prossimità Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone anziane, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi in linea con quanto previsto dalle importanti azioni di carattere nazionale sul tema della non autosufficienza. Sviluppare azioni di accompagnamento e supporto ai cittadini interessati dalle azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2025" Partecipare al percorso LEPS di supervisione monoprofessionale, individuale e multi professionale. Partecipare a percorsi formativi al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito del progetto "Home Care Premium 2025" promosso dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità Cod. 12.03.06	Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissioni protette" Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2026	Partecipazione all'attività valutativa all'interno delle équipe multiprofessionali per il miglioramento e la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio favorendo la deistituzionalizzazione ed il rientro al domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Prosecuzione delle attività per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto "Dimissioni protette" favorendo l'azione multidisciplinare secondo quanto previsto dai protocolli operativi predisposti nella fase progettuale e dal cronoprogramma trasmesso al Ministero. Monitoraggio delle attività e rendicontazione delle stesse nel rispetto della convenzione in essere nell'Ambito Territoriale e delle indicazioni ministeriali. Conclusione delle attività di "Dimissioni protette" e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R. e mantenimento del LEPS "Dimissioni protette" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.
			2027	Mantenimento del LEPS "Dimissioni protette" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.
			2028	Mantenimento del LEPS "Dimissioni protette" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Dimissioni protette per rientro al domicilio

L'azione progettuale prevista dal PNRR Missione 5 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" si pone come obiettivo di intercettare il bisogno legato a favorire la dimissione verso il domicilio di persone anziane e/o con fragilità garantendo, un'adeguata presa in carico socio-sanitaria. Contestualmente, si intende mettere in atto interventi che possano garantire la presenza di tutti i fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile attraverso l'attivazione di un ulteriore canale finalizzato a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia.

4.5 Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
 - accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
 - contrasto alla povertà estrema;
- attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo	Interventi di empowerment per favorire l'inclusione e l'attivazione lavorativa
			Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale
			Sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico
			Mediazione culturale
			Attuazione misure di contrasto alla povertà
		04 Pronto intervento sociale	Servizio di pronto intervento sociale
		05 Progetti di sostegno a favore di persone adulte	Residenzialità adulti
		06 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il 2025 per il Consorzio In.Re.Te. è stato un anno di intenso impegno per il contrasto alla povertà e alla grave marginalità, fortemente influenzato dalla stabilizzazione delle nuove misure nazionali Assegno di Inclusione (ADI) e Supporto Formazione Lavoro (SFL) e dalla conseguente complessità. L'adozione di ADI e SFL hanno introdotto un modello categoriale con criteri di accesso più restrittivi, escludendo di fatto una fascia significativa di persone e famiglie povere e fragili, in particolare adulti disoccupati, persone con particolari fragilità non certificate e molti cittadini stranieri, confermando l'aumento delle richieste di assistenza economica da parte di queste categorie più disagiate. L'adeguamento normativo costante da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (monitoraggio di circolari, note, e linee guida) ha richiesto nel corso del 2025 uno sforzo costante per l'Ente, ed un continuo ed ampio lavoro di orientamento e ri-orientamento ai cittadini sempre più disorientati dai cambiamenti in atto. L'introduzione di due diverse misure, A.D.I. e S.F.L., ha generato preoccupazioni sulla stigmatizzazione dei beneficiari e sull'impatto per la maggior parte dei beneficiari S.F.L., in particolare i più fragili, che nell'anno in corso, dopo 12 mesi di beneficio si sono ritrovati senza impiego e senza più alcun diritto ad alcuna forma di sostegno. Per affrontare tale complessità e individuare possibili percorsi di aiuto è stato mantenuto internamente il modello organizzativo che prevede l'integrazione di un assistente sociale esperto delle misure nazionali nelle equipe territoriali (Minori/Famiglie e Adulti), con l'introduzione della funzione di "referente ADI" così da garantire aggiornamento e corretta applicazione delle norme e l'uso della piattaforma GePi e parallelamente è andata consolidandosi una stretta sinergia con i Servizi Sanitari (per la valutazione delle condizioni di svantaggio per l'ADI) con il Centro per l'Impiego, per le situazioni valutate abili al lavoro, con l'INPS per le quotidiane criticità e dissonanze rilevate nel sistema GePi, con i comuni per gli aspetti di competenza e con ogni altro ente o soggetto comunitario coinvolto nei progetti individuali. La gestione dei percorsi personalizzati previsti nel patto

d'inclusione con l'attivazione dei numerosi sostegni previsti dalla misura e vincolati nella spesa applicati alla platea molto ampia dei beneficiari, oltre 800 persone nel primo semestre dell'anno, ha dato evidenza del notevole impegno richiesto sia al servizio sociale professionale, che alla struttura nel suo complesso. Nella programmazione del prossimo anno si dovrà garantire sostenibilità e particolare attenzione a tale area d'intervento, infatti il processo di continuo cambiamento ed aggiornamento della misura, l'assegnazione costante di nuovi beneficiari (media di 5-10 ogni 15 giorni) ha avuto un impatto significativo sul lavoro degli Assistenti Sociali "case manager" che hanno dovuto conoscere ed approfondire costantemente le nuove misure e procedere con tempi stretti e indicazioni normative in continua evoluzione e presidiare le diverse fasi di presa in carico, dalla conoscenza/analisi dei nuclei beneficiari, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel "patto per l'inclusione" e ad attivare le risorse e i servizi consortili e comunali implementati dalle risorse del Fondo per la Povertà (FOP) e a garantire le regolari fasi di monitoraggio al fine di verificare la realizzazione di quanto concordato nel patto sottoscritto. Il disagio economico si è confermato nell'anno in corso in costante crescita, in linea con i dati rilevati sia a livello locale, con anche quanto riportato dai soggetti del volontariato, che con quanto rilevato a livello regionale e nazionale. Il servizio di assistenza economica con l'approvazione definitiva del nuovo regolamento, ha confermato nei numeri delle domande accolte, la necessità di sostegno da garantire a tutte quelle situazioni escluse per requisiti e caratteristiche da ogni altra forma di sostegno nazionale, ma anche la crescente povertà per condizioni di reddito insufficiente e precario. Il recente Rapporto sulla Povertà ed Esclusione Sociale in Italia, pubblicato da Caritas Italiana, evidenzia un dato significativo: "le regioni settentrionali sono quelle che, nell'ultimo decennio, hanno subito gli effetti più marcati delle tante crisi socioeconomiche che si sono susseguite a partire dal 2008. In queste aree, storicamente contraddistinte da livelli di benessere superiori alla media nazionale, il numero di famiglie in povertà assoluta è quasi raddoppiato (+95,6%), a fronte di incrementi più contenuti nel Centro (+24,6%) e nel Mezzogiorno (+15,6%). Un elemento chiave in questa dinamica è senza dubbio legato alla componente straniera infatti, oggi il 35,2% delle famiglie straniere vive in condizioni di povertà assoluta, a fronte del 6,2% delle famiglie italiane ". Tale lettura coincide in modo evidente con la situazione rilevata sul nostro territorio e molti sono i fattori alla base del disagio crescente: precarietà lavorativa, disoccupazione, debiti, isolamento sociale e, in forte crescita, il disagio abitativo. Si dà evidenza che la criticità relativa alla precarietà abitativa coinvolge sia coloro che si trovano in condizioni di estrema fragilità, sia coloro che hanno un'abitazione ma che per loro condizioni socio economiche, non sono autonome per l'accesso alla locazione privata. Tra queste persone possiamo individuare diverse caratteristiche (assenza totale di reddito, presenza di reddito insufficiente, contratto di lavoro a tempo determinato, assenza di rete relazionale, vittime di pregiudizi, ...) che generano molteplici bisogni individuali a cui dare risposta : persone in estrema povertà con un bisogno caratterizzato dall'urgenza, persone in condizione di fragilità che necessitano di percorsi di emancipazione e di accompagnamento all'autonomia, persone con un reddito non sufficiente al mantenimento di abitazione da libero mercato, persone con capacità economica adeguata al libero mercato ma che hanno delle caratteristiche che non vengono ritenute affidabili dai proprietari immobiliari. Il problema non ha riguardato solo la mancanza di alloggio, ma anche condizioni abitative precarie, infatti si è registrato un aumento esponenziale delle richieste per distacco utenze, morosità, perdita dell'abitazione e sfratti esecutivi. Questo fenomeno è una criticità di sistema che ha richiesto strategie congiunte tra Consorzio, Amministrazioni Comunali, proprietari immobiliari e Terzo Settore ed un ingente investimento per garantire le necessarie risposte economiche-progettuali, anche attraverso la stretta collaborazione con il Terzo Settore e lo sviluppo di iniziative e dispositivi diversificati proposti e sperimentati attraverso il finanziamento pluriennale di "Living Better", che necessitano di una fondamentale continuità e sostenibilità per affrontare e contrastare le diverse forme di disagio abitativo. Un altro elemento di particolare criticità da attenzionare è la crescita delle richieste di intervento in situazione di emergenza, da ricondurre a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, ovvero al livello essenziale riconosciuto al servizio di "Pronto Intervento Sociale" destinato a rispondere, in modo tempestivo, a situazioni di emergenza sociale. Nel corso dell'anno si è pertanto garantita la gestione degli interventi in emergenza attraverso il servizio sociale territoriale, in stretto raccordo con lo Sportello Multifunzione, gestito principalmente da un assistente sociale, quale punto di facile accesso per le persone più vulnerabili ed in condizioni di grave marginalità, con esiti positivi grazie alla flessibilità e alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti (Caritas, Croce Rossa, Associazioni, Cooperative). Dall'evidenza dei bisogni emersi si è confermata la necessità di sperimentare una diversa strutturazione del servizio P.I.S., con particolare attenzione alla copertura degli interventi extra time e nei giorni festivi, che si andrà a definire attraverso la sperimentazione di un servizio con affidamento a soggetti del terzo settore.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2026	Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità". Avviare un nuovo processo di coprogettazione per ricalibrare le azioni previste dal progetto "Bussole", strutturarne di nuove e offrire ad altri soggetti del territorio l'opportunità di partecipare. Promuovere la piena integrazione tra le azioni progettuali previste dal progetto "Bussole" ed il soggetto gestore dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di poter disporre di interventi complementari al lavoro presso il domicilio dell'Operatore Socio Sanitario.

			2027	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2028	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno economico a persone in situazione di povertà. Cod. 12.04.02	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2026	Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali dell'Assegno d'Inclusione e del Supporto per la formazione e il Lavoro e alle eventuali altre misure di sostegno previste a livello nazionale. Applicazione del Regolamento di Assistenza Economica secondo le indicazioni dettate dall'Assemblea consortile con deliberazione n.10 del 30.07.2025. Utilizzo e implementazione del catalogo informatizzato "WELFARE INFORMA" per veicolare ai cittadini le possibili prestazioni nazionali e regionali a favore di nuclei con redditi minimi, attraverso la stretta collaborazione con A.C.L.I. e con gli altri enti gestori aderenti. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di interventi ed azioni volte a contrastare le povertà più diffuse alternative e/o integrative all'erogazione monetaria, con particolare attenzione alle collaborazioni territoriali, per gli interventi a contrasto della grave marginalità e della povertà estrema. Promozione di interventi a sostegno del mantenimento dell'abitazione e per prevenire l'emergenza abitativa, in stretta sinergia con i Comuni consortili.
			2027	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2026, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.
			2028	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2027, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Azioni di sostegno e iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo Cod.12.04.03	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Assegno d'Inclusione" rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2026	Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla misura nazionale "Assegno d'inclusione", in stretta sinergia con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia. Garantire ogni attività necessaria ai fini dell'implementazione dei servizi a sostegno del "patto per l'inclusione" in stretto raccordo con gli operatori delle cooperative sociali e delle associazioni incaricate della gestione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento dei servizi in scadenza. Garantire la gestione delle risorse relative alla Quota Servizi Fondo Povertà con particolare attenzione al rispetto dei tempi e della percentuale di spesa da sostenere relativamente al fondo 2022, 2023 e 2024, coerentemente con le Linee guida ministeriali. Collaborare alla realizzazione di attività ed iniziative di attivazione e inclusione sociale per i beneficiari A.D.I. e per i cittadini più fragili, coerentemente con le competenze e con le propensioni individuali, in stretta sinergia con la rete dei diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività. Realizzare percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli".
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2027 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di empowerment per favorire l'inclusione e l'attivazione lavorativa

Il servizio di empowerment per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e risponde alla necessità di promuovere azioni di rinforzo delle competenze personali e professionali, inclusi i tirocini di inclusione sociale, al fine di favorire percorsi di emancipazione ed autonomia delle persone con bisogni complessi.

Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale

Il servizio di Sostegno socio educativo domiciliare e territoriale si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e risponde alla necessità di accompagnare le persone adulte e le relative famiglie nella realizzazione delle azioni definite dal Patto e nella verifica circa la loro adeguatezza e sostenibilità, al fine di rinforzare la motivazione al cambiamento auspicato.

Sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico

Il servizio di sostegno alle funzioni genitoriali e sostegno educativo didattico si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, tra gli interventi di sostegno da garantire nel Patto d'inclusione e si realizza attraverso interventi educativi individualizzati e/o laboratoriali, per affrontare fragilità scolastiche e potenziare attitudini e capacità relazionali dei ragazzi, nonché affiancare azioni di empowerment rivolte agli adulti, per sostenere e sviluppare le competenze genitoriali utili per emanciparsi dalla condizione di fragilità.

Mediazione culturale

Il servizio di mediazione culturale si colloca, così come previsto dal Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, tra gli interventi a favore di nuclei con background migratorio e favorisce, in stretta sinergia con i case manager, la comprensione, la condivisione e l'accompagnamento del percorso di analisi e approfondimento dei bisogni e la partecipazione attiva alla progettazione individualizzata.

Attuazione misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà A.D.I. (Assegno d'inclusione) prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a persone e nuclei familiari che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Pronto intervento sociale Cod.12.04.04	Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2026	Garantire il servizio di Pronto intervento sociale quale livello essenziale previsto dal Piano Nazionale dei servizi e degli interventi sociali 2024-2026 attraverso adeguati interventi per il soddisfacimento dei bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona e per favorire percorsi di reinserimento sociale. Avviare il servizio sperimentale di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.), in stretta collaborazione con il soggetto gestore ed in stretto raccordo con la rete territoriale per il contrasto delle povertà.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 compatibilmente con le risorse disponibili.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2027 compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Pronto intervento sociale

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria in stretta sinergia con soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di sostegno a favore di persone adulte Cod.12.04.05	Garantire interventi di accoglienza residenziale a persone adulte in condizione di marginalità	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2026	Attivare percorsi di accoglienza residenziale diversificata al fine di rispondere alle esigenze di collocazione di persone adulte in condizione di marginalità. Partecipazione alle azioni previste dal "Protocollo d'intesa per progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone fragili in condizioni di estrema povertà e prive di rete di protezione sociale"
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse a disposizione.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Residenzialità adulti

Il servizio prevede l'attivazione di percorsi di accoglienza residenziale diversificata per persone adulte in situazione di grave marginalità. Si tratta di situazioni nelle quali viene predisposto un progetto individualizzato che include l'accoglienza residenziale, generalmente a carattere temporaneo, cui si associano, a secondo delle esigenze della

situazione della persona, altri interventi quali il supporto sociale e/o educativo, l'accompagnamento sanitario, l'accompagnamento per l'emersione da situazioni di presenza irregolare sul territorio per i cittadini stranieri, l'orientamento lavorativo.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale a rischio di esclusione Cod.12.04.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.	2026	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino relativamente ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Assicurare le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, e garantire per i beneficiari di ADI la sottoscrizione del "patto per l'inclusione" ed il regolare monitoraggio previsto, nonché la proposta di percorsi di attivazione congrui e adeguati e l'utilizzo delle nuove piattaforme telematiche messe a disposizione, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Concorrere, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento degli assistenti sociali e dei diversi gruppi di lavoro operanti nei servizi territoriali, alla raccolta di possibili nuove letture dei bisogni, al fine di contribuire ad una più completa articolazione dei servizi consortili. Monitorare il modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di ADI, garantendo il mantenimento di un AS referente ed esperto, in ognuna delle tre aree territoriali, al fine di condividere le trasversalità presenti nella gestione delle misure di contrasto della povertà e di ottimizzare il lavoro. Partecipare al tavolo tecnico territoriale ADI per l'applicazione omogenea delle misure di contrasto della povertà sul territorio dei tre enti consortili limitrofi. Partecipare a percorsi formativi e informativi promossi dal Ministero per l'implementazione delle misure di contrasto della povertà, al fine di individuare strategie operative volte a garantire la migliore ricaduta nel lavoro con i cittadini beneficiari. Partecipare al processo di analisi e sviluppo del sistema di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la definizione ed il consolidamento delle azioni in capo al Punto Unico di Accesso (PUA), la riorganizzazione degli attuali spazi di ricevimento del pubblico consortili ed il raccordo con la rete di sportelli di prossimità Partecipare al percorso LEPS supervisione professionale monoprofessionale, multi professionale e individuale.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale
		03 PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Supervisione per gli operatori sociali
		04 PNRR Missione 1.7.2 – Reti di servizi di facilitazione digitale	Punti di facilitazione digitale nell'ambito del progetto "DIGIT-abile"

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il Servizio di Sviluppo di Comunità opera all'interno di una strategia ampia di Welfare Locale di Comunità, con l'obiettivo di promuovere benessere, rafforzare le reti sociali, attivare cittadini e costruire risposte condivise ai bisogni del territorio ed anche osservare le comunità di vita appartenenti al territorio consortile, per monitorare fenomeni importanti di trasformazione dei contesti, delle famiglie, delle condizioni sociali, economiche, ambientali che portano a riflettere su come affrontare il disagio crescente che rileviamo quotidianamente. L'anno in corso ha confermato i fenomeni che stiamo osservando da tempo: situazioni di isolamento e devianza giovanile, fragilità genitoriali e aumento di bisogni educativi speciali, solitudine ed isolamento della popolazione anziana, degrado di una fascia di popolazione adulta over 60 esclusa dal mondo del lavoro, conflittualità relazionale che degenera in aggressività e violenza, precarietà ed assenza di lavoro, aumento del costo della vita. Si conferma pertanto l'efficacia nell'investire in processi partecipativi e cooperativi, con le diverse espressioni delle comunità territoriali, per attivare pensieri e collaborazioni nella ricerca delle risposte ai problemi emergenti. Leggere nel contesto di vita il bisogno e cercare coralmemente la soluzione promuovendo collaborazioni stabili e sostenibili con i soggetti che abitano nella comunità, è la strada da percorrere per favorire la generatività delle reti formali e informali. L'attività dell'Area strategica attraverso il servizio di Sviluppo di Comunità, in stretto raccordo con il servizio sociale professionale, opera in tal senso nei diversi contesti e luoghi di vita consortile e si dedica, attraverso la ricerca e l'implementazione di risorse progettuali, alla partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione del welfare consortile e territoriale in senso lato. Le principali metodologie si confermano il lavoro in rete, la promozione ed il coordinamento di tavoli territoriali, la ricerca-azione partecipata, il reperimento di risorse tramite bandi, l'accompagnamento educativo e il sostegno ai processi organizzativi interni. Inoltre attraverso la costante presenza sui territori e l'interlocuzione con i portatori d'interesse ha dunque raccolto le nuove istanze sociali e facendosi a portavoce nei luoghi di raccolta dei bisogni territoriali. Tale approccio richiede un forte investimento nel lavorare allargando il più possibile la rete delle collaborazioni in funzione del trovarsi pronti ad attivare risposte integrate e sinergiche, per affrontare le necessità emergenti che non riescono a trovare soluzione solo nei servizi ordinari e nelle limitate risorse pubbliche. Sempre di più dunque risulta fondamentale investire in processi partecipativi e cooperativi, con le diverse espressioni delle comunità territoriali, per attivare pensieri e collaborazioni nella ricerca delle risposte ai problemi emergenti. Numerose sono le aree di criticità raccolte nell'anno che devono trovare attenzione nella programmazione attraverso i servizi ordinari ma anche con l'implementazione di nuovi interventi ormai imprescindibili. Si evidenzia infatti come molte delle fragilità sociali siano oggi il risultato di dinamiche complesse e intrecciate, che richiedono attenzione, tempo e risorse non sempre disponibili. L'ambito dell'abitare resta uno dei nodi più delicati: la scarsità di alloggi in locazione, un mercato immobiliare sempre più chiuso e la diffidenza dei proprietari verso persone con redditi bassi o

contratti precari continuano a rappresentare ostacoli significativi. Il Consorzio ha dimostrato una buona capacità di innovare, avviando la sperimentazione di soluzioni innovative attraverso il progetto Living Better, per facilitare l'accesso alla casa e lavorando alla costruzione di tavoli differenziati ed integrati per garantire sia il luogo tecnico per la raccolta dei bisogni e la sintesi con le risorse che sia lo spazio politico a presidio della governance territoriale. Tuttavia, persistono difficoltà rilevanti: il numero di alloggi disponibili resta insufficiente, il mercato immobiliare tende a escludere persone con redditi bassi, mancanza di garanzie e provenienze migratorie, la strategia territoriale sull'abitare necessita certamente di un percorso di consolidamento ed un investimento culturale e di risorse specifiche che interpella molti soggetti. Le difficoltà non riguardano solo la casa, anche nell'accesso ai servizi e nella lotta alla povertà emergono barriere che colpiscono soprattutto chi vive già in condizioni di vulnerabilità. La mobility poverty, particolarmente accentuata nelle aree più periferiche, limita la partecipazione sociale, l'accesso al lavoro e la fruizione dei servizi sanitari ed educativi. Gli interventi a sostegno della povertà alimentare, pur sostenute da esperienze positive come l'HUB B2, risultano ancora frammentate e senza una continuità sostenibile. Il lavoro con minori, giovani e famiglie restituisce a sua volta un quadro complesso. Le scuole continuano a essere sovraccariche nella gestione dei bisogni sociali, spesso senza disporre delle risorse necessarie. Il coinvolgimento delle famiglie non è sempre facile e fa emergere fragilità educative e sociali più profonde. A tutto questo si aggiunge la crescente pressione emotiva e psicologica sugli adolescenti, che richiede strumenti, competenze e interventi ancora poco strutturati. Anche nel campo dell'inclusione lavorativa e dell'integrazione della popolazione migrante permangono difficoltà significative. Le diffidenze reciproche tra popolazione italiana e migrante rallentano i percorsi di integrazione e, nonostante la presenza di numerosi progetti, la rete che collega casa, lavoro, formazione e salute richiede un costante presidio ed un impegno nell'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti. Infine, sul piano della governance territoriale, il grande numero di iniziative e progettualità attive, pur segno di vitalità e creatività, rischia di generare frammentazione. Gli operatori si trovano spesso a gestire carichi elevati, con poco tempo da dedicare alla pianificazione strategica e al coordinamento interno. Molti progetti restano sperimentali e dipendenti da bandi, il che rende difficile garantire continuità e sostenibilità nel tempo. La governance del territorio ha bisogno di consolidarsi e di trovare forme più stabili, capaci di dare direzione comune e di sostenere il welfare locale in modo duraturo. Nel complesso, le criticità emerse danno evidenza di un lavoro territoriale in crescita, che sperimenta e tenta nuove strade, ma che deve ancora affrontare nodi strutturali profondi: la casa che manca, la distanza dai servizi, la fragilità educativa, il disagio dei giovani, la complessità dell'integrazione e una governance che necessita di maggiore stabilità. Sono sfide impegnative, ma necessarie per costruire un welfare di comunità più forte, più accessibile e realmente inclusivo e che vedono nel servizio di sviluppo di comunità un ruolo centrale come nodo strategico del welfare territoriale, che genera innovazione, attiva reti e sperimenta nuovi modelli di intervento.

Tra le attività garantite dall'area strategica a supporto degli operatori e per favorire una migliore qualità degli interventi a favore della popolazione, nell'anno in corso, è stato promosso un intenso ed efficace percorso di supervisione professionale finanziato con le risorse PNRR, nel rispetto del dettato normativo che ha introdotto la supervisione quale livello essenziale da garantire per la professione dell'assistente sociale. Tale importante novità richiede un'attenzione nella programmazione futura dovendo prevedere la continuità e la stabilizzazione del percorso di supervisione a favore degli operatori consortili, senza la disponibilità delle risorse PNRR e con le limitate risorse ministeriali, stanziare a favore di tale LEPS. Si evidenzia inoltre il ruolo strategico di questa area in relazione all'importante funzione di raccordo con i soggetti della comunità scientifica che a vario titolo promuovono e presidiano la formazione e l'aggiornamento delle professioni sociali e la ricerca in tema di innovazione, relativamente alle discipline sociali e socio-sanitarie. Si evidenzia in particolare la collaborazione ed il raccordo con il mondo universitario attraverso l'accoglienza regolare di tirocini curriculari, per permettere uno scambio virtuoso tra gli apprendimenti teorici e le prassi quotidiane, nonché la costante relazione con gli Ordini professionali dei professionisti impegnate nei servizi consortili, al fine di garantire la crescita degli operatori e favorire la migliore qualità nell'esercizio della professione.

Obiettivi

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sviluppo di comunità e ricerca risorse Cod. 12.07.01	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali. Assicurare l'azione educativa mantenendo il legame funzionale con l'Area di assegnazione, favorendo altresì il confronto e la contaminazione professionale con le altre figure educative assegnate alle altre Aree funzionali.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2026	Mantenimento delle attività del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari, nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà. Promuovere modalità strutturate di raccordo tra il servizio di sviluppo di comunità e il servizio sociale professionale territoriale. Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile. Realizzare percorsi di coprogrammazione e coprogettazione coerentemente con le disposizioni regionali e nazionali in stretta sinergia con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio consortile. Promuovere Accordi e Protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari di ADI e ai cittadini più fragili ed a rischio di esclusione. Garantire il mantenimento ed il coordinamento del "Tavolo Abitare" e del "Tavolo di governance azioni locali a sostegno dell'abitare" per la realizzazione degli impegni assunti attraverso i documenti costitutivi. Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema di contrasto delle povertà, con particolare attenzione agli interventi rivolti alla grave marginalità e ai senza fissa dimora. Garantire il mantenimento e il coordinamento del "Tavolo territoriale formazione-lavoro" per la realizzazione degli impegni assunti attraverso il Protocollo d'intesa "Rete formazione e lavoro" favorendo l'ampliamento della rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese. Garantire la conclusione delle azioni progettuali previste dal P.N.R.R. 1.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale" Partecipare al percorso di supervisione proposto attraverso l'attività di gruppo monoprofessionale, multi professionale. Partecipare all'avvio sperimentale della Task force educativa inter-area al fine di garantire un raccordo più strutturato tra educatori del servizio di Sviluppo di comunità e ricerca risorse e gli educatori dell'Area Minori e Famiglie-Adulti e dell'Area Disabili-Anziani.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2026 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti nell'anno 2027 subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale e governo della rete. Cod.12.07.02	Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2026	Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Garantire per l'ATS Ivrea, l'attivazione, la gestione, il monitoraggio e la puntuale rendicontazione dei servizi attivati con le risorse per il contrasto della povertà in esito all'adozione dei decreti attuativi di cui al Piano Nazionale per gli interventi ed i servizi sociali 2024-2026. Partecipare al processo di analisi e sviluppo del sistema di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la definizione ed il consolidamento delle azioni in capo al Punto Unico di Accesso (PUA), la riorganizzazione degli attuali spazi di ricevimento del pubblico consortili ed il raccordo con la rete di sportelli di prossimità. Garantire la partecipazione alla cabina di regia per l'implementazione della piattaforma Welfare Informa in stretta collaborazione con la redazione del progetto. Garantire una costante collaborazione con l'Università per l'implementazione delle attività dei tirocini curriculari e dell'aggiornamento professionale anche attraverso la partecipazione al Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea in Servizio sociale dell'Università degli Studi di Torino. Promuovere una fattiva collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Corso di laurea in Educazione professionale per la sperimentazione di tirocini curriculari e per percorsi di aggiornamento professionale in stretta collaborazione con il Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse. Garantire la partecipazione al comitato scientifico per l'applicazione del Protocollo tra il Consorzio I.R.I.S. e gli EE.GG. socio assistenziali per l'organizzazione di seminari di studio, partecipati da laureandi e operatori dei Servizi Sociali, per lo sviluppo di competenze in materia di innovazione sociale. Garantire ogni necessaria collaborazione con l'Ordine Professionale degli Assistenti sociali per la promozione di eventi formativi accreditati dall'Ente a favore del personale in servizio per favorire un costante aggiornamento professionale e contribuire e migliorare la qualità dei servizi resi Partecipare al percorso LEPS supervisione professionale monoprofessionale, multi professionale e individuale.
			2027	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2028	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 5- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali Cod.12.07.03	Assicurare la supervisione agli operatori sociali Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2026	Garantire la conclusione delle attività di supervisione realizzate con le risorse PNRR. Monitoraggio delle attività e rendicontazione finale delle stesse nel rispetto della convenzione in essere per l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè e nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Garantire il tavolo di regia e il coordinamento dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle azioni progettuali previste dal P.N.R.R. ed in applicazione del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" (Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026). Conclusione delle attività di supervisione e dell'attività di rendicontazione secondo quanto previsto dal P.N.R.R. Garantire la programmazione del percorso di supervisione in applicazione del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con le risorse della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali, articolato in: A1. Gruppi monoprofessionali assistenti sociali – A2. Supervisioni Individuali – A3. Supervisione organizzativa di équipe interprofessionale.
			2027	Mantenimento del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.
			2028	Mantenimento del LEPS "Supervisione per gli operatori sociali" con l'utilizzo della quota vincolata del Fondo nazionale politiche sociali.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
PNRR Missione 1.7.2 Reti di servizi di facilitazione digitale Cod.12.07.04	Assicurare la realizzazione del progetto DIGIT-abile	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2026	Garantire la conclusione delle attività previste dal progetto "Digitabile" attraverso la rete dei punti di facilitazione digitale per un agevole accesso dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e agli anziani. Garantire il coordinamento delle attività dei facilitatori digitali in stretta connessione e sinergia con il servizio sociale consortile ed i servizi comunali. Predisposizione della rendicontazione finale secondo quanto previsto dal P.N.R.R. e valutazione delle possibili opportunità da attivare per garantire la prosecuzione delle azioni realizzate.
			2027	Valutazione della prosecuzione delle attività in considerazione di eventuali fonti di finanziamento specifiche.
			2028	Valutazione della prosecuzione delle attività in esito a quanto realizzato nell'anno 2027.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Punto di facilitazione digitale nell'ambito del progetto "DIGIT-abile"

Il servizio di facilitazione digitale attraverso una rete di "Punti di Facilitazione Digitale", in attuazione del Bando regionale non competitivo della misura 1.7.2. del P.N.R.R., promuove interventi mirati allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, con particolare attenzione alla fascia della popolazione anziana (over 65), dei giovani-adulti e delle persone più fragili. Favorisce altresì una cittadinanza digitale maggiormente consapevole e garantisce un solido intervento di alfabetizzazione digitale, nonché la creazione di un sistema territoriale capillare, accessibile e facilitante.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni autonome redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
Governance, amministrazione e servizi generali	Affidamento incarichi in materia di accesso agli atti, adempimenti privacy, pareri legali ed altre collaborazioni per l'approfondimento di tematiche istituzionali	€ 5.000
Totale		€ 5.000

6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato il Programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

Programma annuale di controllo anno 2026

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, co.1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2026. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2026
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2026
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2026
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2027
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo Cod.	Descrizione	Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
c.d.r. Amm.	n. 1 determinazione n. 1 deliberazione	Sorteggio di un provvedimento inerente l'amministrazione del personale e atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi in economia e la liquidazione di fatture.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area amministrativa.

Area strategica: Minori e famiglie - Adulti

Procedimenti oggetto di controllo Cod.	Descrizione	Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi agli interventi di sostegno alla residenzialità.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti all'assistenza scolastica.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti al servizio di cure domiciliari in dimissioni protette.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti al servizio di facilitazione digitale ed agli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2026			n. 10	

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Vedi Allegato

8. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Vedi Allegato

9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance;
- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione nella parte "Azioni attuate" del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- l'applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. alla sezione Amministrazione trasparente presente sul sito consortile.

**PROGRAMMAZIONE
TRIENNALE DEL
FABBISOGNO DI
PERSONALE
2026 - 2028**

Premessa

L'art. 91, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli Enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale con riferimento ai tetti di spesa previsti dalla normativa.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 15.04.2025 è stato approvato l'ultimo aggiornamento al Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2025-2027.

Quadro normativo

Il Programma triennale del fabbisogno di personale attualmente si inserisce nel seguente contesto normativo:

- l'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02.04.1968, n. 482;
- l'art. 91, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4 e 6, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 entrato in vigore il 22 giugno 2017, dispone:
 - al comma 4 “[...] Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.”;
 - al comma 6 “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;
- l'art. 1, co. 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.”;
- il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i.;
- il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che introduce, a decorrere dall'01.01.2011, rilevanti limiti e divieti alle assunzioni di personale; in particolare l'art. 14, comma 9, che ha riformato l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e successive disposizioni impartite dal D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- l'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, recante disciplina in merito a semplificazione e flessibilità nel turn over;
- l'art. 1 co. 200 della L. 27.12.2017, n. 205, come così modificato dall' art. 13, comma 1-ter, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che così recita “Al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti della metà delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010,

convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”;

- il D.M. della Funzione Pubblica dell’08.05.2018 (G.U. Serie Generale n. 173 del 27.07.2018) recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” il quale sancisce il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, considerato strumento rigido e inadeguato a rispondere alle necessità di flessibilità e maggiore efficienza delle P.A., trasformandolo in quello di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile, imposta come vincolo esterno dalla legge o da altre fonti, in relazione ai rispettivi ordinamenti;
- la Legge 30.12.2020, n.178, ed in particolare l’art. 1 commi 797-804, che regolamentano il “Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali”, tenuto conto delle modifiche al comma 801 introdotte dalla Legge 104/2024;
- la Legge 30.12.2021, n. 234 che all’art. 1, commi 159-171, definisce i livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) ed individua gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell’offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell’ambito delle politiche per l’inclusione e la coesione sociale;
- l’art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. rubricato “Piano integrato di attività e organizzazione”;
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;
- il D.M. 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti;
- il D.P.C.M. 3 ottobre 2022 “Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024”;
- la Legge n. 104 del 4 luglio 2024 ad oggetto “Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore”;
- il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 268 del 7 agosto 2024 relativo all’Avviso pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025-2027;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025, con cui sono state ripartite agli ATS le diverse figure professionali da assumere a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- il CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni Locali ed in particolare il Titolo III – Capo I, relativo al nuovo sistema di classificazione del personale.

Risorse umane

AREA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2026
Dirigente	1	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	34	33+2**
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	8	7
Area degli Operatori esperti (ex Cat. B)	3	2
TOTALI	46	45

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2021	Posti coperti al 31.12.2022	Posti coperti al 31.12.2023	Posti coperti al 31.12.2024	Posti coperti al 01.12.2025
Dirigente	1 ^(*)	1 ^(*)	1 ^(*)	1 ^(*)	1 ^(*)
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	27	30	31	32	32+2
Area degli Istruttori	7	7	6	7	7
Area degli Operatori esperti	2	3	2	2	2
TOTALI	37	41	40	42	44

* n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

** personale destinato al potenziamento dei PUA - risorse Fondo nazionale per la Non Autosufficienza.

Personale in servizio al 01 dicembre 2025		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n. 44		n. 2
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
38	6	n. 1 Assistente Sociale n. 1 Educatore Professionale finanziamento Fondo Povertà

Rilevazione annuale delle eccedenze

Così come deliberato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 02.12.2025 ad oggetto: “Ricognizione delle eccedenze di personale anno 2026” l’attuale struttura dell’Ente non presenta né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 02.12.2025 è stato approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2026 – 2028.

Sintesi assunzioni e cessazioni periodo 2017/2025

A fronte di 29 cessazioni nel periodo 2017/2025, articolate secondo le seguenti categorie:

Area	2017-2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Tot.	Tot. complessivo
Dirigente	1	0	0	0	0	0	0	1	29
Funzionari ed Elevata Qualificazione	4	4	3	0	0	1	1 ^d	13	
Istruttori	3	1	2	2	3	1	0	12	
Operatori esperti	1	0	1	0	1	0	0	3	

al 01.12.2025, nel periodo dal 2018 al 2025 sono state effettuate 26 assunzioni a tempo pieno ed indeterminato, mentre nel 2022 una riammissione in servizio ai sensi dell'art. 20, co. 10, del CCNL 2016/2018 Funzioni Locali ed una progressione verticale ai sensi dell'art. 22, co. 15, del D.Lgs. 75/2017, articolare secondo le seguenti categorie:

Area	2018-2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Tot.	Tot. complessivo
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0 ^a	28
Funzionari ed Elevata Qualificazione	2	3	1	3 ^b	1	2	3 ^d	15	
Istruttori	2	4	0	2 ^c	2	2	0	12	
Operatori esperti	0	0	0	1	0	0	0	1	

^a il posto da dirigente è coperto con un incarico a dipendente ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00.

^b n. 1 progressione verticale da cat. C a cat. D, ai sensi dell'art. 22, co. 15, del D.Lgs. 75/2017.

^c n. 1 riammissione in servizio ai sensi dell'art. 20, co. 10, del CCNL 2016/2018 Funzioni Locali.

^d personale destinato al potenziamento dei PUA - risorse Fondo nazionale per la Non Autosufficienza.

Piano assunzioni 2026 - 2028

Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere alla esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale, s'intende così procedere:

		2026	2027	2028
Cessazioni	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex cat. D)	0	0	0
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	0	0	0
	Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	0	0	0
Assunzioni	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex cat. D)	0	0	0
	Area degli Istruttori (ex cat. C)	0	0	0
	Area degli Operatori esperti (ex cat. B)	0	0	0

		2026	2027	2028
Personale a tempo pieno e determinato	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex cat. D)	3	3	3

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie Direzione Generale per lo Sviluppo Sociale e gli Aiuti alle Povertà n. 40 del 14.03.2025:

		2026	2027	2028
Personale a tempo pieno e determinato	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex cat. D)	3	3	3

In merito alle assunzioni:

		2026		
	Area	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	Funzionari ed E.Q.	0		
	Istruttori	0		
	Operatori esperti	0		
Assunzioni t. d. Fondo Pvertà	Funzionari ed E.Q.	3	n. 2 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso / Selezione pubblica / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
			n. 1 Educatori Professionali	
Assunzioni t.d. incremento capacità ATS	Funzionari ed E.Q.	3	n. 2 Psicologi	Assunzione mediante assegnazione da graduatoria nazionale ministeriale / Contratto in essere
			n. 1 Funzionario Amministrativo	

		2027		
	Area	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	Funzionari ed E.Q.	0		
	Istruttori	0		
	Operatori esperti	0		
Assunzioni t. d. Fondo Pvertà	Funzionari ed E.Q.	3	n. 2 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso / Selezione pubblica / Scorrimento graduatorie vigenti / ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
			n. 1 Educatori Professionali	
Assunzioni t.d. incremento capacità ATS	Funzionari ed E.Q.	3	n. 2 Psicologi	Contratto in essere / Scorrimento graduatoria nazionale ministeriale
			n. 1 Funzionario Amministrativo	

2028

Si precisa che al momento attuale non è possibile indicare le ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2028 in quanto tali scelte sono vincolate dalle possibili ulteriori cessazioni di personale, ad oggi non prevedibili, ed alle future disposizioni di legge vigenti, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali futuri.

**PROGRAMMA TRIENNALE
DEGLI ACQUISTI
DI FORNITURE E SERVIZI
2026 - 2028**

Al momento non sono previsti acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.